ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 p.t. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p., Inserzioni, pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 6 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51, Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5646

ROMA E BERLINO SEMPRE PIU' UNITE

L'Italia fascista saluta con simpatia i movimenti nelle alte gerarchie del Reich

Caloroso scambio di messaggi fra Mussolini e Hitler

L'antifascismo registra un'altra delusione

ROMA, 5

L'*Informazione Diplomatica*, nella sua nota odierna n. 12, pubblica quanto segue:

I movimenti che il Führer ha compiuto nelle alte gerarchie politiche e militari del Reich, sono stati accolti negli ambienti responsabili italiani con molta comprensione e simpatia.

Si trova che le decisioni del Führer sono particolarmente felici ed adeguate alle necessità del momento. Si considera soprattutto importante che il Führer abbia assunto direttamente il comando di tutte le Forze Armate dello Stato, il che, come accade in Italia, permette una unità di indirizzo che evita ogni dispersione delle forze. E' noto che il Führer, oltre ad essere stato un valoroso combattente della grande guerra, possiede una conoscenza perfetta di tutti i problemi militari, specialmente di quelli marittimi.

Nei circoli italiani si considera significativa e meritata la promozione a Maresciallo del Generale Göring, il quale appartiene alla vecchia guardia del partito ed è stato il riorganizzatore dell'Armata aerea tedesca.

Con cordiale simpatia nei circoli responsabili italiani viene salutata l'assunzione a Ministro degli Affari Esteri del signor von Ribbentrop, di cui si ricordano l'atteggiamento rettilineo e la venuta a Roma per la firma del Patto tripartito anticomintern.

Il barone von Neurath, di cui non è dimenticato il lungo soggiorno a Roma nei primi anni del Fascismo, continuerà a dare la sua collaborazione al Führer quale presidente del Consiglio segreto per le grandi questioni della politica internazionale.

Quanto è accaduto a Berlino smentisce ancora una volta molte voci ridicole ed altrettanto ridicole speranze dell'antifascismo internazionale.

Londra deve riconoscere che il regime nazista si è consolidato

LONDRA, 5

Ripercussioni vastissime hanno avuto in questa stampa gli avvenimenti tedeschi. L'eccezionale materiale giornalistico si compone di lunghe corrispondenze da Berlino, vistose note diplomatiche e redazionali, commenti editoriali, articoli dei redattori militari, fotografie di Hitler e dei principali personaggi politici e militari della Germania, diffuse biografie, il tutto presentato a caratteri di viva sensazione e con tono drammatico. I giornali come il *Times*, il *Daily Telegraph* e il *Yorkshire Post* non dedicano meno di 5 o 6 colonne a questi avvenimenti, mentre altri giornali come il *Daily Mail*, il *News Chronicle* e il *Daily Herald* si occupano di essi sull'estensione dell'intera prima pagina. In altre parole, coloro stessi i quali sui giornali londinesi nel corso dell'ultima settimana si erano dati a formulare congetture di ogni genere servendosi come materia prima delle voci corse a proposito dei mutamenti in preparazione, sono costretti a riconoscere che il regime hitleriano si è consolidato grazie all'unificazione del comando supremo militare nelle mani del Führer e grazie alla nomina del suo consigliere principale in politica estera a successore del barone von Neurath.

Ma per quanto un organo londinese, il *Daily Mail*, dichiari stamane che la consegna del dicastero degli Esteri a von Ribbentrop è accolta con favore nei circoli inglesi, perchè egli conosce a fondo il punto di vista britannico, non si va errati supponendo che questa è una opinione isolata, poichè Londra non ha ancora perdonato all'ex Ambasciatore tedesco di essere stato uno dei principali autori del patto anticomunista. Sono ancora vivi nella memoria del resto gli attacchi della stampa britannica contro von Ribbentrop e l'esplicita richiesta di alcuni giornali che la sua missione gli fosse resa difficile, onde Berlino mandasse in questa capitale un nuovo rappresentante.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 5

L'Agenzia *Avala* pubblica che i cambiamenti avvenuti a Berlino hanno provocato viva impressione nei circoli politici di Belgrado, dove si rileva che i mutamenti stessi rappresentano anzitutto un aumento dell'autorità personale del Führer e Cancelliere ed un rafforzamento del partito nazionalsocialista.

Fra il Duce e il Führer

ROMA, 5

Il Duce ha diretto al Führer, in occasione della sua assunzione del Comando delle Forze Armate del Reich, il seguente telegramma:

«Nella mia qualità di Ministro delle Forze Armate italiane e personalmente desidero esprimere a Vostra Eccellenza la mia soddisfazione e quella del popolo italiano per l'assunzione da parte di Vostra Eccellenza del comando effettivo di tutte le Forze Armate del Reich.

Considero questo evento destinato a rafforzare i rapporti di cameratismo tra le nostre Forze Armate e fra i nostri Regimi.

Con i più amichevoli saluti. MUSSOLINI».

Hitler ha così risposto:

«Ringrazio cordialmente la E. V. per i sentimenti di amicizia espressimi nel Suo telegramma in occasione della assunzione da parte mia del comando effettivo delle Forze Armate del Reich. Considererò anche in avvenire mio compito quello di consolidare ancor più i rapporti politici ed ideologici che già oggi sussistono tra la Germania e l'Italia, nell'intento di servire con ciò la causa della pace e della civiltà. Ricambiando con la più sincera amicizia i Suoi saluti, mi segno devotissimo ADOLFO HITLER.»

Il Duce ha anche telegrafato le sue felicitazioni al Feldmaresciallo Göring, al Ministro von Ribbentrop e al Ministro von Neurath.

Telegrammi di S. E. Ciano

ROMA, 5

Il Ministro Ciano ha indirizzato un telegramma di congratulazioni al nuovo Ministro degli Esteri signor von Ribbentrop. Ha pure telegrafato al Feldmaresciallo Göring e al Ministro von Neurath.

4 febbraio data storica

BERLINO, 5

La data di ieri rimarrà senza dubbio memorabile nella storia e nell'evoluzione della Germania nazionalsocialista, e infatti non pochi degli editoriali dedicati oggi dalla stampa tedesca al formidabile complesso dei provvedimenti deliberati dal Führer hanno come titolo «4 febbraio». A questa data si avrà certo spesso occasione di richiamarsi in avvenire, poichè significa l'inizio di una nuova epoca che già ieri, nel primo frettoloso commento, abbiamo caratterizzato in una più vigorosa e salda concentrazione dei poteri nelle mani di Hitler ed anche dei suoi più eminenti e provati collaboratori, i suoi compagni di fede e di lotta fino dagli albori del movimento. Ed è appunto in questo concentramento destinato a potenziare tutte le forze e le energie nazionali, a rendere la vita e lo sviluppo del Paese in ogni campo più aderente al nazionalsocialismo, che la stampa tedesca vede l'elemento dominante della decisione di Hitler.

Profondi sviluppi

Il 4 febbraio, dicevamo, segna il principio di un nuovo periodo e pertanto bisogna attendersene i successivi sviluppi e la loro logica soluzione. Superfluo aggiungere che sarà una evoluzione verso una affermazione sempre più chiara e precisa del nazionalsocialismo, della sua dottrina e del suo dinamismo.

Sarebbe un errore vedere nei provvedimenti di ieri soltanto un mutamento di uomini: c'è già anche abbozzata una riforma dell'assetto statale e non si fermerà lì. Ma a quelli che nelle misure hitleriane vorrebbero vedere i segni precursori di chi sa quali perturbamenti internazionali, conviene dire chiaro e forte che prendono, come è avvenuto loro altre volte, una cantonata. Una Nazione che ha già in programma, come la Germania, un piano gigantesco di opere pubbliche, tra le quali basta accennare all'innovazione «ad imis fundamentis» della capitale, non può volere che la pace. Lo riconferma questa sera categoricamente la *D. A. Z.*, dichiarando fra l'altro che anche i cambiamenti avvenuti nell'esercito non hanno nulla a che fare con le presunte intenzioni bellicose attribuite da certi osservatori esteri alla Germania.

Dunque, ripetiamolo, la politica del Reich continua ad essere ispirata a quella profonda, incrollabile volontà di pace che Hitler ha in ogni occasione manifestato. I mutamenti nell'esercito hanno dato la stura, anche per altri riguardi, ad una serie di cervellotiche congetture. A prima vista si può capire che le dimissioni del Maresciallo von Blomberg e del Generale von Fritsch, e il collocamento in pensione di numerosi Generali, tra cui qualche comandante d'Armata e di Corpo d'Armata, abbiano suscitato all'estero molta impressione. C'è di che, ammettiamolo, per solleticare la fantasia dei soliti bene informati.

Generali giovani

Ora da fonte ufficiale si smentisce nettamente sia che il Generale von Fritsch ed altri alti ufficiali sieno agli arresti, sia che si preparasse nell'ambito dell'esercito un'azione contro il Regime. Mere fandonie. Ognuno sa che von Blomberg fu un fervido seguace di Hitler, prima ancora che egli assumesse il potere, ed è sempre stato un servitore fedelissimo del regime, il quale riconobbe anche i suoi alti meriti conferendogli il bastone di Maresciallo.

Sposatosi una seconda volta un paio di settimane addietro egli ebbe a testimoni Hitler e Göring ciò che anche smentisce che il suo allontanamento sia stato determinato dalle modeste origini della sua consorte. La verità è che da tempo le condizioni di salute del Maresciallo non sono buone e che egli stesso aveva replicatamente pregato il Führer di esonerarlo della sua carica di comandante in capo delle forze di terra, di mare e del cielo.

Parimenti si sapeva che il Generale von Fritsch, comandante in capo dell'esercito è da tempo sofferente. Si tiene a ricordare anzi da fonte ufficiale che egli era tornato da poco tempo in patria dopo aver cercato invano in un viaggio di parecchie settimane in Egitto di ristabilirsi in salute.

La necessità di sostituire i due eminenti capi militari, di proseguire e di estendere l'organizzazione dell'esercito — che, non bisogna dimenticarlo, si è iniziata appena tre anni addietro — ed infine di inserire ancora più profondamente lo stesso esercito nel regime, ha portato al movimento negli altri gradi. Generali più giovani, forze più fresche sono stati chiamati agli alti comandi. Hitler e i suoi consiglieri hanno preferito, sostituendo von Blomberg e von Fritsch, procedere contemporaneamente a tale movimento che prima o poi, tutto assieme o a spizzico, era indispensabile. Non è il caso davvero di ricordare a certi maligni commentatori esteri che congiure di palazzo non sono nelle grandi gloriose tradizioni dell'esercito tedesco.

Ribbentrop

Altra novità notevolissima benchè se ne parlasse da tempo: la sostituzione di von Neurath con von Ribbentrop. L'ex Ambasciatore a Londra, notoriamente, è l'uomo di fiducia di Hitler nel campo della politica estera: un abile ed accorto diplomatico che ha al suo attivo successi di primo ordine come l'accordo con l'Inghilterra, che ha eliminato definitivamente la pericolosa rivalità navale fra le due Potenze — non ultima causa della guerra mondiale — e come l'accordo anticomintern da lui firmato in nome del Reich col Giappone e con l'Italia. Von Neurath, che ha compiuto recentemente i 65 anni di età e i 40 anni di servizio, a capo della Wilhelmstrasse da oltre un lustro, aveva più volte domandato a Hitler — e non era un mistero per nessuno, di concedergli il meritato riposo.

Hitler lo ha soddisfatto almeno in parte perchè, giudicando che il consiglio e l'esperienza di von Neurath gli sono troppo preziosi per privarsene interamente, gli ha affidato la presidenza del cosiddetto Consiglio segreto di Gabinetto istituito in una delle numerose ordinanze di ieri.

Anche questa è una novità che ha suscitato molto interesse. Il Consiglio si occuperà esclusivamente di politica estera, che per i suoi molteplici aspetti esige la presenza delle più eminenti personalità del Reich. La sua fisionomia è nettamente socialnazionalista: ne fanno parte il Maresciallo Göring, il dott. Göbbels, von Ribbentrop, il Ministro Hess le cui funzioni rispondono a quelle del Segretario del Partito in Italia, il Ministro Lammers capo della Cancelleria e come consiglieri tecnici i capi dell'esercito von Keitel e von Brauschitsch, il capo della flotta Ammiraglio von Raeder. La aeronautica è rappresentata dal Maresciallo Göring, che è l'unico Maresciallo in attività di servizio nel Reich.

Frank a Roma?

Quei giornali francesi e britannici che hanno interpretato la nomina di von Ribbentrop a Ministro degli Esteri e l'istituzione del Consiglio segreto di Gabinetto come un sensibile rafforzamento dell'asse Roma-Berlino, sono perfettamente nel vero. Non è il caso di indugiarsi.

Lo scambio di telegrammi fra il Duce e il Führer rende superfluo ogni commento. L'affermazione socialnazionalista, che è alla base dei provvedimenti di ieri, implica una ancor più stretta e intima collaborazione fra le due Potenze autoritarie, senza beninteso diminuire in alcun modo il loro sforzo comune inteso a ristabilire quell'accordo europeo che è nelle aspirazioni di tutti. Lo prova già il fatto che l'Ambasciatore britannico Henderson, tornato oggi da Londra a Berlino con l'incarico di proseguire le conversazioni anglo-tedesche, viene salutato negli ambienti politici tedeschi con il più vivo compiacimento. Quanto al movimento diplomatico esso era atteso.

I nomi delle personalità chiamate ad assumere le sedi rimaste vacanti non tarderanno ad essere annunciati; a Roma, secondo la *National Zeitung*, organo di Göring, verrà inviata a rappresentare il Reich una Camicia bruna della prima ora che da molto tempo si è acquistata la stima e la simpatia di Mussolini. Si vuole da taluni che si tratti del dott. Frank, attualmente Ministro della Giustizia.

L'attesa per la riunione del Reichstag

Con l'insediamento del dott. Funk, infine, si è realizzato il nuovo assetto del Ministero dell'Economia studiato al Maresciallo Göring. Il Ministero dell'Economia è ormai l'organo direttore ed esecutore del piano autarchico.

A capi delle direzioni generali dei singoli reparti sono stati chiamati tecnici di grande perizia, tra i quali l'elemento militare è largamente rappresentato, perchè la politica autarchica ha anche lo scopo di garantire i rifornimenti della Nazione e le sue possibilità di difesa e di esistenza in caso di guerra.

Il Maresciallo Göring si è acquistato con l'organizzazione del Ministero dell'Economia un merito di più e la decisione del Führer di conferirgli il bastone di Maresciallo trova il generale consenso del Paese.

Stasera intanto il Consiglio dei Ministri si è riunito per ascoltare la relazione di Hitler sulla situazione politica. Il Consiglio dei Ministri — come dice un comunicato ufficiale — ha espresso la sua profonda soddisfazione per il concentramento politico, militare ed economico risultante dai provvedimenti di ieri.

Ma, com'è noto, il Reichstag è stato anche convocato per il 20 febbraio ad ascoltare le dichiarazioni del Governo. Hitler stesso prenderà la parola. Di solito le convocazioni del Reichstag sono avvenute entro un lasso di tempo relativamente breve, qualche volta anche di poche ore e si può forse ritenere fondata l'ipotesi che in queste due settimane di tempo il Governo intenda emanare nuovi provvedimenti che appunto costituirebbero un ulteriore sviluppo di quelli di ieri.

Emozione a Parigi

PARIGI, 5

Il movimento operato da Hitler nelle grandi gerarchie politiche e militari germaniche è vivamente commentato dai circoli parigini, che riconoscono la grande portata dell'accaduto che fissa in modo definitivo l'orientamento della politica del Reich. Il movimento appare tanto più importante in quanto la capitale riforma degli alti comandi è accompagnata da una riorganizzazione non meno capitale nel dominio della politica estera.

«La bomba è scoppiata»

Ma gli ambienti parigini, sconvolti dalle improvvise decisioni dovute all'iniziativa del Führer, mostrano una certa perplessità, ed evitando di esprimere delle interpretazioni su queste concentrazioni nella linea del regime totalitario, si abbandonano a delle timide ipotesi. E quello che soprattutto vogliono evitare di riconoscere e di confessare è il fatto che a denti stretti comprendono che questo avvenimento stronca d'un colpo tante voci che l'antifascismo internazionale artificiosamente diffondeva su certo preteso indebolimento dell'asse Roma-Berlino. Il *Journal des Débats*, dopo aver dichiarato che la nuova organizzazione del Reich potrà essere esaminata quando informazioni precise saranno state fornite, scrive parlando di von Ribbentrop:

«Il nuovo Ministro degli Esteri è un grande partigiano dell'asse Roma-Berlino e di tutto ciò che esso comporta. Se ne può concludere che da questo lato non bisogna attendersi una diminuzione dell'attività della politica germano-italiana».

Il *Temps*, che nel suo articolo di fondo fa una rassegna analitica degli avvenimenti, così conclude:

«L'aspetto più interessante di queste riforme è quella concentrazione di tutti i poteri e di tutti i mezzi militari, politici ed economici del Reich sotto la direzione del Cancelliere Hitler. Vi è qui una formidabile centralizzazione delle risorse e dei mezzi di azione di un grande Paese, centralizzazione della quale non si conoscono precedenti in tempo di pace. Il Führer appare realmente ormai come il padrone assoluto del terzo Reich».

«La bomba è scoppiata ed è di proporzioni gigantesche», scrive il corrispondente del *Journal da Berlino*.

Nomina significativa

«Ci troviamo — prosegue il *Journal* — di fronte alla nuova concentrazione delle più grandi forze della Nazione in una sola mano: quella di Hitler — continua il giornalista. La riorganizzazione militare è fondamentale, come sarà fondamentale quella dei servizi della politica estera. Le decisioni di ieri rispondono a delle preoccupazioni evidenti e tengono conto in anticipo di una situazione che potrebbe prodursi. L'asse Roma-Berlino si afferma nel momento in cui le relazioni fra l'Italia e le altre Nazioni si inaspriscono. Von Ribbentrop, l'autore del patto anticomunista, uno dei protagonisti più attivi e più energici dell'asse Roma-Berlino e dell'estensione di questo asse a Tokio, succede a von Neurath al Ministero degli Esteri.

Göring e il partito sono risoluti a spingere al massimo la lotta contro il comunismo ma, nello stesso tempo, essi sarebbero più favorevoli a conversazioni centrali per un regolamento europeo. La nomina di von Ribbentrop, da questo punto di vista, sarebbe alquanto significativa».

Anche il *Matin* rileva che la nomina di von Ribbentrop, cioè dell'uomo che è partigiano senza riserve della collaborazione intima fra la Germania e l'Italia ed il patto anticomunista, acquista un significato speciale. Il *Petit Journal* commenta amaramente che alla diplomazia francese non resta ancora che un solo errore da commettere, cioè quello di interpretare i mutamenti in Germania per rafforzare i legami che uniscono la Francia alla Russia sovietica, dove si massacrano i quadri dell'esercito, ciò che condurrebbe, inesorabilmente, alla rottura dell'intesa politicoeconomica franco-britannica.

Von Papen partito da Vienna

VIENNA, 5

Von Papen, avuto conoscenza del suo richiamo, ha preso stamane commiato dal personale della Legazione tedesca e lascierà oggi stesso Vienna, diretto a Berlino. Von Papen ritornerà a Viennan fra alcuni giorni, per regolare le sue faccende personali.

Nomina che è un programma

BUDAPEST, 5

Il *Pester Lloyd* commentando i mutamenti avvenuti in Germania scrive che la nomina di von Ribbentrop a Ministro degli Esteri è da considerarsi come l'avvenimento politico più importante e significa tutto un programma, dato che Ribbentrop è uno dei creatori del Patto anticomunista, cioè della politica del triangolo Berlino-Roma-Tokio. Dal punto di vista della politica estera — scrive il giornale — il cambio della guardia significa che la Germania, con una concentrazione di forze vuole tenersi pronta per i futuri avvenimenti; dal punto di vista della politica interna esso significa una decisiva vittoria del partito sugli altri organi e istituzioni.

Il *Pesti Hirlap* scrive che dal punto di vista militare Hitler, come Mussolini, concentra nelle sue mani il comando delle forze terrestri, navali e aeree. Il *Magyarsag* dice, in una nota editoriale, che il potere del Führer è aumentato con l'assunzione del comando di tutte le forze armate e che la nomina di von Ribbentrop a capo del dicastero degli Eesteri, ha il significato di una vittoria decisiva dell'asse Roma-Berlino.

Il Duce presiede la terza riunione della Commissione di difesa

ROMA, 5

La Commissione suprema di difesa, presieduta dal Duce, ha continuato i suoi lavori nel pomeriggio di oggi dalle 16 alle 18. E' stata riconvocata per le ore sedici di lunedì sette.

La felice mediazione del Pontefice nel dissidio tra Haiti e S. Domingo

CITTA' DEL VATICANO, 5

Nello scorso mese di ottobre si verificarono gravissimi incidenti di frontiera tra le due Repubbliche di Haiti e di S. Domingo, dovuti al fatto che alcune migliaia di cittadini di Haiti si erano recati a lavorare nella vicina Repubblica. Data l'eccitazione popolare manifestatasi nei rispettivi Paesi, ebbero luogo dei conflitti nei quali si deplorarono dalle 3000 alle 5000 vittime. Mons. Silvani, Nunzio apostolico accreditato in ambedue gli Stati, in nome e per incarico del Pontefice, interpose i suoi amichevoli uffici per una sollecita ed equa soluzione del conflitto, che è stata felicemente raggiunta in questi giorni, avendo i due Governi accettato le proposte della S. Sede.

Ora, in seguito all' auspicato componimento dell'increscioso incidente, il sig. Stenio Vincent, Presidente della Repubblica di Haiti, ha telegrafato al Pontefice in questi termini:

«Beatissimo Padre, è un dovere molto gradito al mio cuore di cristiano cattolico quello di presentare a Vostra Santità i più sinceri ringraziamenti e tutta la filiale gratitudine del Governo e del popolo di Haiti per il contributo così largo, cordiale e profondamente cristiano portato dall'Eccellentissimo rappresentante della Santa Sede a Porto Principe, Sua Eccellenza mons. Maurilio Silvani a una soddisfacente conclusione del dissidio esistente tra la Repubblica di Haiti e la Repubblica dominicana. Inchinandomi rispettosamente davanti a Colui, che il mondo chiama Principe della Pace, sono felice di esprimere a Vostra Santità l'omaggio fedele e riconoscente dei miei devoti sentimenti».

Il prodigio delle strade

Risalto nella stampa tedesca alla relazione Cobolli Gigli

MONACO DI BAVIERA, 5

I giornali danno ampio rilievo alla relazione Cobolli Gigli sulle opere in costruzione in A. O. I. Le *Münchner Neueste Nachrichten*, sottolineano che l'Italia fascista, compiendo un vero prodigio col dare all'Abissinia in soli due anni una rete stradale perfetta ed esemplare, consegue così una delle realizzazioni massime sulla via del progresso economico generale della Abissinia, il cui alto grado di sviluppo già raggiunto appare dai provati dati statistici.

Elogio del Duce al Gen. Santini per l'opera svolta in Somalia

ROMA, 5

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I., ha ricevuto il Generale d'Armata Santini, ex Governatore della Somalia, al quale ha espresso il suo elogio per l'opera svolta in quella colonia.

Ascesa della lira sul mercato libero argentino

BUENOS AIRES, 5

Continua sul mercato libero dei cambi la costante ascesa della lira italiana, che ha chiuso oggi a pesos 20.20 per ogni 100 lire. Durante questa settimana la lira è passata da pesos 17.91 a 20.20 (per cento lire) con un aumento di pesos 2.29, mentre continua invece la depressione del franco francese, che è passato da pesos 11.15 a 12.54 (per cento franchi) con un aumento di pesos 1.39. Le altre valute pregiate si sono valorizzate invece nella stessa proporzione della lira italiana.

L'„Ammi" sfrutta i giacimenti d'oro nel Novarese

5 chilogrammi al mese

ROMA, 5

Dopo aver attinto notizie precise a fonte diretta l'*Agenzia economica finanziaria* è in grado di informare che l'Azienda minerali metallici italiani, ente parastatale, ha rilevato il 1.o dicembre u. s. la S. A. Miniere di Lavanchetto concessionaria di alcuni giacimenti di pirite aurifera della valle Anzasca (Provincia Novara) ove sta sviluppando i necessari lavori di ricerca di giacimenti. La produzione di oro, limitata finora a quantitativi modestissimi è stata portata dall'A.M.M.I. a 5 kg. al mese con una punta lievemente più bassa in gennaio a causa delle difficoltà atmosferiche che hanno reso necessario sospendere la lavorazione per parecchi giorni.

I dirigenti dell'A.M.M.I. contano di portare tra qualche mese la produzione ad 8 kg. mensili cifra che dovrebbe essere mantenuta per l'avvenire.

Floridezza della Banca italo-ungherese

BUDAPEST, 5

Nell'Assemblea tenuta dalla Banca Italo-Ungherese si è rilevato che il bilancio dell'Istituto si è chiuso con un utile netto di 1.080.000 pengoe e che l'Istituto attraversa una speciale fase di floridezza e di stabilità. Il rendiconto dell'Assemblea viene pubblicato in esteso e in rilievo da tutti i giornali.

I cinque punti all'ordine del giorno del Gran Consiglio

ROMA, 5

L'ordine del giorno per il Gran Consiglio del Fascismo, che si riunirà il 3 marzo alle 22 a Palazzo Venezia, è il seguente:

1) relazione sulla situazione internazionale;

2) relazione sull'attività del Partito e della Gioventù Italiana del Littorio;

3) relazione sulla situazione economica e finanziaria;

4) relazione sulla situazione interna e demografica;

5) relazione della Commissione sulla costituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

L'affondamento dell'„Endymion" e le nuove proposte inglesi

Il significato della pronta adesione italiana

ROMA, 5

L'*Informazione Diplomatica* nella sua nota odierna n. 13 pubblica quanto segue:

Appena avvenuto l'affondamento del piroscafo «Endymion» — affondamento che non si sa ancora con precisione se dovuto alla azione di un siluro o di una mina galleggiante — il Governo britannico ha fatto pervenire al Governo italiano e al Governo francese la proposta di rafforzare le misure di sicurezza navale nel Mediterraneo previste dagli accordi esistenti fra le Potenze. In pratica esso ha suggerito che i tre Governi siano d'accordo nel riserbare ciascuno alle proprie navi da guerra il diritto di distruggere d'ora innanzi ogni sommergibile che venga trovato sommerso nelle zone del Mediterraneo occidentale rispettivamente assegnate al servizio di sorveglianza da parte delle pattuglie navali delle tre Potenze.

Per il tramite del R. Ambasciatore a Londra il Governo britannico ha pregato il Governo italiano di voler esaminare questa proposta e di fargli conoscere il suo pensiero.

Il Governo italiano ha accolto questa proposta ed ha dato ad essa la sua immediata adesione. Le autorità navali italiane hanno quindi ricevuto istruzioni di applicare le misure proposte nella zona del Mediterraneo occidentale assegnata all'Italia a ponente del meridiano di Capo Caccia.

Negli ambienti responsabili italiani viene messo in rilievo che la adesione alla proposta britannica è stata data con tanto maggior favore e prontezza in quanto l'Italia più che qualunque altra Potenza ha un vitale interesse nella libertà e nella sicurezza dei traffici nel Mediterraneo e nel rafforzamento delle misure che tale libertà e sicurezza devono garantire.

Lungo colloquio fra Grandi e Eden

LONDRA, 5

L'Ambasciatore Grandi ha avuto oggi al Foreign Office una lunga conversazione col Ministro degli Esteri Eden.

Il Consiglio dei Ministri, convocato oggi inaspettatamente, è durato due ore. Il Consiglio ha ascoltato una relazione dell'Ammiraglio Schatfield, Primo Lord del mare, sulla situazione nel Mediterraneo occidentale ed in particolare circa la possibilità di adottare un sistema di pattugliamento della zona britannica che protegga i piroscafi inglesi, sia contro i sottomarini, sia contro gli aerei. Si crede che sia stata anche presa in esame la proposta di istituire il cosiddetto sistema dei convogli, ossia scorte di cacciatorpediniere per un numero prestabilito di piroscafi naviganti di conserva.

L'Agenzia *Exchange Telegraph* riceve da Barcellona la notizia, non ancora confermata, che alle 17 di ieri un altro piroscafo inglese è stato attaccato da aeroplani. L'attacco si è verificato mentre la nave si avvicinava al porto. Il piroscafo non ha riportato alcun danno.

Il redattore navale del *Sunday Times* dice che 27 cacciatorpediniere britannici sorvegliano attualmente le acque del Mediterraneo, vale a dire la quarta, la quinta e la sesta squadriglia della flotta metropolitana. La seconda e la terza flottiglia della flotta mediterranea di stanza a Malta, sarebbero mandate nelle acque occidentali. Il numero totale delle torpediniere inglesi per la sorveglianza di queste acque sarebbe così di 45. Il numero totale delle navi francesi sarebbe portato a 25.

Inoltre, in ragione del pericolo di attacchi aerei, le pattuglie di idrovolanti inglesi della base di Arzeu in Algeria verrebbero rafforzate. Tutti gli aerei neutri saranno invitati a seguire una certa rotta specificata nelle trasvolate del Mediterraneo occidentale e le navi di sorveglianza faranno fuoco su quegli apparecchi che verranno a trovarsi oltre questi itinerari, senza tener conto se questi apparecchi abbiano attaccato o meno una nave mercantile.

Se queste misure non metteranno fine alla pirateria aerea, sarà possibile che uno dei due incrociatori britannici «Coventry» o «Curley», appositamente costruiti per la lotta antiaerea siano inviati al largo delle Baleari. Queste due navi sono armate con 10 cannoni da 4 pollici ad angolo di tiro elevato, di due cannoni multipli antiaerei e di mitragliatrici che possono tirare proietti esplosivi.

Horthy ricevuto a Cracovia dal Presidente della Repubblica

VARSAVIA, 5

Stamane alle 9.30 è giunto a Cracovia, in treno speciale, il Reggente d'Ungheria Ammiraglio Horty, accompagnato dal figlio Stefano, dal Ministro degli Esteri de Kanya e da numeroso seguito civile e militare.

Alla frontiera polacca erano andati incontro al treno il Ministro delle Comunicazioni e un rappresentante del Presidente della Repubblica. Alla stazione ferroviaria di Cracovia, riccamente addobbata con bandiere e pennoni dai colori dei due Paesi, l'Ammiraglio Horthy è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Moscicki, dal Maresciallo Ritzi Smigly e da tutti i membri del Governo polacco. Migliaia di contadini, nei caratteristici costumi delle varie regioni della Polonia, erano schierati lungo il percorso dalla stazione al castello reale di Wawel, dove il Reggente d'Ungheria sarà ospite. Le rappresentanze regionali e la popolazione di Cracovia hanno fatto entusiastiche dimostrazioni all'Ammiraglioq Horty e al Presidente Moscicki.

Il corteo è passato sotto un monumentale arco di trionfo inalzato sotto lo storico castello di Wawel. Il Reggente d'Ungheria si è recato quindi a rendere omaggio alle tombe di Pilsudski e del Re Stefano Barthory. Dopo una colazione intima offerta dal Presidente della Repubblica, l' Ammiraglio Horthy visiterà la città di Cracovia.

Stasera nel castello di Wawel avrà luogo un pranzo seguito da un grande ricevimento. Domani il Reggente, accompagnato dal Presidente Moscicki e dal Maresciallo Ritz Smigly partirà per Bialovieza dove resterà fino alla sera dell'8 febbraio per una partita di caccia. Tutta la stampa polacca dedica lunghi articoli all'avvenimento pubblicando la biografia del Reggente Horthy che esalta come il ricostruttore della Nazione magiara e sottolineando i solidi legami dell'amicizia ungaro-polacca.

L'ufficiosa *Gazeta Polska* scrive che la Polonia non dimenticherà mai i soccorsi fraterni offertile dall'Ungheria durante l'invasione bolscevica del 1920.

Il regime corporativo in Irlanda

La preparazione delle liste per le elezioni del Senato

DUBLINO, 5

Sono in corso i lavori di preparazione delle liste elettorali formate dai rappresentanti delle grandi categorie professionali dalle quali, a norma della Costituzione, dovranno essere scelti in massima parte i membri del nuovo Senato. Appunto in questi giorni sono stati debitamente approvati i 45 Enti autorizzati a presentare i candidati da iscrivere sulle liste.

Negli ambienti politici irlandesi si rileva che è questo il primo anno per l'organizzazione di carattere corporativo verso cui De Valera recentemente ha manifestato non essere alieno dall'orientarsi.

Le nozze regali a Tirana fissate per il 26 aprile

VIENNA, 5

Secondo notizie da Tirana le nozze di Re Zog con la contessina Appony sarebbero state fissate per il 26 aprile prossimo, vale a dire nella ricorrenza del giorno di matrimonio dell'eroe nazionale Scanderbeg.

Continuano nel frattempo da tutte le parti dell'Albania a giungere doni per la sposa e davanti alla villa nella quale essa ha preso alloggio la folla si assiepa ininterrottamente prorompendo in ovazioni non appena la contessina si avvicina al balcone.

Balzo in avanti di 10 Km. compiuto dai nazionali a Teruel

Dichiarazioni programmatiche del Ministro agli Interni sulla missione affidata al nuovo Governo di Burgos

SALAMANCA, 5

Il Gran Quartiere Generale di Salamanca comunicava alle ore 24 le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«Oggi le nostre truppe hanno rotto il fronte nemico in vari punti nel settore dell'Alfambra (Teruel), dopo aver vinto brillantemente la resistenza opposta dai rossi. Le nostre colonne hanno avanzato in profondità per 10 chilometri, raggiungendo tutti gli obbiettivi assegnati loro e infliggendo al nemico fortissime perdite. Una sola colonna ha messo più di 1000 uomini fuori combattimento; molti cadaveri di nemici giacciono sul campo di battaglia. Abbiamo fatto varie centinaia di prigionieri e abbiamo catturato un copioso materiale bellico.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Da altre notizie pervenute da Barcellona si apprende inoltre che le città costiere di Alicante e di Reus sono state attaccate nella giornata dall'aviazione nazionale, la quale vi ha bombardato gli apprestamenti militari. Tre apparecchi da bombardamento sono giunti su Alicante stamane alle 9.10 e hanno gettato una quarantina di bombe sugli obiettivi prestabiliti. Sembra sia rimasto danneggiato anche il locale aeroporto dell'«Air France» e che una centrale elettrica di proprietà francese sia rimasta colpita in pieno. I particolari dei danni e la loro entità non sono però ancora esattamente conosciuti.

Anche a Reus, nel pomeriggio, tre trimotori da bombardamento nazionali hanno lanciato una trentina di bombe incendiarie. Dei danni che esse hanno prodotto non si ha nessuna notizia. La medesima fonte aggiunge che la corazzata inglese «Southampton» ha gettato oggi le ancore nel porto di Palma di Majorca.

Fervore a Burgos

Si riceve intanto da Burgos che l'antica città castigliana è tutta sottosopra, poichè è necessario far posto a un gruppo di Dicasteri che il Capo dello Stato vuole avere sottomano. Non è semplice infatti trovare locali per gli uffici e alloggi per i funzionari e gli impiegati della nuova burocrazia, quando si pensi che la popolazione di Burgos, ammontante a 40-45.000 persone prima della rivoluzione, si è ora più che raddoppiata con i rifugiati politici e forse non è molto lontana dai 100.000 abitanti.

Nelle case non c'è più un letto vuoto, un metro quadrato di spazio libero; anche i collegi e gli istituti religiosi sono pieni zeppi. Ma la sistemazione della vicepresidenza del Consiglio e dei Ministeri degli Esteri, della Difesa Nazionale, degli Interni, delle Finanze, dell'Industria e Commercio, dell'Agricoltura e dell'Azione Sindacale è una questione di pochi giorni ancora, poichè per la fine della settimana prossima tutti gli uffici saranno in grado di funzionare.

Gli altri Dicasteri, cioè quelli della Giustizia, dell'Educazione Nazionale, delle Opere Pubbliche e dell'Ordine Pubblico si allogheranno invece a Valladolid e il Corpo diplomatico risiederà a Santander.

La nuova Spagna ufficiale si organizza così per il tempo che può durare ancora la guerra; poi tornerà, si intende, a Madrid.

Intanto i Ministri si riuniscono due volte al giorno. La loro attività ha un ritmo febbrile ed è già così sicuro che la Carta del lavoro annunciata cinque giorni fa nel messaggio del Governo al Paese, martedì sarà approvata dal secondo Consiglio dei Ministri presieduto dal Capo dello Stato e poi promulgata.

Il Ministro degli Interni che assieme con i colleghi dell'Agricoltura, dell'Azione Sindacale e della Giustizia è stato incaricato di elaborarla, fra un colloquio e l'altro col Capo dello Stato ha ricevuto i giornalisti e si è lasciato intervistare. Egli che prima d'ora non era stato ancora avvicinato da nessun giornalista nè straniero nè nazionale, è stato molto guardingo ed ha risposto molto evasivamente alle domande che gli volevano far dire proprio quello che non può o non vuole ancora dire.

La figura di Serrano

Ramon Serrano Suner che ha tempo addietro sposato la sorella della moglie del Generalissimo, in meno di 10 anni di attività politica ha fatto un'esperienza che i più consumati Ministri della defunta Repubblica gli potrebbero invidiare. Egli ha trentasei anni, è avvocato e appassionato cultore della scienza del diritto; anzi dopo aver completato i suoi studi alla Università di Bologna e a quella di Roma, ha tradotto in spagnolo un testo del Ruggero.

All'Assemblea nazionale prima e alle Cortes poi si fece promotore della riforma della legge sulla contabilità generale dello Stato e della legge tributaria, attaccò a fondo l'ordinamento indipendente e caotico dei municipi e si schierò contro il trapasso dei servizi idraulici dall'Aragona alla Catalogna che era stato tentato due anni fa. Ha inoltre al suo attivo l'emendamento per l'estensione dell'amnistia politica che contro il parere di Azana, Presidente della Repubblica, servì a reintegrare nel grado perduto moltissimi alti ufficiali, tra cui i Generali Mola, Millian Astray e Berenguer, figure molto significative del movimento nazionale.

Fu poi Serrano che stabilì e mantenne i primi provvidenziali contatti di Franco con José Antonio De Rivera, capo del movimento falangista. Del resto basta parlare un poco con lui per accorgersi che la mentalità caratteristica del legislatore e la visione realistica e tipica dell'organizzatore sindacale.

«La Carta del lavoro è certamente il problema più grosso che c'è sul tappeto — ha detto il Ministro Serrano Suner — ma è anche l'argomento al quale il Governo dà la maggiore importanza in questo momento. Bisogna risolvere una volta per sempre i rapporti fra datori di lavoro e lavoratori e giungere, attraverso un naturale e duraturo equilibrio fra i diritti della proprietà e i diritti del lavoro, al nuovo ordine sociale. Il passato ci ha insegnato molte cose ed è fermo proposito del Caudillo di realizzare veramente un accordo efficace tra le diverse classi perchè solo così si può dare al Paese una pace serena e feconda di opere.»

«Ma quali saranno — gli è stato domandato — le basi di questa organizzazione?»

«Il sindacato. Tutto nel sindacato, niente fuori del sindacato. Esso sarà l'organo che tutelerà l'interesse dei singoli e salvaguarderà quelli supremi della produzione e perciò della Nazione. Non posso dire di più oggi perchè la riunione decisiva del Comitato che deve redigere il documento avverrà soltanto lunedì nel pomeriggio.»

Due trinomi

Dopo queste precisazioni non è quindi fuor di luogo ritenere che la nuova carta politica sarà la Carta costituzionale della Spagna, per quanto non la si voglia ancora definire tale negli ambienti politici.

S. E. Serrano Suner ha infatti aggiunto: «E' prematuro parlarne. Il Capo dello Stato desidera varare uno statuto che risponda appieno alle esigenze del Paese. Nazione-unità-impero e stato-individuo-libertà sono i due trinomi programmatici di Falange e riassumono quelli che saranno i concetti informatori della Carta. Essa sarà poi discussa ed approvata dal Consiglio nazionale di Falange entro un mese.»

«Si prepara forse il ritorno della monarchia?»

«Mi sia permesso di non rispondere. Posso assicurare però che saranno rispettati i sentimenti tradizionali del popolo.»

Il discorso a questo punto è stato interrotto; il Ministro è sceso al secondo piano della residenza del Capo dello Stato e si è recato a riferire al Generalissimo una comunicazione telefonica per poi riprendere, un quarto d'ora più tardi, la conversazione.

«All'estero — ha egli proseguito — si è già osservato in questi giorni, specialmente a Londra, che nella nota esplicativa della legge sulla creazione dei Ministeri il Caudillo dice che la Giunta tecnica era stata costituita nell'ottobre del 1936 quando la guerra era nazionale. Non si facciano equivoci a bella posta. E' pacifico che si è detto così, non perchè la guerra sia divenuta poi internazionale, ma perchè il Governo rosso ha chiesto l'aiuto degli stranieri ed ha lasciato che si costituiscano regolari brigate internazionali con elementi tratti dalle scorie della società di tutti i Paesi. Nei primi tre mesi si è combattuto solo fra spagnoli e le truppe di Franco dalla punta di Tarifa salirono a Siviglia, poi conquistarono l'Estremadura, Talavera de la Reina, Toledo ed arrivarono trionfanti, sorrette dalla fede patriottica, fino alle porte di Madrid. La guerra poi si è trasformata...».

Stile mussoliniano

«E ci può illustrare, Eccellenza, che cosa si è voluto dire nel messaggio del Governo al Paese a proposito dell'amicizia con i popoli che hanno aiutato la Spagna?»

«Noi siamo alieni da manifestazioni inconcludenti e inutili. Il nostro stile diplomatico è quello di Mussolini. Anche noi usciamo da una rivoluzione che ci ha insegnato soprattutto a seppellire per sempre i sistemi che nell'ultimo mezzo secolo hanno straziato in ogni campo la Nazione. Abbiamo guardato negli occhi i nostri amici, ieri, nell'infuriare della lotta, abbiamo accettato il loro generoso aiuto, lo abbiamo gradito ed oggi, sul terreno della ricostruzione, continueremo ad avere per loro un sentimento di fraterna riconoscenza».

«Ma in quale forma e in quale misura si concreterà questa amicizia per l'Italia?»

— E' troppo presto per poter dire una parola precisa. Ma ciò che è più importante di qualsiasi manifestazione politica nostra, è che l'Italia è molto popolare in Spagna e questa sua naturale situazione di priorità sugli altri Paesi non potrebbe crearla nessun atto di Governo. I rapporti fra i due popoli si intensificheranno indubbiamente perchè l'italiano e lo spagnolo hanno quasi le stesse radici culturali e le stesse basi religiose. La nostra guerra è il primo effettivo contributo dato per la sistemazione ideologica del continente. La guerra di Spagna ha salvato l'Europa che altrimenti sarebbe precipitata in un baratro da cui difficilmente sarebbe uscita intera. E le due grandi Potenze, Italia e Germania, che prima delle altre hanno avvertito il pericolo si sono schierate al nostro fianco, non curandosi dell'incomprensione generale e circoscrivendo l'incendio comunista che aveva cominciato a divampare sul nostro suolo».

Antiseparatismo

— E la guerra come finirà? In seguito ad un crollo politico o ad un crollo militare?

— Militare — risponde nervosamente il Ministro. — Abbiamo perduto troppi fratelli per poter fare compromessi!

— E se la Catalogna si arrendesse?

«E' molto probabile, anzi è certo che la Catalogna si arrenderà appena comprenderà che sarà inutile continuare la battaglia. Allora noi rispetteremo la sua autonomia spirituale, ma il nuovo Stato non può tollerare nessuna forma di regionalismo federale. L'indipendenza della Catalogna non ha ragione d'essere in una Spagna grande e libera.»

«Quando crede che potrà finire la guerra?»

«Quando il nemico sarà completamente annientato e ciò avverrà quanto prima poichè noi abbiamo una superiorità nell'aviazione e nell'armata terrestre che ci assicura in qualunque momento un'azione conclusiva. Al punto in cui sono la tattica e la capacità di resistenza dell'esercito nemico non c'è più bisogno di continuare a conquistare paesi e città come si è fatto in passato. Ma è necessario infliggere al nemico quella sconfitta che non gli permetta più di muoversi. Noi non bombarderemo, no, le città della retroguardia, come hanno fatto finora i rossi, ma continueremo a colpire inesorabilmente tutti i centri militari. Accetteremo la proposta fatta dal Governo di Negrin per un armistizio aereo, ma solo a queste condizioni.»

A proposito di quest'ultima risposta del Ministro, si apprende infatti che domani una nota ufficiosa in questo senso verrà pubblicata da tutta la stampa nazionale; la stessa nota sarà radiodiffusa da Salamanca e trasmessa a Londra e a Parigi.

Il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 30 gennaio 1938 contenente le norme per le operazioni di riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare da effettuarsi alla consegna di titoli del prestito redimibile 5 per cento, dopo il pagamento dell'intera quota di sottoscrizione. Il decreto tra l'altro dispone che i contribuenti che hanno versato l'intera quota di sottoscrizione al prestito redimibile 5 per cento ed hanno ottenuto i relativi titoli definitivi, possono chiedere il riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare, effettuando la consegna di titoli del prestito stesso. Ai titoli devono essere annesse le cedole a cominciare da quelle di scadenza al 1.o luglio dell'anno in cui si effettua la liquidazione di riscatto.

Come si calcola l'ammontare

Il riscatto viene effettuato su domanda da presentarsi all'ufficio distrettuale delle imposte che ha compilato il ruolo nel quale è iscritta l'imposta straordinaria immobiliare. L'ufficio delle imposte provvede alla liquidazione previo accertamento presso l'ufficio provinciale del Tesoro che la ditta, nell'interesse della quale viene chiesto il riscatto, abbia pagato l'intera quota di sottoscrizione.

L'ammontare del riscatto si calcola in base al valore attuale al 1.o gennaio dell'anno in cui si effettua il riscatto stesso, delle annualità di imposta da scadere, al tasso annuo del 5 per cento. L'annualità si determina sommando gli importi delle sei rate bimestrali scadenti il 18 dei mesi pari, rese esigibili al 31 dicembre, al medesimo tasso del 5 per cento. I contribuenti esibiscono alla sezione di R. Tesoreria provinciale copia della liquidazione unitamente ai titoli del prestito che saranno valutati al valor nominale fino a concorrenza della somma del riscatto se la stessa è un multiplo di 100. In caso contrario gli interessati conservano i titoli fino a concorrenza del maggiore multiplo di 100 compreso nella somma suddetta, versando in denaro contante la differenza maggiorata dell'interesse del 5 per cento dal 1.o gennaio fino al giorno in cui viene effettuata l'operazione, dell'importo delle eventuali cedole mancanti. Le sezioni di R. Tesoreria provinciale, all'atto dell'esecuzione dei riscatti da parte dei contribuenti, accerteranno che i titoli definitivi del prestito redimibile 5 per cento versati corrispondano per capitale nominale all'ammontare considerato nella liquidazione e che abbiano unite tutte le cedole, provvedendo, nel caso contrario, alla riscossione dell'importo corrispondente a quelle mancanti. Successivamente, dopo aver curato che i titoli versati siano firmati da parte dei contribuenti con le complete rispettive generalità, provvederanno all'annullamento, alla perforazione ed all'invio di essi alla Direzione generale del Debito Pubblico.

Sgravio dal 1.o gennaio

L'ufficio delle imposte, ricevuta comunicazione dalla sezione di R. Tesoreria dell'effettuato riscatto, provvede nei modi consueti allo sgravio dell'imposta straordinaria immobiliare con decorrenza 1.o gennaio, annotando altresì l'avvenuto riscatto nei registri catastali delle perdite agli effetti dell'articolo 6 del R. D. 25 gennaio 1937-XV, n. 47. Resta fermo l'obbligo del contribuente di corrispondere l'imposta di pertinenza degli anni anteriori a quello in cui viene effettuato il riscatto stesso.

Qualora nel giorno in cui viene chiesto il riscatto non sia scaduta l'ultima rata del ruolo di sottoscrizione, l'operazione è effettuata secondo le norme del R. D. 25 gennaio 1937-XV, n. 47. Nel caso che la riscossione delle quote di sottoscrizione abbia inizio posteriormente al 1937, si applica egualmente il disposto del R. D. suddetto salvo la sostituzione della data 18 marzo 1937 con la data 18 febbraio dell'anno di competenza.

Armi per la battaglia autarchica
Il piano che completerà le bonifiche in Italia

ROMA, 5

Nei prossimi giorni sarà emanato il provvedimento col quale, in attuazione delle direttive del Duce, vengono stanziati tre miliardi per la prosecuzione e il compimento delle grandi opere di bonifica. I relativi stanziamenti impiegabili dall'esercizio 1937-38 a quello 1951-52 comprendono due miliardi e 515 milioni per il concorso dello Stato nell'esecuzione delle opere pubbliche, per la manutenzione e la riparazione straordinaria di queste nonchè per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani. I residui 485 milioni sono destinati per 40 milioni specificamente alle provvidenze per l'olivicoltura e 445 alle opere di competenza privata, vale a dire al sussidio dei miglioramenti fondiari quali costruzioni rurali, strade, opere irrigue, acquedotti rurali ecc. Con i nuovi fondi le opere di bonifica potranno essere ultimati in un complesso di circa 3 milioni di ettari di comprensori, mentre potrà essere dato un assestamento tecnico alle opere pubbliche iniziate sopra 1.700.000 di ettari circa.

Tutte le provincie italiane beneficieranno del nuovo accelerato ritmo dell'attività bonificatrice statale. Dal Campidano di Orestano finalmente redente e dal Nurra in Sardegna a Gela, a Lentini, al Belice in Sicilia, per limitare l'indicazione alle opere maggiori; dal Tavoliere alle bonifiche del Sele, del Volturno, del Garigliano e di Fondi che riguardano terre alluvionali fra le più fertili d'Italia si assisterà a un nuovo fervore di opere.

Nell'Italia centrale il nuovo piano contempla, sempre riguardo i comprensori di maggiore portata il compimento della bonifica pontina, che si innesta alla esecuzione di quella di Ostia e all'intensificazione dell'altra della Maremma toscana

Oltre all'assestamento di talune bonifiche meridionali come le calabre e le lucane e alla prosecuzione di bonifiche minori dell'Italia centrale, il nuovo programma conterrà il compimento delle antiche bonifiche padane e dell'estuario veneto. L'assestamento di zone dell'Appennino emiliano-romagnolo si unisce poi al vasto problema del Ferrarese, delle foci del Po, delle Basse ravennate, mentre il quadro si completa con la bonifica friulana e quella istriana.

L'eccezionale importanza del programma predisposto balza chiaro da quanto è più sopra detto. Per mezzo di esso si dà un nuovo formidabile strumento all'agricoltura italiana per affrontare e vincere la battaglia autarchica.

PALESTINA E SIRIA
Inghilterra e Francia screditate di fronte ai popoli arabi

CAIRO, 5

Il *Balagh* enumera gli errori della politica religiosa di Nahas Pascià e ricorda la sua opposizione alla cerimonia religiosa per la investitura del Sovrano, gli ostacoli posti alla cerimonia di Azhar, il rifiuto alla creazione di un istituto religioso a Chebin El Kom, le critiche all'insegnamento religioso nelle scuole. Il giornale accenna infine alla campagna wafdista contro la restaurazione del Califfato ed afferma inconcepibile praticamente e temporaneamente, la politica senza religione e la religione senza politica.

Un regime decrepito

L'*Ahram* pubblica un articolo di S. E. Abdel Aziz Izet Pascià, ex membro del Consiglio di Reggenza, ex Ministro degli Esteri ed ex rappresentante dell'Egitto a Londra, il quale afferma che il regime parlamentare e i Governi che hanno per base la divisione della Nazione in diversi partiti, sono inadeguati alle esigenze della vita moderna, specie in quei Paesi ove si sente il bisogno di stabilità e di calma.

Ormai è constatato, scrive l'articolista, che i Governi basati sulle lotte dei partiti politici non possono compiere la loro missione, specie in quei Paesi che si trovano in una fase di transizione. Nella vita politica dell'Europa moderna i grandi statisti hanno sempre saputo liberarsi dai vincoli imposti loro dai partiti politici. Molti di essi odiano anzi le divisioni e le lotte dei partiti, il cui estendersi è dovuto all'influenza russa e all'attuazione del vasto piano imperialista di Mosca. L'Inghilterra, divisa all'interno, è incapace di affrontare questo pericolo che viene dall'estero.

La Lega strumento di oppressione

Il *Mohattam* scrive che la decisione della Commissione dei mandati sulle elezioni di Alessandretta è un vero fallimento che si aggiunge ai molti altri. La Lega ormai — continua il giornale — si è dimostrata un semplice strumento di alcune grandi Potenze ed un vero mezzo di oppressione dei popoli deboli. Basta che una grande Potenza conscia dei propri diritti alzi la voce perchè la Lega indietreggi e pieghi il capo. Ora, dopo aver approvato il sistema elettorale di Alessandretta, essa lo respinge per accettare le proposte dei turchi che sono parte in causa. L'atteggiamento della Lega per quanto riguarda la Francia non può che screditarla agli occhi dei popoli orientali. La Siria si attendeva di essere difesa dalla Francia ed invece è stata abbandonata. A che pro cercare un accordo che affidi il mandato sulla Siria alla Francia? Perchè non lasciare la Siria ai siriani e perchè questi debbono sopportare le perdite e garantire alla Francia i guadagni?

Il *Mohattam* scrive che l'Inghilterra ha inviato in Palestina delle commissioni di inchiesta, ma non si è mai uniformata ai loro rapporti quando sono stati favorevoli agli arabi, i quali ormai hanno mille ragioni di boicottare tali commissioni. La soluzione della questione palestinese è semplice. L'Inghilterra non deve fare altro che liberarsi della influenza dei sionisti.

L'*Ahram* ha da Gerusalemme che gli abitanti di Fahm hanno cominciato a lasciare il villaggio invaso dalle truppe inglesi. Le autorità britanniche hanno dovuto promettere di non infliggere punizioni per arrestare lo esodo della popolazione.

Breve sosta a Budapest di Rustu Aras

BUDAPEST, 5

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, di ritorno da Ginevra, dopo un breve soggiorno a Vienna, si è fermato a Budapest per far visita al Presidente del Consiglio Daranyi, che regge il dicastero degli Esteri, in assenza di De Kanya.

"Viva la Russia libera,, 26 giovani georgiani fucilati a Tiflis

STOCCOLMA, 5

I giornali hanno da Varsavia che stamane all'alba sono stati fucilati a Tiflis, da un plotone delle guardie rosse, Tamara Orachelasjivik e 25 giovani georgiani. L'esecuzione ha avuto luogo nella piazza ove sorge la caserma della Ghepeù, alla presenza di una folla enorme che si assiepava dietro i cordoni della truppa. Tamara Orachelasjivik, prima di cadere fulminata dal piombo delle guardie rosse, ha gridato: «Abbasso i tiranni del popolo. Viva la Russia libera!». La sua voce è stata coperta dalla scarica dei fucili ed essa si è abbattuta al suolo insieme ai suoi compagni, mentre un fremito di orrore e di indignazione scuoteva la folla che è stata costretta a sgomberare la piazza, mentre i cadaveri dei giustiziati venivano raccolti e trasportati in fretta nella caserma della Ghepeù.

Tamara Orachelasjivik, che aveva venticinque anni, era sorella del segretario del partito comunista della Georgia, fucilato sei settimane or sono senza processo perchè sospettato di complicità con alcuni tra i più attivi capi del partito separatista. Coraggiosa, intelligentissima e di una rara bellezza, essa aveva giurato di vendicare il fratello e, a capo di un gruppo di giovani georgiani, aveva organizzato una serie di attentati contro i tirannelli staliniani che spadroneggiavano a Tiflis commettendo violenze e soprusi di ogni genere in danno della sventurata popolazione. Uno dei capi della Ghepeù, cerot Kornioff, odiato per le sue malvagità, era stato ucciso a colpi di rivoltella ed un gruppo di congiurati, guidati dalla stessa Tamara, aveva tentato la settimana scorsa di liberare i condannati politici chiusi nel carcere centrale di Tiflis. Dopo aver fatto saltare la porta del carcere con una bomba, la giovane ed i suoi compagni avevano tentato di entrare nell'interno dell'edificio ma erano stati affrontati e, dopo un nutrito scambio di colpi d'arma da fuoco, arrestati dai soldati del corpo di guardia. La fucilazione della «Georgiana» così era chiamata la Orachelasjivik, ha prodotto a Tiflis la più profonda impressione. Essa era fidanzata ad un giovane ingegnere fuggito tempo fa all'estero e che adesso è attivamente ricercato dalla polizia sovietica, la quale ha motivo di ritenere che, giorni or sono, avendo appreso della Orachelasjivik, sia rientrato clandestinamente in Russia.

Bollettino meteorologico
5 febbraio

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	aum.	ser., ag.	+13	+ 8
Roma	aum.	ser., m.	+16	+ 6
Milano	dim.	sereno	+10	+ 2
Torino	dim.	sereno	+ 9	— 2
Genova	dim.	ser., m.	+16	+ 8
Sanremo	dim.	ser., cal.	+17	+ 9
Venezia	staz.	ser., cal.	+11	+ 3
Trento	—	—	—	—
Bolzano	aum.	sereno	+10	— 3
Bologna	dim.	sereno	+ 8	+ 2
Firenze	staz.	sereno	+13	+ 6
Rimini	staz.	ser., m.	+10	+ 3
Ancona	dim.	misto, m.	+10	+ 5
Napoli	staz.	ser., m.	+11	+ 7
Foggia	staz.	misto	+12	+ 3
Bari	dim.	ser., m.	+12	+ 6
Lecce	dim.	sereno	+12	+ 9
Taranto	staz.	cop., ag.	+11	+ 7
Messina	staz.	piov., m.	+13	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	misto, m.	+14	+ 7
Cagliari	dim.	ser., m.	+14	+ 2
Sassari	aum.	misto	+12	+ 6
Tripoli	aum.	piov., ag.	+13	+ 6
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	dim.	cop., m.	+16	+11

Previsioni del tempo per il 6 febbraio (Tre Venezie). Anticiclone sull'Europa centrale. Correnti d'aria temperata calda di origine atlantica ma già a carattere continentale.

La prima fase della rivoluzione nazionale romena
Un discorso programmatico di Goga inizia la campagna elettorale

BUCAREST, 5

Questa sera alle 20 il Presidente del Consiglio Ottaviano Goga pronuncerà per radio il discorso ufficiale di apertura della campagna elettorale. Il discorso consisterà in una parte espositiva del programma governativo e in una parte esplicativa delle realizzazioni compiute in un mese dal nuovo Governo.

Politica di dignità

Nel campo delle realizzazioni, il Presidente del Consiglio illustrerà le misure prese contro la stampa ebraica democratica, i provvedimenti adottati per la revisione delle nazionalità accordate agli ebrei. L'inizio dell'opera di romenizzazione di tutte le imprese e istituzioni e concluderà questa parte del suo discorso mettendo in luce quanto è stato fatto per ottenere un ribasso sui generi di prima necessità per le popolazioni agricole.

Nella parte programmatica dirà che quello che è avvenuto recentemente non è un semplice cambiamento di Governo, ma un sostanziale mutamento politico che apre le vie alla rivoluzione nazionale e che, nell'ottavo anno della restaurazione sul trono di Re Carol, si inizierà un nuovo capitolo della storia romena. Goga farà quindi appello a tutti i cittadini perchè collaborino alla creazione del nuovo Stato nazionale cristiano. Per il futuro il Governo ha il seguente programma: liberare la economia del Paese dalle influenze straniere. Equilibrare la finanza dello Stato, fondare scuole nei centri rurali, migliorare la rete stradale e ferroviaria, organizzare sempre meglio l'Armata e l'industria bellica del Paese e attuare un vasto piano di lavori pubblici.

Nei riguardi dell'estero il programma governativo dice testualmente: «Nei riguardi con l'estero il Governo svolge anzitutto una politica di dignità nazionale. Siamo decisi a mantenere intatte le nostre alleanze e i patti di amicizia esistenti. Nello stesso tempo desideriamo allargare il cerchio delle nostre amicizie estere. Ci proteggeremo da qualsiasi ingerenza di altri Stati nei nostri affari interni facendo rispettare il principio che non è permesso ingerirsi nelle cose di casa nostra».

Micescu accusa Titulescu

Ricevendo la stampa il Ministro degli Esteri Micescu ha rilevato il successo ottenuto a Ginevra nella questione della minoranza ebraica. Micescu ha inoltre gravemente accusato il suo ex collega Titulescu dicendo: «Ho dei documenti con i quali posso stabilire che la Romania, come la Polonia, poteva essere liberata dal controllo della Società delle Nazioni sulla politica interna nei riguardi delle minoranze». Micescu ha terminato rilevando la malafede di coloro che danno una falsa interpretazione all'atteggiamento della Romania nei confronti dell'estero, atteggiamento che può essere riassunto nella seguente formula: «manterremo tutte le alleanze e amicizie esistenti desiderando allargare il cerchio delle amicizie; non pensiamo affatto a modificare gli impegni anteriori».

Esaminando la posizione della Romania di fronte alla Francia, il redattore di politica estera del *Cuventul* scrive stamane che «il trattato di amicizia fra la Romania e la Francia non può più essere considerato come un legame di prim'ordine, data la politica di stretta amicizia che tiene unite Parigi a Mosca. La Romania deve tener conto della realtà e la realtà — continua il giornalista — è la forza della Germania nazionalsocialista e il fatto che Roma è divenuta un centro politico con un potere di radiazione sempre più vasto. Di fronte alla Francia si parla di fedeltà, ma non bisogna credere che questa fedeltà possa costituire solo un sacrificio unilaterale della libertà d'azione

Arresto di una spia bolscevica intrufolatasi nelle file nazionali romene

BUCAREST, 5

In seguito alla denunzia di un capo della locale organizzazione della Guardia di ferro è stata tratta in arresto a Sibiu in Transilvania la farmacista Clara Girda. Notissima per il suo fervore politico, la farmacista aveva goduto per lungo tempo tutta la fiducia e la simpatia dei partiti di destra, mentre ora è stato scoperto che nell'interno di tali partiti essa svolgeva un'attivissima propaganda comunista. La polizia ha accertato che erano false anche le generalità date dalla farmacista, la quale si chiama realmente Malvina Wagner di razza ebraica e che essa è una pericolosa sovversiva.

Un addetto dell'Ambasciata americana potrà visitare i Rubens

WASHINGTON, 5

In seguito alle insistenti richieste del Governo degli Stati Uniti, quello sovietico ha concesso che un membro dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca visiti nelle carceri sovietiche, dove sono detenuti, i coniugi Rubens, arrestati tempo addietro sotto il nome di Robinson, per ragioni che non sono mai state rivelate e molti ritengono siano di spionaggio. *(United Press).*

Notiziario istriano

POLA, 5

Il Duca di Spoleto per il Veglionissimo del Littorio

S. A. R. il Duca di Spoleto, Ammiraglio Comandante la Piazza M. M., si è degnato di concedere un dono per la pesca benefica del Veglionissimo Tricolore; il dono dell'Augusto Principe consiste in una spilla d'oro con nodo di Savoia.

Ispezioni del Federale

Ieri nel pomeriggio, il Segretario federale, accompagnato dal segretario federale amministrativo, ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Orsera e Canfanaro.

Ad Orsera il Federale è stato ricevuto dai gerarchi locali e, dopo essersi interessato della nuova sistemazione della Casa del Fascio, ha dato loro direttive di carattere organizzativo, con particolare riguardo alla Gioventù Italiana del Littorio.

Successivamente il Segretario federale si è portato a Canfanaro, rendendosi conto anche colà della situazione

COMUNICATI

LUCILLA VIDO e ENZO de PAOLI oggi sposi — Trieste, 6 febbraio 1938.

PIA PREZ e JEAN BONNECHAUX sposi — Cannes, 5 febbraio 1938.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 12 febbraio 1938, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 15, nella Sala incanti si procederà alla vendita di un trasformatore Marelli, un trapano da dentista con punta completo, pinze e pinzette e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Prefettura.

Il ripudio del "Patto,, nella centesima riunione della Lega

La Polonia e gli Stati minori si considerano liberati da ogni obbligo - La S. d. N. ridotta a una combinazione anglo-franco-russa

ROMA, 5

Nel corso degli ultimi giorni, dal 27 gennaio al 2 febbraio, hanno avuto luogo a Ginevra due riunioni societarie: il Consiglio, che si è adunato nella sua centesima sessione; e il cosiddetto comitato dei 28, che fu nominato nel 1936, dopo il fallimento dell'esperimento sanzionista per studiare la riforma del patto della S. d. N. e l'applicazione dei principii della sicurezza collettiva.

Gli Stati minori hanno respinto il bavaglio

Le riunioni erano state precedute da un intenso lavorio diplomatico tra Parigi, Londra e Mosca, inteso a preparare una dimostrazione spontanea di fiducia e di fedeltà nella S. d. N., mediante una dichiarazione comune franco-inglese, nonchè ad impedire che gli Stati, di giorno in giorno più numerosi, i quali, in seguito alla uscita dell'Italia dalla S. d. N. intendono rivedere le loro posizioni societarie, avessero la possibilità di manifestare il loro pensiero, rimettendo in discussione l'art. 16 e chiedendo che il meccanismo sanzionista venisse o eliminato o sospeso, o quanto meno riconosciuto come facoltativo.

Un progresso, dunque, essenzialmente negativo, destinato ad evitare che le discussioni in seno al Consiglio e al Comitato dei 28 rivelassero la crisi profonda nella quale la S. d. N. è caduta in seguito all'uscita dell'Italia e alla susseguente dichiarazione tedesca e le vere posizioni e le reali tendenze di quegli Stati che francesi, inglesi e russi chiamano gli Stati minori, i quali si sentono minacciati, nella loro indipendenza politica, dalle sopraffazioni delle grandi democrazie. Questo programma non ha potuto però essere completamente attuato. Francia e Inghilterra hanno dovuto rinunciare alla progettata dichiarazione comune, perchè gli Stati minori hanno subito messo in chiaro che essi non avrebbero potuto far passare tale dichiarazione in seno al Consiglio, senza formulare le loro critiche e le loro riserve. La discussione al Comitato dei 28 non ha potuto essere evitata, poichè gli Stati minori non si sono sottomessi all'idea di una sospensiva unicamente destinata a soffocare la loro voce. In seno al Consiglio, Eden e Delbos si sono quindi limitati a manifestazioni assai generiche di entusiasmo societario; il primo ricordando la «fede incrollabile del Governo britannico negli scopi della S. d N.» e la sua decisione di utilizzare la procedura societaria» in tutta la misura in cui lo permettono le circostanze»; il secondo dichiarando che «se la S. d. N. non ha realizzato tutte le speranze, essa conserva intatte tutte le sue possibilità, purchè i suoi membri lo vogliano». Ambidue si sono preoccupati di dichiarare che la S. d. N. non è un blocco ideologico; ed Eden ha sollecitato la collaborazione degli Stati non membri.

Fuoco di fila

Quanto a Litvinoff egli ha tenuto soprattutto a dichiarare che la Lega «può ancora costituire un grande ostacolo, arrestando o limitando l'aggressione», ma che l'Urss ha fiducia soprattutto nella propria forza, nelle proprie armi, nelle proprie risorse e nel patriottismo dei suoi cittadini». Di fronte a queste manifestazioni si sono schierati gli altri membri del Consiglio che hanno preso parte alla discussione.

Il rappresentante del Cile ed il delegato del Perù hanno riaffermato che la S. d. N. per essere operante deve essere universale ed hanno protestato contro i tentativi di soffocare la discussione. Micescu, Ministro degli Esteri della Romania, e Spaak, Ministro degli Esteri del Belgio, hanno nettamente dichiarato che la S. d. N. per sopravvivere deve evitare di assumere il carattere di un raggruppamento ideologico.

Il Ministro Beck, delegato della Polonia, ha vigorosamente dimostrato come la Lega si allontani ormai chiaramente dagli scopi assegnati ad essa al momento della sua costituzione, ponendo in rilievo che «nelle condizioni presensi le decisioni vitali devono essere prese individualmente dai singoli Stati, in piena coscienza delle proprie responsabilità e che il Governo polacco è deciso a contribuire con tutte le sue decisioni al consolidamento delle relazioni pacifiche e della collaborazione amichevole con tutti i Paesi».

Dichiarazioni tutte che hanno messo nettamente in rilievo proprio quello che la Francia, Granbretagna ed Urss cercano di nascondere, che cioè la Lega, quale essa è attualmente, non presenta quelle garanzie di collaborazione e di pace che possano indurre gli Stati membri ad assumersi delle obbligazioni pesanti e pericolose per la loro sicurezza, e che hanno marcato ancor più chiaramente la separazione fra chi considera la S. d. N. come un blocco di Potenze unite in una ideologia comune, e chi rifugge dal partecipare ad un blocco del genere.

Questa separazione si è rilevata anche e più in seno al Comitato dei 28.

La Svizzera non cede

L'ordine del giorno del Comitato recava la discussione del rapporto Cranborne sulla riforma del patto, prevedente tre soluzioni del problema: mantenimento della S. d. N. a tipo coercitivo, oppure trasformazione in associazione permanente consultiva e, infine, a tipo intermedio, che ammetta la lotta contro l'aggressore, ma lasci alla volontà del singolo di associarsi, o meno, ad essa. I neutri, oltre che la Polonia, han fatto già conoscere di condividere l'ultimo punto di vista, convinti che l'Italia, uscendo dalla Lega, ha distrutto definitivamente quell'articolo 16 per sua opera già paralizzato, e quindi di fatto definitivamente soppresso.

Non avendo potuto, malgrado ogni sforzo, evitare la discussione anche in seno al Comitato dei 28, la Francia, l'Inghilterra e l'Urss avevano insistito a che almeno questo rinviasse ogni decisione ed aggiornasse i suoi lavori. Per contro la discussione è stata viva ed approfondita: ed impegnata soprattutto dalla Svizzera, malgrado che dalla Francia e dall'Inghilterra fosse stato chiesto a quest'ultima, in compenso del promesso appoggio per la revisione della neutralità elvetica e della dichiarazione di Londra del 21, di non intervenire nel dibattito. Il delegato svizzero ha sottolineato ripetutamente la gravità della situazione in seguito all'uscita dell'Italia e alla susseguente dichiarazione tedesca: e, pur constatando che il Comitato non è la sede ove si possa discutere dell'intera neutralità che la Svizzera vuol ricuperare ha parlato con energia e con chiarezza dei pericoli che l'art. 16 fa gravare sugli Stati minori ed osservato che, pur essendo il funzionamento di tale articolo paralizzato, il mantenimento di esso nel patto può dar luogo ad equivoci e controversie indebolendo ancora maggiormente il prestigio della Società. La conclusione a cui egli è giunto è che la Svizzera ritiene debba essere riconosciuto esplicitamente e non già in via indiretta, il carattere facoltativo del meccanismo sanzionista, e che il Governo elvetico chiede, per potere rimanere nella Lega, che gli vengano fatte condizioni convenienti.

"Obblighi morti e sotterrati,,

In maniera analoga si è espresso il delegato svedese Unden, il quale ha invocato la fine di quella finzione che è il sistema delle sanzioni obbligatorie e automatiche ed ha insistito sulla necessità che la S. d. N. abbia carattere universale. Il delegato olandese, Rutgers, ha esso pure sottolineato gli errori commessi in precedenti occasioni; in particolare ha criticato il fatto che solo le grandi Potenze sedenti in Consiglio possano oggi decidere sull'applicazione dell'art. 16: ed ha dichiarato che il suo Governo riconosce che «gli obblighi del patto sono morti e sotterrati», aggiungendo che appunto perchè l'Olanda è favorevole al principio della sicurezza collettiva essa chiede che vengano create delle condizioni nuove ed atte a ricostituire su diverse basi il sistema.

Che le responsabilità che la Lega importa non siano compensate dagli svantaggi, che sia ormai invalso l'uso di far legalizzare alla S. d. N. le decisioni prese da alcuni Stati al di fuori di essa, ha sostenuto energicamente il delegato polacco. La difesa del regime sanzionista e della internazionalità della Lega, è stata fatta dal signor Paul Boncour, delegato francese e dai delegati dell'Urss, della Cecoslovacchia e del Governo di Barcellona, mentre Lord Cranborne ha sostenuto che la migliore soluzione del problema era di rinviare la discussione, ultimo tentativo di salvataggio compiuto dal Governo britannico nella pesante situazione creatasi.

Altre voci discordi (il Messico che vuole rafforzare i legami fra i membri, la Grecia e la Bulgaria che insistono sulla inutilità di una discussione in assenza degli Stati maggiori) hanno posto in evidenza la divergenza delle idee e degli interessi, ma al di sopra di questi dibattiti si è affermata limpidamente l'ondata di sfiducia da cui sono colpiti proprio quegli Stati i quali, nel meccanismo societario, avevano pensato di riporre il fondamento delle proprie garanzie, ed a cui beneficio avrebbero dovuto giocare quelle disposizioni che essi sono oggi i primi a voler respingere nell'interesse della loro stessa sicurezza.

Quanto al risultato, questo è stato il solito. Il rapporto generale del Comitato dei 28 non presenta infatti, nè contenuto, nè carattere conclusivi, rinviando l'insieme delle questioni per cui questo ultimo si è radunato all'esame della prossima assemblea. L'importanza dell'atteggiamento assunto da varie delegazioni nel corso delle discussioni svoltesi, trova il suo maggior risalto negli energici interventi, in sede di votazione del rapporto, dei rappresentanti del Cile e della Svezia.

La questione degli ebrei

Il delegato cileno, dopo aver constatato i risultati negativi del Comitato dei 28, ha espressamente dichiarato che il suo Governo, sino a che continui la presente situazione, «si riserva di adottare nei confronti della Lega in generale, l'atteggiamento che le circostanze potrebbero consigliargli»

Il signor Unden, a nome del suo Governo, ha dichiarato che, ove questo debba decidere in pratica un atteggiamento prima che la questione del meccanismo sanzionista sia stata definitivamente chiarita, esso «si considererebbe libero di assumere una linea di condotta conforme ai punti di vista in precedenza espressi dal suo rappresentante nel Comitato della riforma del patto».

Il Consiglio, frattanto, a lato delle discussioni sulla vitalità della Lega, era chiamato a darne prova, sul terreno della pratica, nei riguardi di talune questioni particolari. Le conclusioni cui si è giunti sono le seguenti:

1) Di fronte alle petizioni dei circoli israeliti mondiali a favore dei correligionari romeni è stata esclusa la possibilità della procedura d'urgenza e presa una decisione che ha ugualmente scontentato tutti gli interessati: la creazione cioè di un comitato formato dal presidente in carica del Consiglio (Iran) e dai delegati francese e britannico, comitato incaricato di «seguire la questione e di esaminare un rapporto» che il Governo romeno farà pervenire prima del Consiglio di marzo. Scontenta la Romania, di non vedere rigettato il ricorso e del fatto di essere stato ammesso nel comitato il rappresentante dell'Inghilterra che ha tanto difeso le proteste israelite, scontenti i circoli ebraici, per la lunghezza della procedura e per la mancanza di ogni impegno da parte romena.

2) Per la questione delle elezioni del Sangiaccato di Alessandretta per le quali la Turchia aveva mosso lagnanze in merito ai dubbi metodi di manipolazione elettorale adottati dal Segretariato, si è finito per riconoscere l'utilità delle dirette intese tra gli interessati (Francia e Turchia) ammettendo questi ultimi (come sembra sarebbe stato logico fare fin da principio) nella commissione incaricata di stabilire il sistema elettorale.

Sfogo della Cina

Più dibattuta e più interessante è stata la discussione sul conflitto cino-giapponese. Già sin dall'apertura del Consiglio, il delegato cinese si era scagliato contro «quella piattaforma di banalità e di inazione» che la Lega è ormai divenuta, la quale da quando esiste, non ha visto il suo prestigio e la sua autorità scesi a un livello più basso. Dipoi, facendo leva sulle dichiarazioni di fedeltà alla Lega e ai suoi principii pronunciate dai delegati delle grandi Potenze, Wellington Koo ha fatto conoscere che il suo Governo si proponeva chiedere l'applicazione delle sanzioni contro il Giappone.

Si era, dopo lunghi sforzi, pervenuti a una soluzione intermedia: di riprendere cioè la risoluzione del 5 ottobre, nella quale si invitavano gli Stati membri «ad esaminare in quali misure possono accordare il loro aiuto alla Cina» allo scopo di trasformare «l'aiuto individuale» in «aiuto concertato». Ma è tosto apparsa la gravità delle conseguenze che una simile decisione, apertamente sostenuta dal delegato sovietico, avrebbe potuto comportare. Di fronte all'atteggiamento degli Stati Uniti, i quali, presenti o no, hanno fatto conoscere che si atterranno all'attuale politica di stretta neutralità le delegazioni britannica e francese hanno fatto marcia indietro. Escluse le sanzioni, escluso l'aiuto concertato, altro non è rimasto che varare un progetto di risoluzione che sviluppi il concetto di «assistenza individuale», progetto concertato tra Francia, Inghilterra e Russia. Al progetto si è opposto energicamente Beck, il quale ha fatto rilevare che esso era stato preparato e adottato in una riunione di Potenze fuori delle riunioni del Consiglio, con una procedura arbitraria e illegale. Il Ministro Beck ha poi abbandonato Ginevra.

Il Consiglio, quindi, il quale avrebbe dovuto chiudere lunedì 31 gennaio le sue sedute, è rimasto aperto malgrado la precipitata partenza dei primi delegati delle grandi Potenze per cercare una formula, sempre di aiuto individuale, ma ancor più mitigata.

L'astensione polacca

E' stata pertanto approvata una risoluzione nella quale «si nota con rincrescimento che le ostilità siano continuate in Cina, e si deplora tanto più l'aggravamento della situazione, visti gli sforzi del Governo cinese per la ricostruzione del Paese, e, richiamando alla più seria attenzione l'appoggio morale dato alla Cina con la risoluzione del sei ottobre, che raccomandava ai membri di astenersi da ogni azione suscettibile di indebolire la sua resistenza, nonchè di esaminare in quale maniera essi potrebbero, a titolo individuale, porgerle aiuto, si confida che gli Stati particolarmente interessati in Estremo Oriente non lasceranno sfuggire occasione per esaminare la possibilità di altri mezzi adatti a contribuire ad un equo regolamento del conflitto». Tale risoluzione, della quale il delegato cinese non poteva mostrarsi naturalmente soddisfatto, è stata votata con due astensioni: una del rappresentante polacco, il quale ha dichiarato, riprendendo i concetti già espressi dal suo Ministro degli Esteri, che il progetto era stato preparato da un gruppo di Potenze soltanto, e che quindi la Polonia non poteva associarvisi, l'altra, per gli stessi motivi, dal rappresentante peruviano.

Si è quindi chiusa il 2 corrente la centesima sessione del Consiglio, fornendo le prove più chiare delle conseguenze prodotte dalla uscita dell'Italia. Tra coloro che proclamavano morto l'art. 16, fra coloro che lo dicevano vivo e coloro che ne chiedevano il rafforzamento, si è affermata la discrepanza delle idee, il contrasto delle posizioni, l'antitesi degli interessi: in una parola si è consacrata ancora più l'assenza di ogni unità della superstite Lega. I tentativi e le manovre franco-britanniche-sovietiche non hanno servito a mascherare la realtà. Dalla quale, possono trarsi le seguenti conclusioni:

1) Che una parte degli Stati si considera fin da ora liberata da ogni obbligo d'assistenza collettiva; 2) Che alcuni altri, senza averlo dichiarato esplicitamente, non hanno nessuna intenzione di applicare il Patto; 3) Che la Lega si è ridotta, o si sta riducendo, ad una combinazione franco-anglo-russa; alla quale è accodato qualche piccolo Stato satellite.

Collaborazione italo-tedesca
Il messaggio consegnato dal dott. Neef al Duce

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il dott. Hermann Neef, capo dei funzionari del Reich, il quale gli ha consegnato l'omaggio gradito di una cassetta artisticamente lavorata in ambra e argento, contenente il seguente messaggio:

«I funzionari germanici, animati dal desiderio di contribuire allo sviluppo dell'amicizia fra i due Stati a regime autoritario, Italia e Germania, compenetrati dalla convinzione che meglio si può intendere e più profondamente conoscere l'organamento e l'essenza di uno Stato osservando e constatando sul posto, volendo porgere l'occasione di visitare personalmente il Reich germanico-nazional-socialista e di studiare la struttura amministrativa, in ciò lietamente approvati e appoggiati dal Presidente della Confederazione nazionale delle Accademie di scienze amministrative, Ministro e Capo della Cancelleria del Reich dott. Lammers; esprimendo i sensi di cordialissima amicizia, offrono ai loro camerati italiani — per tramite del Capo della Federazione nazionale dei funzionari dello Stato, nell'ambito dell'organizzazione unitaria — cento posti gratuiti di studio alle Accademie germaniche di scienze amministrative e consegnano il relativo documento. Febbraio 1938-XVI dell'E. F. e anno VI del terzo Reich nazional-socialista».

Il dott. Neef è stato ricevuto anche a Palazzo Littorio dal Segretario del Partito. L'ospite e il suo seguito hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Rappresaglia suggerita da Shaw
L'Italia non riconosca Re Giorgio Imperatore delle Indie

LONDRA, 5

Sul *Times* Bernardo Shaw pubblica una breve lettera circa la questione del riconoscimento dello Impero italiano nella quale è contenuta questa gustosa frase: «Io propongo che il Governo italiano addotti la divertente ed inoffensiva rappresaglia di rifiutare di riconoscere Re Giorgio quale Imperatore delle Indie».

GLI ARMAMENTI NAVALI
Un passo anglo-franco-americano per conoscere i propositi del Giappone

WASHINGTON, 5

Altri quattro Ammiragli sono stati invitati a esprimere la loro opinione sui progetti di armamento navale davanti alla Commissione parlamentare per la Marina. In seno alla Commissione stessa si viene delineando sempre più marcata l'opposizione contro l'eccessivo riarmo navale, che è ritenuto tendente alla difesa di interessi non precisamente americani.

Intanto l'Ammiragliato procede metodicamente a un intenso approvvigionamento all'estero di materie prime e specialmente stagno, cromo, seta e manganese ecc., delle quali ha assoluta necessità. Si sa che negli ultimi sette mesi ha speso a tale scopo 1.300.000 dolari.

Le ammissioni di Leahy

I giornali di New-York danno grande rilievo al fatto che l'Ammiraglio Leahy ha ammesso, dinanzi alla Commissione navale, che i capi dei servizi dei piani navali della Marina americana hanno avuto recentemente a Londra delle conversazioni riservate con le autorità navali britanniche. Viva impressione ha destato inoltre il rifiuto dell'Ammiraglio Leahy di dare ulteriori spiegazioni nella seduta pubblica. Leahy avrebbe promesso di dare qualche spiegazione solo in una seduta privata, essendo l'argomento di estrema delicatezza. Queste dichiarazioni hanno prodotto viva eccitazione specialmente nel gruppo parlamentare isolazionista.

Il Dipartimento di Stato e il Dicastero della Marina si sono affrettati a far sapere che il recente viaggio a Londra del capitano Ingersoll, capo delle costruzioni navali, ha avuto scopi eminentemente tecnici e ha servito allo scambio di idee sul tonnellaggio e sugli armamenti delle nuove navi, senza il minimo riferimento alla cooperazioni delle due flotte. Pure esistendo un accordo tra le due Nazioni per uno scambio di informazioni navali, questo non implica alcuna interdipendenza nella politica estera e militare delle due Nazioni.

Per sè o per gli inglesi?

Il giornale *New York Post*, sostenitore di Roosevelt, deplorando l'incertezza della situazione, dichiara che gli Stati Uniti hanno il diritto di sapere se armano per propria difesa oppure per la difesa della Granbretagna. Il giornale aggiunge che è tempo di chiarire ciò evitando equivoci che possono avere tristi conseguenze.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio, Grew ha avuto istruzioni di comunicare al Governo giapponese che gli Stati Uniti invocheranno la clausola di salvaguardia del trattato navale di Londra se il Giappone entro il 20 corrente non darà assicurazioni formali che non sta coctruendo nè contempla di costruire navi da battaglia di stazza superiore alle 35.000 tonnellate. Il Dipartimento di Stato a tale fine ha trasmesso all'Ambasciatore Grew una nota da consegnare al Governo nipponico in cui è detto che «se questi non risponderà entro la data su riferita, gli Stati Uniti saranno obbligati a ritenere che il Governo giapponese sta costruendo o ha progettato o autorizzato la costruzione di navi che non sono in conformità delle limitazioni stabilite nel Trattato navale di Londra».

La nota aggiunge che gli Stati Uniti sono pronti a discutere delle possibili limitazioni di tonnellaggio e di calibro alle quali il Giappone sia in grado di aderire, ma precisa subito che tali discussioni devono essere completate entro il 1.o maggio dell'anno corrente e che essi si troveranno nella necessità d'invocare la clausola di salvaguardia qualora non riceveranno assicurazioni che il Giappone non imposterà navi che non si conformino alle limitazioni dei Trattati prima del 1.o gennaio 1943.

L'urgenza della risposta

Rilevato che delle consultazioni preliminari sono avvenute tra le Potenze navali impegnate all'osservanza dei limiti sanciti dai trattati e che «i Governi britannico, francese e americano hanno deciso di chiedere informazioni al Governo giapponese», la nota specifica che dette informazioni devono riguardare tanto le navi da battaglia quanto gli incrociatori e constata che «voci insistenti e sempre più numerose» corrono da qualche tempo, secondo le quali il Giappone sta già costruendo o intende costruire navi da battaglia e incrociatori di stazza superiore a quelle massime stabilite dai trattati», dichiara che «in mancanza di esplicite assicurazioni del Governo giapponese che dette voci sono infondate, se ne dovrà dedurre che sono esatte e corrispondono alla finalità».

Nella stessa nota il Dipartimento di Stato fa anche rilevare che le parti contraenti del Trattato navale di Londra del 1936 devono consultarsi reciprocamente prima d'invocare la clausola di salvaguardia e che le consultazioni preliminari su menzionate si sono verificate appunto in applicazione di tale norma del Trattato.

Le note consegnate a Tokio

TOKIO, 5

I rappresentanti diplomatici della Granbretagna, degli Stati Uniti e della Francia hanno presentato al Ministero degli Esteri nipponico le note dei rispettivi Governi di richiesta di informazioni sulle costruzioni navali in corso e future del Giappone.

Negli ambienti diplomatici interessati si dice che le tre note sono di tenore pressochè identico.

Poco dopo il Ministero degli Esteri ha diramato un comunicato con il quale annuncia di aver ricevuto delle note britanniche e americane contenenti richieste di «informazioni sul tonnellaggio e i calibri delle nuove unità da guerra nipponiche». Nel comunicato non è fatta alcuna menzione della nota francese. *(United Press).*

Una risposta indiretta del Ministro della Marina Yonai

TOKIO, 5

Il Ministro degli Esteri Hirota ha dichiarato alla Commissione della Camera che il Giappone riguarda l'attuale questione con la Cina, sia dal punto di vista interno che estero, come un incidente e non come una guerra. Hirota ha posto anche in rilievo che il Giappone non chiede i diritti di belligeranza nel campo internazionale, dicendo che se esiste uno stato di guerra tra il Giappone e la Cina, esso non è di guerra dal punto di vista del Diritto internazionale.

Hirota auspica un accordo

Hirota ha rilevato poi essere importante per il Giappone migliorare i rapporti con gli S. U., che si rifiutano di unirsi alla S. d. N. e perseguire una politica di buon vicinato con tutti gli Stati americani del nord e del sud. Hirota ha aggiunto che il Giappone sta facendo ora gravi sacrifici per poter giungere a stabilire la pace in Estremo Oriente e si è detto sicuro che la politica giapponese sarà compresa dagli S. U., i quali hanno molti interessi in comune con il Giappone.

Il Ministro della Marina Yonai, rispondendo a un'interrogazione alla Dieta, ha detto che sembra che a Vladivostok si stia preparando la costruzione di una dozzina di sottomarini e di alcuni battelli trasporto da guerra. Il Ministro ha aggiunto che gli armamenti sovietici non sono inquietanti per il Giappone.

Anche la questione navale è stata nuovamente discussa alla Dieta, in seguito a un' interrogazione di Gensabuno Tanaka, deputato del partito Seiyukai. Il Ministro della Marina, Yonai, ha dichiarato che la Marina giapponese persegue una politica di attenta vigilanza nei riguardi dei programmi di riarmo della Granbretagna, degli Stati Uniti d'America e dell'Unione sovietica, ma è pronta a prendere efficaci contromisure verso qualsiasi Marina che abbia a dimostrarsi aggressiva. Il Ministro ha aggiunto che può anche darsi che, almeno in parte, la politica navale anglo-americana possa essere diretta a sondare l'atteggiamento della Marina giapponese. E' appunto guardando le cose sotto questa luce — ha detto Yonai — che il Giappone mantiene la sua vigilante attesa, per quanto vi sia un limite anche all'attesa vigilante. Il Ministro ha concluso affermando che non è intenzione del Giappone di aumentare la sua Marina da guerra.

Kaya, Ministro delle Finanze, ha annunciato di avere allo studio la creazione della Banca federale della riserva per la Cina del nord. Questa Banca avrà il ruolo di Istituto di emissione ed emetterà 300 milioni di yen in nuova moneta, il cui corso sarà collegato a quello dello yen giapponese.

Il giornale *Asahi* informa che le autorità sovietiche, dopo aver costretto coreani che si trovavano sul loro territorio a emigrare nell'interno della Siberia, hanno ora arrestato 2500 cinesi presso Vladivostock, altri 700 presso Khawarovschi e altri 450 presso Vlagovescenk, trattenendone la massima parte. Inoltre 200 cinesi, incolpati di spionaggio, sono stati giustiziati in questi ultimi tempi dalle autorità sovietiche. L'*Asahi* informa pure che due giapponesi, residenti a Singapore, sono stati tratti in arresto dalle autorità britanniche sotto l'accusa di spionaggio.

Canton e la ferrovia bombardate

Oltre cinquanta aeroplani giapponesi per lungo tempo hanno bombardato stamane la ferrovia Canton-Hong Kong. Quasi contemporaneamente navi da guerra nipponiche bombardavano le opere costiere cinesi nei pressi di Macao.

Il Comando cinese, in previsione di uno sbarco nipponico nei pressi del possedimenti giapponesi, ha inviato in quella zona forti contingenti di truppe ed ha ordinato l'immediata esecuzione di fortificazioni campali. A Canton la giornata è trascorsa tranquilla: il porto è rimasto bloccato.

La Compagnia delle ferrovie mongole, sotto il controllo di quella delle ferrovie manciuriane, ha deciso di perfezionare i trasporti automobilistici. Il piano relativo dovrà essere completato in un quadriennio e comprende una rete di strade della lunghezza di 6000 km., su cui saranno impiegate 250 autovetture. La Compagnia avrà un capitale di 4 milioni di yen.

La mistica fascista in A. O. esaltata dal Duca di Bergamo
in un raduno di giovani a Milano

MILANO, 5

In una imponente e vibrantissima adunanza di gioventù fascista e di CC. NN. oggi, al «Lirico», S. A. R. il Duca di Bergamo ha rievocato ai giovani della Scuola mistica fascista le pagine di gloria scritte in Africa Orientale dalla generazione di Mussolini parlando sul tema: «Mistica fascista in A. O.». Erano presenti tutte le maggiori autorità e gerarchie cittadine, il Comandante il Corpo d'Armata, numerosi ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia, una folta rappresentanza dei reduci della vecchia campagna d'Africa, studenti e professori di tutte le Facoltà universitarie e delle Scuole cittadine.

Il Principe Adalberto di Savoia è stato ricevuto dal presidente dott. Vito Mussolini e dal direttore della Scuola di mistica fascista e, al suo giungere sul palcoscenico, sul quale spiccavano i ritratti di S. M. il Re Imperatore e del Duce e di Arnaldo Mussolini, dal teatro ricolmo di giovinezza e di entusiasmo è stata fatta una calorosissima manifestazione a Casa Savoia. Il Principe ha risposto irrigidendosi nel saluto romano. Quindi ha iniziato il suo discorso. Ricordate le parole con le quali Arnaldo Mussolini concludeva la sua ultima adunata per mistica fascista ed esaltati i valori morali della nostra stirpe, S. A. R. ha rilevato come per l'esaltazione e la valorizzazione dei valori morali e spirituali cui mira la Scuola intitolata a «Sandro Mussolini», meglio di ogni altro soggetto si presti l'epopea africana, che ha dato alla Patria 93 decorazioni dell'Ordine militare di Savoia, 103 medaglie d'oro, 2093 medaglie d'argento, 4550 medaglie di bronzo e circa diecimila croci di guerra al valore militare oltre a numerosissime promozioni per merito di guerra.

Ha poi fatto rivivere il trepidante entusiasmo delle partenze quotidiane dei soldati legionari italiani verso la lotta e il sacrificio. Dopo aver messo in rilievo l'opera del Duce e del Fascismo, che ha preparato l'anima della Nazione, la quale compatta, ha contribuito moralmente e materialmente alla grande impresa, il Principe ha rievocato le manifestazioni di travolgente entusiasmo che gli italiani d'Egitto hanno tributato ai soldati e ai legionari d'Italia, in rotta per le terre di Etiopia e, al loro ritorno, con gli allori della vittoria, avendo particolari espressioni di gratitudine e di riconoscenza verso Maria Uva, presente tra il pubblico, e all'indirizzo della quale è stata fatta dall'affollatissimo teatro una manifestazione calorosissima, cui la madrina di tutti i legionari della campagna d'Africa ha risposto salutando romanamente.

Il Duca ha quindi tratteggiato l'azione svolta dal suo Corpo d'Armata dal dicembre 1935 al marzo 1936; ha esaltato il valore dei suoi soldati e dei legionari d'Italia, ricordando episodi salienti delle lotte cruenti svoltesi nella piana di Selaclacà contro un nemico numericamente superiore, ben addestrato e bene agguerrito, ha ricordato come tutti i combattenti anelassero il momento di battersi contro il nemico e come grande fosse la loro gioia di poter dare il loro contributo di sangue e, interrotto da frequenti applausi, ha concluso ribadendo il concetto che il piano dell'Impero non è semplicemente una formula, ma un impulso che addita a ciascuno il proprio posto di fronte a ogni situazione e rinnova nei giovani la fierezza di avere combattuto e di avere vinto.

Aviolinea che collegherà la Sardegna all'Italia sett.

ROMA, 5

Il Ministro dell'Aeronautica ha dichiarato alla presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, di essere in massima favorevole perchè a primavera prossima venga istituito il collegamento aereo diretto tra la Sardegna e l'alta Italia mediante la nuova linea Cagliari-Sassari-Genova.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Cobolli Gigli a Trieste reduce dal terzo viaggio nell'Impero

Rivolgiamo il nostro cordiale e deferente saluto a S. E. Cobolli Gigli, che torna oggi a Trieste reduce dal suo terzo viaggio ispettivo alle strade dell'Impero.

La relazione ch'egli ne ha fatto al Duce è stata letta dagli italiani con legittima soddisfazione. Essa documenta in termini tecnici il progresso dell'imponente complesso di lavori sulle direttrici principali, e riassume in cifre inequivocabili questo dato di fatto: che, per il 30 giugno XVI, dopo un anno dalla ripresa dei lavori dell'«Aass», sarà assicurata la transitabilità sul 95 per cento dei percorsi delle strade imperiali di 3420 chilometri complessivi di lunghezza.

Il Ministro ha avuto la soddisfazione di constatare che ovunque il lavoro è stato animato dalla più pura fede e che l'elogio ed i premi del Duce consegnati a tutti, a riconoscimento dell'attività svolta, sono stati accolti con profonde manifestazioni di riconoscenza.

Questo è lavorare nel piano dell'Impero e nello spirito delle Camicie Nere; questo significa gettare le solide fondamenta per dare alle terre conquistate dall'eroismo dei combattenti la impronta dell'epoca mussoliniana in un ritmo e con un fervore senza esempio, non soltanto nella storia coloniale, ma nella storia della civiltà.

Ed è titolo d'orgoglio per noi che l'impulso animatore al compimento di un'opera di simili proporzioni sia venuto da un figlio delle nostre terre, nel quale il Capo ha trovato un collaboratore all'altezza del compito e un interprete appassionato del suo pensiero e della sua fede.

Il premio demografico del Duce per la nascita di due gemelli

S. E. il Capo del Governo ha concesso un premio di 700 lire a favore della famiglia Giuseppe Zigulich di Matteo da Apriano (Abbazia) in occasione della nascita di gemelli.

Riunione del Rettorato provinciale

Martedì, alle 10.30, si riunirà il Rettorato provinciale, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni. 2) Ratifica di deliberazioni d'urgenza. 3) Camera di ricezione. 4) Fissazione rette per l'Istituto provinciale di Assistenza Materna e Infantile di Barcola. 5) Istituzione Patronato provinciale di Muggia. 6) Contributo alla sezione della Venezia Giulia orientale dell'Unione italiana ciechi. 7) Provvedimenti per il personale femminile di infermeria e di servizio degli ospedali durante lo stato di gravidanza e di puerperio. 8) Modifica regolamento infermieri degli ospedali. 9) Modificazioni al regolamento del Laboratorio di profilassi ed igiene.

Rancio dei Granatieri. La Compagnia «C. Stuparich» invita tutti i granatieri in congedo, soci e non soci, a partecipare al rancio che avrà luogo giovedì 10 corrente, alle 20.30, presso la trattoria ex Brochetta (Rotonda del Boschetto). Le prenotazioni si ricevono in sede sociale (Casa del Combattente) tutti i giorni dalle 19 alle 20.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	5
maschi 1, femmine 4.	
Nati morti	3
Morti	9
Matrimoni	—

Il rinvio della conversazione dell'on. Coceani

La conversazione che l'on. Bruno Coceani doveva tenere domani 7 febbraio, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni sul tema: «Direttrici di espansione della pesca italiana» è stata rinviata a martedì.

Ettore Allodoli all'Associazione artiste e laureate

Una conferenza singolarmente attraente si avrà martedì 8 corr., alle 18.45 nella sala del Dopolavoro del G. F. «Luigi Razza» in piazza Verdi 2, gentilmente concessa, per le socie e le simpatizzanti dell'Associazione artiste e laureate: attraente per il tema e per la personalità dell'oratore. E' questi Ettore Allodoli, scrittore e critico, il quale alla chiara fama letteraria, unisce quella di insigne conferenziere, di veramente arguto spirito toscano

L'annuncio della conferenza che tratterà della donna e la grammatica, ha già suscitato intensa curiosità nel mondo femminile triestino, onde è certo che l'uditorio sarà foltissimo.

Il rapporto del Federale alle gerarchie della G. I. L.

Ieri sera, nella Sala del Littorio, il Comandante federale ha tenuto rapporto ai dirigenti ed ufficiali della «Gil» del capoluogo.

Il vicecomandante federale, console De Turris, ha presentato gli ufficiali e i comandanti rionali della «Gil», i quali hanno salutato alla voce il Federale che sale sul podio accompagnato dal vicecomandante federale seniore Cassani, dal capo di S. M. col. Piovani e da tutti i capi servizio. Presentata la forza dal console De Turris, il Comandante federale ordina il saluto al Duce, che viene lanciato unanimemente da tutti i presenti.

La fusione delle forze giovanili

Il Segretario federale, prima di iniziare il rapporto, presenta agli ufficiali della «Gil» il nuovo capo di S. M. col. Piovani, il quale è venuto nei ranghi a collaborare con spirito fascista con coloro che si trovano al comando delle forze giovanili della nostra Provincia.

Quindi ha inizio il rapporto. Anzitutto il Federale si rivolge ai comandanti rionali della «Gil», ricordando brevemente in che modo sia intesa la fusione fra le forze giovanili e spiegando le nuove cariche affidate ai gerarchi; ogni Comando deve provvedere quanto prima a completare i quadri ufficiali, per la maggior efficienza dei reparti.

Quindi il comandante federale viene a soffermarsi sulla compilazione del foglio matricolare, in ispecie per quello che riguarda i Fasci Giovanili e incita i vicecomandanti rionali e tutti i collaboratori rionali a dare il loro valido contributo ai loro comandanti, espletando tutte le mansioni e sbrigando tutti i lavori inerenti alla loro carica. Riguardo al tesseramento dell'anno XVI, vengono impartite precise istruzioni.

La missione delle Case rionali, ricreativa, sportiva, morale e culturale, non deve venire dimenticata mai da coloro che ne sono preposti al comando. A tale proposito il Federale viene a parlare anche delle diverse borse di studio, i cui concorsi sono aperti presso il Comando federale.

Le divise che vengono affidate ai giovani, ricorda il Comandante federale, devono essere, a loro tempo, versate nuovamente, in qualunque condizione esse si trovino. Così pure le armerie delle Case rionali devono avere la loro custodia sorvegliata; si provveda inoltre alla pulitura delle armi affinchè siano sempre in perfetta efficienza. La propaganda fra i giovani deve essere fatta anche per quello che riguarda lo sport, considerato come manifestazione di massa così utile tra i giovani.

Il battaglione della classe '18

Il problema dei soci della «Gil» viene pure brevemente trattato dal Federale. Una cosa che deve stare a cuore degli ufficiali è la massima efficienza delle bande e delle fanfare, alle quali saranno quanto prima date in dotazione le divise nuove e impresso loro quello stile bersaglieresco quale si conviene alla gagliarda gioventù del Littorio. La parte assistenziale per quello che riguarda gli infortuni, la parte amministrativa dei Gruppi rionali, la questione dei graduati, le refezioni e i loro controlli, l'assistenza spirituale ai giovani, sono tutti argomenti sui quali il Federale s'è intrattenuto. Per la fine di febbraio i comandanti della «Gil» faranno la prima presentazione ufficiale delle Legioni, che saranno ispezionate dal Comandante federale.

Il comm. Grazioli richiama soprattutto l'attenzione dei presenti sulla costituzione del battaglione-tipo della classe '18, che sarà formato da reparti sceltissimi e preparati minuziosamente, che si recheranno a Roma in primavera per la parata militare. Le disposizioni a tale proposito sono già state impartite: si formeranno due compagnie del capoluogo ed una di provincia.

Ricordato il nuovo «passo romano di parata» e raccomandato di addestrarre i giovani nel canto, il Federale ascolta le varie proposte che gli ufficiali gli fanno e ne chiarisce qualche punto della relazione.

Prima di chiudere il rapporto con il saluto al Duce fondatore dell'Impero, il Comandante federale elogia vivamente tutti gli ufficiali per la loro opera svolta con tanta passione e ricorda loro ancora una volta l'alta missione, incitandoli ed esortandoli ad alimentare costantemente la loro fede. Dopo che il console De Turris ebbe dato il saluto alla voce, gli ufficiali, col Federale, intonano l'inno «Giovinezza», che viene cantato con entusiasmo e con esultanza da tutti i presenti. Quindi, ad un nuovo saluto al Duce, ha termine il rapporto.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tesseramento anno XVI

La segreteria amministrativa ha iniziato il tesseramento per l'anno XVI, lettere L-M-N-O-P-Q-R. Saranno osservate le seguenti norme: per il rinnovo della tessera per l'anno XVI i fascisti dovranno compilare il relativo modulo di rinnovo da ritirarsi presso il Gruppo Rionale Fascista al quale appartengono. Unitamente al modulo suddetto presenteranno una fotografia formato tessera alla segreteria federale amministrativa, presso la quale effettueranno il versamento dei relativi contributi, compresi quelli di spettanza ai Gruppi Rionali, verso i quali non hanno ulteriori obblighi, salvo beninteso elargizioni volontarie. La tessera dell'anno XV non verrà ritirata e quella per l'anno XVI dovrà essere ritirata a suo tempo presso il competente G. R. F.

I fascisti che hanno pagato il canone per l'anno XVI entro il 23 dicembre u. s. potranno ritirare la tessera dell'anno in corso al loro Gruppo Rionale.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: Nello Jesurum, lire 300; dott. Giuseppe Messa, 100; dott. Lionello Luzzatto, 100; Doimo Iviani, 100; dott. Giuseppe Mussafia, 100; Attilio Foradori, 50; dott. Umberto Guastalla, 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia di Grado: ing. Giuseppe Mussafia, lire 50; Lionello Luzzatto, 50; Nello Jesurum, 200; dott. Giuseppe Messa, 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per le attività assistenziali del Partito: dal fiduciario dell'Associazione fascista della scuola elementare, lire 1400; offerte del personale insegnante dei circoli didattici di via dell'Istria, via della Bastia, via Donadoni, via Paolo Veronese, via Ruggero Manna, via Ferriera, Guardiella e Roiano. Dal personale dirigente ed amministrativo delle compagnie portuali «Lino Domenighini» e «Generale C. Huetter», per onorare la memoria di Attilio de Furlani, lire 200; da Attilio Fornasari, lire 50. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G. I. L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G.I.L. il camerata Ciro Montuori, versando l'importo di lire 500.

Nomina vicecomandanti della G. I. L.

Il Comandante federale ha nominato i sottonotati fascisti vicecomandanti della G. I. L.: Fascio di Combattimento di Crusceviz: De Pellegrini Pietro; Fascio di Combattimento di Prosecco: Hauser Guerrino; Fascio di Basovizza: Pielli Giorgio.

Nel Comando G. I. L. del Fascio di Postumia Grotte

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Postumia Grotte: viceispettrice: Bonetti Dougan Diana; capo gruppo Giovani Fasciste: Braj Ruscio; capo gruppo Giovani Italiane: Rubino Maria; capo gruppo Piccole Italiane: Giadrossi Rina; capo gruppo Figli della Lupa: Russo Andreina.

Nel Comando G. I. L. del Fascio di Muggia

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del comando G. I. L. del Fascio di Muggia: viceispettrice: Maria Giorgetti Paola; capogruppo Giovani Fasciste: Renata Rizzi Devescovi; capo gruppo Giovani Italiane: Paola Marchio; capo gruppo Piccole Italiane: Jole Domini Braulin; capo gruppo Figli della Lupa: Anna Quizza Viezzoli.

Nel Comando G. I. L. del Fascio di S. Pier d'Isonzo

Il Comandante federale, su proposta dell'ispettrice federale, ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del comando G. I. L. del Fascio di San Pier d'Isonzo: viceispettrice: Malabotta Corinna; capo gruppo Giovani Fasciste: Brana Gisella; capo gruppo Giovani Italiane: Malabotta Corinna; capo gruppo Piccole Italiane: Brana Gisella; capo gruppo Figli della Lupa: Famos Luigia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni artiglieri. *Oggi 6 corrente alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri del primo settore (138, 139, 140, 145 batteria) nonchè 301 manipolo mitraglieri.*

FASCIO FEMMINILE

Corso taglio e cucito. *Sono aperte le iscrizioni ad un corso di taglio e cucito per fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Rivolgersi in sede martedì e venerdì dalle 17 alle 19.*

L'offerta di un corredino. *In occasione dell'anniversario della morte della compianta signora Flego, il corredino annuale, offerto dai [illegible], è stato quest'anno assegnato ai coniugi Zanardo per il loro bambino Dante.*

G. I. L.

Corso di assistenti di colonia. *Entro il mese di febbraio avrà inizio un corso per assistenti di colonia che verrà tenuto a cura dell'Ispettorato della G.I.L., secondo le direttive del Comando federale. Sono aperte le iscrizioni che si accettano in via Roma [illegible], primo piano, col seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Corso di puericoltura. *Martedì 8 corr. dalle 17.30 alle 18.30 avrà luogo la lezione del prof. Gall sulla igiene della gravidanza, dalle 18.30 alle 19 la signorina Tamagnini terrà le lezioni sui [illegible] della prima infanzia e dalle 19 alle 20 il dott. Tagliaferro su anatomia e fisiologia. Sono invitate le fasciste e le Giovani Fasciste. Per le iscritte al corso per assistenti all'infanzia l'intervento è obbligatorio alle suddette lezioni.*

G. R. F. «A. Olivares». *Domani 7 corr. dalle ore 19 alle 20.30 solito convegno delle Giovani Fasciste in sede del Gruppo (via S. Michele n. 28).*

Scuola sindacale «Lino Domenegh'ni»

Per dar adito alle varie richieste pervenute in ritardo, la Segreteria della Scuola sindacale comunica che le iscrizioni sono state prorogate sino a tutto mercoledì 9 corrente.

Le lezioni avranno inizio giovedì 10 corrente, secondo l'orario che sarà esposto nell'albo della Scuola e pubblicato sui giornali. S'invitano pertanto i ritardatari a voler provvedere alla loro iscrizione giacchè dopo mercoledì 9 corrente le domande presentate non verranno prese in considerazione.

Un grave lutto di Italo Granato. Un gravissimo lutto ha colpito il camerata Italo Granato, la morte del padre. Figura [illegible] di cittadino che aveva saputo educare i figli al servizio dei più alti ideali. Al camerata, fascista della vigilia, [illegible] collaboratore [illegible], giungano, per il tanto triste e doloroso avvenimento, le nostre più vive e profonde condoglianze.

Le odierne cerimonie in Sala del Littorio per il potenziamento demografico della Nazione

Insediamento del Consiglio dell'Unione famiglie numerose

Consegna delle tessere d'onore alle madri prolifiche

Oggi, in tutti i capoluoghi d'Italia, per ordine del Duce, si svolgeranno le cerimonie per il solenne insediamento dei consigli delle sezioni provinciali dell'Unione nazionale tra le famiglie numerose. A Trieste la cerimonia si svolgerà, stamane alle 11, in Sala del Littorio, ove S. E. il Prefetto procederà all'insediamento del Consiglio direttivo della locale sezione provinciale dell'Unione. Alla cerimonia interverranno oltre il Segretario federale, tutte le altre gerarchie della provincia, le autorità militari, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, i Podestà di tutti i Comuni della provincia, il clero, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e gli esponenti degli organismi che sono chiamati allo svolgimento di importanti funzioni di collaborazione sia nel campo assistenziale come in quello propagandistico, con la sezione provinciale.

Il significato della cerimonia

Il Consiglio direttivo della sezione provinciale triestina sarà presieduto dal Generale di Divisione comm. Vitantonio Modugno, padre di nove figli, dei quali due sono ufficiali dell'Esercito. A far parte del Consiglio direttivo sono stati chiamati i seguenti camerati, tutti capi di famiglie numerose con più di sette figli viventi: comm. dott. Carlo Ravasini, Raimondo Crisciani, Benedetto Fornara, Antonio Marzari e Raffaele Nardelli di Trieste e Francesco Saba di San Pietro del Carso.

La manifestazione, come si è detto, sarà presieduta dal Prefetto, il quale illustrerà il significato della azione demografica che il Governo fascista, per espressa volontà del Duce, persegue e preciserà i compiti affidati, per un proficuo svolgimento, al Consiglio direttivo della sezione provinciale, il quale è l'istrumento periferico chiamato a svolgere nell'ambito della provincia un'opera di impulso e di coordinamento dell'attività dell'Unione secondo le direttive degli organi centrali.

La sezione provinciale dell'Unione dedicherà in un primo tempo tutta la sua attività all'acceleramento di un'azione che è già in corso a cura dei Comuni e che mira a promuovere e a riconoscere i nuclei comunali quali devono essere costituiti in ogni Comune ove vi siano almeno 30 famiglie numerose con sette figli viventi, compresi tra questi i Caduti in guerra e i Caduti per la Causa nazionale.

L'esposizione dei corredini

Successivamente, a cura del Fascio Femminile ,avverrà la consegna delle tessere «ad honorem» alle madri di famiglie numerose.

La Sala del Littorio presenterà per l'occasione l'aspetto più simpatico: s'inaugurerà nella stessa giornata l'esposizione dei corredini offerti al Fascio Femminile dalle fasciste, dalle Giovani Fasciste, dalle Giovani e Piccole Italiane. Si potrà così constatare quanto abbiano lavorato le donne fasciste e le Giovani Italiane perchè gli indumenti soffici e caldi sieno assicurati per tutto l'anno ai piccoli che nascono nella nostra provincia.

A questa cerimonia sono invitate a intervenire: le dirette collaboratrici della fiduciaria provinciale, le ispettrici di zona di città e provincia, le segretarie dei Gruppi rionali, le patronesse dell'O. N. M. I. e le presidenti delle scuole materne.

L'VIII elenco reduci dall'A. O. I. ammessi al P. N. F.

I sottonotati reduci dall'A.O.I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XIV:

Accorsi Giorgio di Roberto (1913), Arri Daniele di Francesco (1914), Belmondo Claudio di Stefano (1897), Buttignon Sostene di Antonio (1910), Canziani Vittorio di Luigi (1911), Cauto Emilio di Lorenzo (1914), Cristancich Antonio di Giuseppe (1911), Failla Mario di Giuseppe (1906), Favaretto Giulio fu Umberto (1910), Ferluga Giovanni fu Andrea (1911), Ferrarese Vittorio di Michele (1912), Fiore Umberto fu Umberto (1911), Frassini Roberto di Alfredo (1910), Fumis Antonio di Francesco (1911), Gardini Guerrino fu Luigi (1912), Gezzi Pietro di Massimiliano (1911), Gordini Giovanni di Antonio (1911), Kersevan Pietro di Pietro (1913), Krosel Egone di Giovanni (1912), Lauro Giovanni di Federico (1913), Lesizza Renato di Pietro (1910), Lipec Giovanni di Giacomo (1911), Lorenzi Francesco di Antonio (1907), Luisa Giorgio fu Giorgio (1911), Maccarini Giacomo di Giuseppe (1911), Mangia Carlo, Manzini Silvano di Carmelo (1913), Maraffa Andrea di Angelo (1911), Marchi Tullio di Antonio (1911), Masseni Vittorio (1911), Matassi Arturo fu Stefano (1910), Mattiuzzi Silvano di Luigi 1911), Mauri Marcello fu Amelia (1912), Micali Salvatore di Giuseppe (1914), Michel Ferdinando di Luigi (1911), Michelazzi Gioacchino di Antonio (1912), Misco Francesco di Anna (1913), Murgolo Leonardo fu Pasquale (1911), Namer Renzo di Adolfo (1908), Ogrizek Antonio di Giovanni (1911), Olivetto Leopoldo di Francesco (1911), Panarella Mario di Antonio (1906), Paronit Egidio di Giuseppe (1910), Pellegatti Guido fu Argia (1899), Percoco Michelangelo di Luigi (1913), Piciga Umberto fu Giovanni (1911), Pieri Antonio fu Matteo (1912), Petrarulo Antonio di Roberto (1911), Pian Giusto fu Giusto (1911), Pin Giuseppe di Francesco (1911), Pozzani Paolo di Giovanni (1911), Rebula Rodolfo di Bartolomeo (1914), Reschitz Ermanno fu Giuseppe (1905), Riavec Giuseppe fu Giovanni (1911), Ricca Francesco, Rotar Giuseppe fu Giovanni (1911), Sabbadini Luigi di Francesco, Sauli Bruno di Pio (1911), Scaramello Ferruccio fu Nicola (1908), Schiavon Angelo di Francesco (1911), Scholz Carlo fu Rodolfo (1911), Signoretti Giovanni di Giovanni (1910), Simsic Giovanni di Gregorio (1913), Settomini Urbano di Ruggero (1911), Spazzal Oliviero di Emilio (1908), Strano Alfio di Angelo (1898), Talamini Cipriano di Margherita (1911), Trevisani Martino fu Luigi, Wernig Teodolindo di Teodolindo (1914), Visintini Renato di Giovanni (1911), Vouch Giovanni di Francesco (1909), Zanghirella Bruno di Lorenzo (1911), Zian Gualtiero fu Andrea (1911).

L'attività della Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia

Nella seduta svoltasi il 4 corr. alla Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, sotto la presidenza del gr. uff. avv. Oberti di Valnera, oltre a vari oggetti di ordinaria amministrazione, è stato esaminato il problema della natalità e della razza. Infatti per quanto riguarda l'aumento del numero dei nati, la Federazione ha rivolto particolari attività attraverso i comitati e gli altri enti affini, con distribuzione di premi di nuzialità, di natalità e specialmente alle famiglie numerose, premi che vennero assegnati nella Giornata della madre e del bambino.

Dai rilievi assunti si è accertato che nel 1937 furono distribuiti in tutta la provincia: premi di nuzialità n. 57 per un importo complessivo di lire 10.850, premi di natalità n. 438 per un importo complessivo di lire 78.290, premi per famiglie numerose n. 65 per un importo di lire 4.750 e premi di allevamento igienico n. 160 per un importo complessivo di lire 9.400.

I premi di natalità e nuzialità

Per la salvezza dei nuovi nati fu ognor intensificata l'attività dei Consultori pediatrici e ostetrici della Federazione e della provincia. Essa conta ora Consultori a Trieste, Duino-Aurisina, Crenovizza, Duttogliano, Grado, Ronchi dei Legionari, Postumia-Grotte e Senosecchia. Nei Consultori ostetrici sono state visitate 1500 e rivisitate 1000 gestanti, visitate 1200 madri nutrici e rivisitate 1039. In quelli pediatrici furono visitati 4.426 bambini fino ai tre anni e rivisitati 2.522. Inoltre le visite alle donne e ai bambini furono praticate nei Consultori della Società degli Amici dell'Infanzia ed in quelli dell'Italia Redenta a Trieste (Servola) ed a Monfalcone. Nell'Asilo provinciale di assistenza materna e infantile furono ricoverati nel 1937 n. 39 madri coi loro figli lattanti e n. 45 lattanti senza la madre.

Giusta la legge vigente, nelle fabbriche dove sono impiegate almeno 50 donne dai 15 ai 50 anni, deve essere messa a disposizione delle operaie madri-nutrici, una camera speciale per l'allattamento dei loro figli durante le ore di lavoro. La stanza di allattamento può essere surrogata con l'accoglimento dei bambini lattanti in un Nido, troventesi in tutta prossimità della fabbrica, ove le donne possano recarsi interrompendo il lavoro.

La Federazione ha svolto opera di propaganda per ottenere l'applicazione di queste norme, per modo che nel 1937 furono già inaugurate tre camere di allattamento, mentre tre altre fabbriche affidarono detto compito ai Nidi vicini.

La Federazione, mercè un accordo concluso nel 1937 con la Cassa provinciale di malattia, riceve da questa costantemente la notifica di tutte le donne gravide tubercolose, che accorrono a quei dispensari; successivamente viene pure comunicata la nascita dei figli delle predette donne. In questo modo la Federazione può seguire gli anzidetti casi sia direttamente, sia a mezzo del Consorzio Antitubercolare, col quale è inoltre in giornalieri rapporti per l'attuazione di una severa profilassi infantile.

L'assistenza alle gestanti

Nel 1937 furono assistite 1980 donne (di cui 853 gestanti e 1127 madri nutrici). Ai refettori furono inviate 485 gestanti e 421 madri nutrici. Le rimanenti furono sussidiate a domicilio, la maggior parte con pacchi viveri. Il numero dei minori legittimi assistiti dalla nascita al 18.o anno d'età ammonta a 6306; e precisamente 4.952, nella età dalla nascita al terzo anno, 1282 dal terzo al sesto anno e 72 dal sesto al 14.o anno.

Gli interventi a loro favore così si riassumono: a 402 lattanti o divezzi furono assegnate miscele di latte; 128 furono ricoverati negli Asili-Nido; 387 negli Asili infantili (esclusi quelli del Comune di Trieste) e 160 (dai 14 ai 18 anni) in istituti di educazione. Agli altri fu provveduto con pacchi viveri e latte.

La Federazione in unione alla Provincia, ha provveduto inoltre a 2.127 illegittimi riconosciuti dalla sola madre, 385 dei quali furono ammessi all'assistenza nel 1937. Di questi bambini 1783 furono allevati dalla madre, 246 da allevatrici e 98 in istituti di educazione. Il numero degli illegittimi non riconosciuti è salito a 186 (di cui 44 presentati nel 1937). Fu provveduto da ultimo al ricovero temporaneo di 432 minori, fermati per motivi di pubblica sicurezza.

Al Dopolavoro Associazione XXX Ottobre. Dalle 16.30 alle 23, ininterrottamente, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terranno dei trattenimenti danzanti continuati.

L'odierna serata inaugurale dei trattenimenti al Dop. «Ilva»

Oggi, alle 19.30, nel nuovo Dopolavoro aziendale «Ilva», di Servola, avrà luogo l'inaugurazione dei trattenimenti ricreativi con la proiezione di alcuni interessanti film, che saranno indubbiamente accolti con vivo fervore dalle maestranze degli Altiforni e acciaierie d'Italia. Alla festosa serata, che offrirà ai presenti un documentario «Luce» di palpitante attualità con la visione della vasta Colonia marina dell'«Ilva» di Forte dei Marmi e una pellicola veramente eccezionale, interverranno anche i dirigenti dello stabilimento e del Dopolavoro aziendale.

La Mostra di Maria e Giovanni Zangrando

Significante esempio di ciò che possa un'applicazione intelligente è la Mostra della signora Maria Zangrando nella Galleria Trieste. Fino a pochi anni fa questa artista, che aveva sempre dipinto per suo piacere e senza pretese, non emergeva dal livello comune del dilettantismo; ed ecco a poco a poco i suoi gruppi di fiori farsi più vivi e più ariosi, il suo istinto del colore manifestarsi non più soltanto con la precisione del tono, ma con l'armonia dei rapporti, la sua pittura perdere il segno della manualità, raffinarsi, divenir disinvolta. Dall'una all'altra mostra abbiamo seguito questo sviluppo; e nell'attuale, che certo è la migliore della signora Zangrando, troviamo raggiunti risultati che al suo punto di partenza non si prevedevano. Cose difficilissime, e dove ci vuole sicurezza d'occhio e di mano, come i lievi gruppi di papaveri, come certe rose sfogliate con delicata sensibilità, come la bella natura morta col fascio di fiori di pesco, e altri studi di fiori, mostrano la franca padronanza della pittrice. E altrettanto son da lodare le impostazioni del colorito, la sicurezza dei toni e l'equilibrio pittorico nei quadri di selvaggina. Nè c'è più motivo di meraviglia, quando si vede con quanto gusto e fusione intima del colore la pittrice porga la sua fine natura morta con le uve, gli aranci e altre frutta, che è il saggio più valente della sua esposizione.

Certo la aiutò Giovanni Zangrando col consiglio; non con l'esempio, giacchè le qualità pittoriche di lui sono del tutto diverse da quelle della consorte. Questo espertissimo artista confessa egli stesso che certe cose sue si diverte a dipingerle, come prova di destrezza, di facilità nel delineare, nel distribuire la luce. Così i suoi bozzetti di nudo femminile, i suoi studietti di movimento del nudo, che hanno il ben noto estro, e si raffreddano solo quando il nudo assume impegno di studio definito e proporzioni di quadro. Come ben disegnato però quel grande nudo. Un altro spirito c'è già nei quadretti fatti in campagna, con la giovane modella all'aperto: piccoli idilli di fresche carni e di fronde. Nel ritratto, l'artista è chiaro, rigorosamente disegnato, ma immediato nel tradurre la visione in colore: sotto questo aspetto, le note più interessanti si trovano nella sobria bravura dell'autoritratto; ma anche il ritratto del pittore Landi afferma bene il carattere in una colorazione tutta a impasti leggeri, che nei ritratti femminili diviene eleganza, adattamento al soggetto, pur essendo formata l'impronta dei caratteri perfino con un'abilmente attutita energia.

Ma nella mostra dello Zangrando gli artisti godranno, crediamo, soprattutto il piccolo gruppo di paesaggi, fatti sul vero, agilissimi, e quasi tutti di incontaminata spontaneità. L'intonazione del fiume e del cielo nel paesaggio del Dolo, la gentile parca policromia del giardino d'oleandri sull'isola d'Elba, il fresco quadro con la figura di ragazza dallo scialle rosso adagiata su l'erba, i foschi toni del bozzetto alpestre, e infine quello che è una delle cose più belle dello Zangrando: il bozzetto, così pittoricamente vissuto, di verdi pallidi, di ramaglie bruna, di acque ombrate, con la figuretta femminile accennata sul primo piano, che è tanto ben fusa nella pittura quanto nella natura, e veramente par figliuola di quella luce e di quell'aria. E' uno dei due bozzetti eseguiti presso Primano; e anche l'altro è molto bello.

b.

L'esito del Concorso fotografico

La giuria giudicatrice del concorso fotografico indetto dal Dopolavoro Gruppo Fotografi Triestini sotto gli auspici della «Pagina del Dopolavoro» si è riunita mercoledì sera per procedere all'esame delle fotografie pervenute a tutto martedì primo febbraio. Fra le 26 fotografie presentate la giuria giudicatrice ha ritenuto di prescegliere per la pubblicazione e l'esposizione all'albo del *Piccolo* in via Silvio Pellico la fotografia «Tipi di valorosi Dubat» autore Giulio Pucci da Filicaja. La giuria ha dovuto eliminare alcune fotografie che pur essendo degne di considerazione non si prestavano alla riproduzione.

L'apertura di nuovi locali
per gli uffici di tesoreria

Si apriranno domani al pubblico i nuovi locali degli uffici di tesoreria, allestiti, per felice iniziativa ed interessamento della Cassa di Risparmio Triestina, al pianoterra dello stabile dell'Esattoria Comunale.

I nuovi ambienti furono visitati ieri dal presidente e da una rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e della direzione della Cassa di Risparmio Triestina, i quali espressero il loro compiacimento per la felice esecuzione dei lavori e la riuscita dell'opera compiuta in pochi mesi. Furono particolarmente ammirati il vasto salone pel pubblico con pavimento in mosaico moderno e gli uffici spaziosi, ariosi e comodi. Il mobilio, le vetrate, gli arredamenti in stile sobrio e moderno armonizzano perfettamente con l'ambiente, al quale contribuiscono a dare un aspetto quanto mai decoroso e piacevole. Nei nuovi locali troveranno sede gli uffici delle tesorerie del Comune, della Provincia, degli Ospedali Riuniti, dell'Ente Comunale di Assistenza, della Gioventù Italiana del Littorio, di Opere Pie e di enti vari.

Il ballo della Polenta alla Ginnastica

Questa sera alle ore 18 avrà inizio il tanto atteso tradizionale ballo della Polenta per il quale vi è viva attesa. Agli intervenuti verrà offerta della eccellente polenta con spezzatino di vitello.

La nuova sigaretta "Mentola,,

L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato in Trieste, rende noto che l'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha disposto il passaggio alla vendita a Trieste, Fiume e Pola e quanto prima anche a Gorizia, di un nuovo tipo di sigaretta di produzione nazionale, denominata «Mentola».

Il prezzo di vendita al pubblico del nuovo prodotto, il quale è condizionato in astucci da 10 pezzi, è stabilito in lire 320 al kg. e cioè a lire 0.32 per ogni sigaretta. La nuova sigaretta è profumata al mentolo, il quale dà un gradevole senso di fresco al palato.

La consacrazione
del Vescovo triestino di Chioggia

Ad Adria, al cui convento dei cappuccini apparteneva il triestino padre Giacinto Ambrosi, eletto Vescovo di Chioggia, il nostro concittadino è stato consacrato solennemente dal Vescovo di Adria, assistito da due Vescovi cappuccini: quello di Comacchio e quello di Otranto.

Erano presenti alla cerimonia, oltre al Ministro generale dei cappuccini, lieti che un loro confratello sia stato onorato della mitra, anche molti cappuccini e sacerdoti di Trieste e di altre città giuliane, amici e ammiratori del religioso triestino. Ed erano rappresentati il Principe Arcivescovo S. A. mons. Margotti, amministratore apostolico di Trieste, e il Capitolo di San Giusto.

Parteciparono alla cerimonia autorità ecclesiastiche e civili di Adria e di Chioggia e una moltitudine commossa, specialmente della parrocchia dove padre Giacinto Ambrosi aveva svolto il suo ministero parrocchiale per 14 anni, guadagnandosi l'affetto e la riconoscenza di tutta la popolazione.

Al Vangelo il Vescovo cappuccino di Otranto, mons. Cuccarollo, che era stato collaboratore di padre Giacinto nella stessa parrocchia adriana, rilevò l'opera d'apostolato del francescano triestino e ne esaltò le virtù.

Dopo il Pontificale il Municipio offrì agli ospiti un ricevimento, cui seguì un pranzo per i poveri nella Casa delle canossiane.

Esprimiamo le nostre felicitazioni al prelato concittadino, salito sulla cattedra chioggiota dopo un secolo e mezzo che ai triestini era stata preclusa dalla dominazione straniera la dignità vescovile. La cittadinanza di Trieste si compiace vivamente che i meriti di questo suo caro figlio cappuccino abbiano posto fine a un'umiliazione subita dalla terra di San Giusto per sì lungo periodo di tempo, causa l'ostilità oltramontana contro Trieste italiana.

Servizio di postagiro internazionali. L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi comunica che dal 1.o febbraio è stato ripreso il servizio dei postagiro internazionali (virements postaux) anche nelle relazioni reciproche fra l'Italia ed il Belgio.

Trattenimento al Dopolavoro motociclistico. Nelle belle sale di via Istituto 15, si terrà questa sera, dalle 21 in poi, un trattenimento di danza per tutti i soci, dopolavoristi e motociclisti. Rallegrerà le danze un'ottima orchestrina, con nuove creazioni.

La cronaca delle conferenze

Gustavo Traglia su "I 500 di Bligny,,

Domani alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in piazza Unità 6, per l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro delle Generali, Gustavo Traglia commemorerà il ventesimo anniversario della battaglia di Bligny, in cui le solide baionette italiane salvarono la Francia dall'invasione. Gustavo Traglia, giornalista e scrittore, che ha combattuto tante buone battaglie italiane, non ha bisogno di presentazione: ricordiamo la sua collaborazione ai principali giornali italiani e i volumi d'arte e di politica, come «Oriente», «Signorinetta», «Per amare Colombina», «Albania di Re Zog», «Italiani sul Boulevard», e via dicendo. La conferenza sui 5000 italiani caduti a Bligny acquista uno speciale valore in momenti in cui, oltr'alpe, non s'è troppo propensi a riconoscere il magnifico apporto del II Corpo d'Armata italiano alla salvezza della Francia, di cui esso ha difeso una porta.

Alice Pincherle
sul «Dibuk» di L. Rocca

Un pubblico foltissimo è convenuto ieri sera nella sala dell'Ateneo per udire la conferenza di Alice Pincherle sul «Dibuk» di Ludovico Rocca, che si teneva sotto gli auspici del Circolo Visnoviz.

La gentile oratrice ha compiuto opera equilibratissima nella sua dotta esegesi, spiegando nella prima parte l'ambiente ebraico nel quale avviene l'azione drammatica, e commentandone i simboli e le tradizioni.

Entrata quindi nel vivo dell'argomento, la professoressa Pincherle ha illustrato con molta competenza il concatenamento scenico e la tecnica musicale dell'opera. I commenti al pianoforte erano eseguiti con ottimo rilievo dal maestro Viezzi.

Convinti, fervidi applausi hanno salutato in chiusa la lucida esposizione della dotta oratrice.

"Come si recitava e come si recita.,,

La conferenza al Dop. "Augustus,,

Un brillante successo ha ottenuto pure la seconda conferenza del cav. Ugo Pincherle sul tema: «Come si recitava e come si recita», tenuta nella sede del Dopolavoro «Augustus», dinanzi a folto pubblico.

L'oratore esordisce dicendo che parlare di un teatro del «dopoguerra» è una frase imprecisa, in quanto ben oltre 19 anni sono già trascorsi dalla fine della grande guerra, portando notevoli differenze, prima per l'avvento del Fascismo, poi per l'introduzione dei criteri sani e vivi del momento attuale, per la volontà di andare verso il popolo, per le direttive venute dall'alto, da menti illuminate.

Fatto un raffronto fra il teatro di prima e quello del dopoguerra, riguardo i generi di produzione (oggi più drammi d'anime che drammi a fine fissa: morte del protagonista), il conferenziere passa in rassegna gli esponenti migliori: attori e attrici affiatati in complessi omogenei, più che divi con la parte di «matador» a detrimento degli altri. Parlando della pronuncia, dote peculiare dell'artista italiano, l'oratore apre una briosa e divertente parentesi, rivolto specialmente agli allievi della scuola di recitazione: una parodia, se ogni attore usasse la pronuncia regionale, e fa una gustosissima efficace imitazione.

Il conferenziere quindi esamina il teatro nella sua verità scenica: le scene di oggi, semplici ma intonate alla realtà, per merito di registi e di direttori consci della loro missione. Infine eleva un inno all'attore italiano, semplice e veritiero, alieno dall'enfasi, sempre sulla breccia come antesignano di fervido patriottismo: così fu nel Risorgimento, così negli anni di passione repressa, così quando, come ora con l'appoggio del Governo nazionale, il teatro compie la sua opera educatrice, degna dello spirito latino, degno del nome di Roma.

La brillante e serrata esposizione venne rimeritata da caldi applausi dell'uditorio.

"Comunismo e civiltà cristiana,,

Oggi alle 11.30, nella sala parrocchiale di Barcola, il prof. Giuseppe Matteo Campitelli terrà la sua quinta conferenza sul tema di scottante attualità «Comunismo e civiltà cristiana». Il prof. Campitelli, studioso appassionato di problemi non soltanto storico-artistici ma anche di carattere profondamente spirituale, è conosciuto per le sue numerose conferenze nella sala di via del Ronco e alla scuola del Dopolavoro provinciale, dove profonde generosamente tesori di cognizioni guadagnate con analisi costante ed oggettiva. E' un dicitore che incatena l'uditorio. Porterà documenti storici di capitale importanza a sostegno del suo dire.

Oltre che per gli invitati, l'ingresso è libero per chiunque s'interessi di tali importantissime questioni.

Il m.o Garulli parlerà su "Dibuk,,
all'Istituto di cultura fascista

Martedì, alle 20.45 nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» il maestro Valdo Garulli parlerà su «Dibuk» di Lodovico Rocca e Renato Simoni, spiegando la trama della leggenda e analizzando gli elementi che dànno origine al dramma, l'indirizzo estetico e le caratteristiche tecniche emergenti dalla partitura. «Dibuk», opera che tenta una nuova via, è altamente interessante per il suo ardimento, non meno che per l'insolita trama su cui si svolge, disseminata di scene della più intensa suggestione. L'oratore avrà per collaborare al piano il maestro Alessandro Constantinides.

Le prossime conversazioni settimanali al C. A. I.

Il corso delle conversazioni settimanali alla sezione del C. A. I., su temi relativi alle montagne, svoltosi con pieno successo nei mesi di dicembre e gennaio, continuerà anche nel febbraio, marzo e aprile, fino all'apertura della Mostra fotografica che, come abbiamo già annunziato, si terrà nella seconda metà di aprile.

Per questo nuovo periodo sono in preparazione le seguenti conferenze, che, sia per quanto concerne gli argomenti, che i relatori, si prospettano fin d'ora quanto mai interessanti. Il dott. Ceria parlerà del Cervino, quello che non a torto fu chiamato la più bella montagna del mondo e che oggi sta divenendo sempre più nota e accessibile, grazie alle grandi strade e alle funivie, che vennero costruite alle sue basi. Il dott. Timeus, con la scorta di cento proiezioni luminose, tratterà del Diario di guerra del Duce, che, con tale poderoso materiale fotografico, frutto di un lungo e paziente lavoro del relatore, avrà un'illustrazione veramente completa per quanto riguarda le località, le montagne e le posizioni menzionate nel Diario stesso.

Il Gen. Martelli riferirà sulla campagna di Garibaldi, del 1866, nel Trentino, quella campagna che aperse il cuore degli irredenti alle più rosee speranze, e che si concluse col doloroso «Obbedisco» dell'Eroe dei due mondi. Anche questa conferenza sarà illustrata da una serie di proiezioni delle tappe garibaldine e di schizzi topografici riguardanti la spedizione. L'avv. Chersi, uno degli studiosi nostri più profondi di tutto quello che riguarda le Alpi e l'alpinismo, parlerà degli umoristi della montagna, con quel suo acuto spirito critico e quella brillante vivacità, che fanno del presidente del C. A. I. un conferenziere quanto mai apprezzato e simpatico. Il dott. Pirnetti, giovane forza della sezione, ma nutrito di salda cultura e di vasta conoscenza delle montagne, parlerà delle Tre Cime di Lavaredo, le tre grazie eccelse, che si elevano dal loro basamento di ghiaie con forme e purità di linee, che hanno pochi riscontri nel regno di Dolomia.

Graziella Manzutto, che l'anno scorso entusiasmò i soci dell'Alpina con la sua conferenza su Wagner e la montagna, rievocherà una crociera al Capo Nord, accompagnando la sua parola con una serie di proiezioni ricavate da fotografie, che, come tutte quelle di questa gentile e forte alpinista, sono ritratte con un alto gusto artistico e portano tutte l'impronta della sua squisita sensibilità. Il dott. Vittorio Rusca, in cui le qualità dello scienziato e dello studioso si completano con quelle dello sportivo multiforme ed audace, parlerà di una delle più grandi e famose montagne del Cadore: del Civetta, e ne illustrerà la via del ghiacciaio e la Torre Venezia, pura gloria alpinistica della nostra città, essendo stata scalata per la prima volta dai vecchi assi dell'alpinismo crodaiolo di Trieste, Cozzi, Zanutti e Carniel. Carlo Finocchiaro, ardito speleologo della Commissione grotte del C. A. I., approfonditosi anche con severi studi nella materia del sottosuolo carsico, parlerà sul valore degli scritti su grotte di alcuni letterati e poeti italiani. L'ing. Pietro Gairinger, nome caro a tutti i vecchi soci dell'Alpina, ha scelto un argomento quanto mai di attualità e interessante per coloro che frequentano le zone alpine, e precisamente: le ferrovie turistiche a cremagliera, funicolari e teleferiche.

Il ballo sociale del «Saturnia». Il circolo canottieri «Saturnia» terrà il proprio ballo sociale sabato prossimo, dalle 22 alle 4 del mattino, negli eleganti ambienti di Sala massima, che per l'occasione saranno arredati e illuminati sfarzosamente, con particolare riguardo al carattere della festa. Il trattenimento riuscirà brillantissimo, tanto più che il Comitato organizzatore promette di renderlo attraente con regali, sorprese, gare di danza ecc.: tutto un programma, insomma, che metterà il ballo del «Saturnia» in prima linea nelle manifestazioni del Carnevale triestino. Si interviene in abito da sera. Per inviti, rivolgersi alla segreteria sociale.

TEATRI E CONCERTI

La diurna di "Tosca,, oggi al Verdi

Con la direzione del maestro Piero Fabbroni e l'interpretazione tanto acclamata della soprano Iva Pacetti, del tenore Giuseppe Lugo e del baritono Mariano Stabile si darà oggi alle 15.30 precise, l'ultima esecuzione dell'opera «Tosca» di Puccini per la quale perdurano il fervore e l'interessamento del pubblico dopo i successi delle precedenti rappresentazioni.

Domani prima di «Manon» con Beniamino Gigli

Domani, alle 20.45 precise, si darà la prima rappresentazione dell'opera «Manon» di Giacomo Massenet, protagonista la soprano signorina Augusta Oltrabella, già tanto favorevolmente nota al pubblico del «Verdi» quale interprete in altra opera. La parte di De Grieux sarà interpretata da Beniamino Gigli che giungerà oggi nella nostra città ov'è atteso con intensa simpatia. Altri interpreti dell'opera, che avrà per direttore il maestro Umberto Berrettoni e per regista il maestro Livio Luzzatto, saranno il baritono Leone Paci e il basso Romeo Morisani. Il coro è stato preparato dal maestro Ottorino Vertova. La direzione dell'Ente avverte che tutti i posti a sedere per la serata di domani sono esauriti e che la rappresentazione avrà inizio alle ore 20.45 (venti e quarantacinque) precise. Il pubblico è vivamente pregato di osservare la puntualità.

***

Le prove del «Dibuk» con la direzione del maestro Umberto Berrettoni sono ormai giunte a felice conclusione, talchè l'opera nuova del maestro Lodovico Rocca, con la regia del maestro Livio Luzzatto, e la direzione corale del maestro Ottorino Vertova, sarà data, per la prima volta nella nostra città, entro la prossima settimana, con la più viva e fervida aspettazione del pubblico.

La violinista Lilia D'Albore
alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 ha luogo nella Sala del Littorio l'annunciato concerto della violinista Lilia D'Albore, che giunge al nostro pubblico precorsa da una bellissima fama. Programma:

Händel: Sonata in re magg. adagio, allegro, larghetto, allegro. Vivaldi: Concerto in do magg. - allegro energico, andante doloroso, allegro molto. Mozart-Kreisler: Rondò. — Brahms: Sonata in re min. op. 108 - allegro, un poco presto e con sentimento, presto agitato. Bizzelli: Preludio; Canzonetta d'autunno; Burlesca (prima esecuzione a Trieste). Debussy: «En bateau». Rolla-Pasqualini: Rondò alla polacca (prima esecuzione a Trieste). Sarasate: Zingaresca.

L'addio di Cecchelin al Filodrammatico

Oggi, con le ultime repliche della divertentissima commedia musicata «La festa de siora Aneta» prende congedo dal pubblico del Filodrammatico la Compagnia triestinissima di Angelo Cecchelin, dopo una breve serie di recite seguite col massimo interesse. Il popolare comico triestino deve debuttare domani ad Asti e perciò ha dovuto rinunciare alla riconferma; però si spera che fra qualche mese egli potrà presentare sulle scene un nuovo lavoro. Il bel locale di via degli Artisti ospiterà da domani il «Savialba Jazz 1938» formato da dieci solisti e da numerosi numeri d'arte varia.

La IX lezione d'arte musicale
all'Ispettorato femminile della G. I. L.

Mercoledì 9 corr. dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28 primo piano) verrà svolta la nona lezione d'arte musicale con il seguente programma: 1) Boccherini: Quintetto in do magg. per violini, viola e due celli, andante con moto, minuetto, grave, rondò. 2) a) Beethoven: Scherzo dal quartetto op. 18 n. 4; b) Catalani: a sera; c) Burinesker: Serenata. Esecutori: Franco Gulli, Pino Zineri, Luigi Montini Zimolo, Gino Zorzini, Nereo Niero. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Recite di filodrammatici

Poligrafico «G. Presel». Giovedì prossimo la filodrammatica del Dopolavoro comunale di Monfalcone darà al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» una recita con l'atto unico «La scalata all'Amba», di B. Persini e la commedia in 3 atti «Il nemico delle donne» di S. Zambaldi.

RADIO

Programmi del 6 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica (prof. Bruno Ducati). — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.20: Trasmissione per i militari organizzata secondo le direttive del Ministero della Guerra: Parte I: «Strade di Francia» (testo preparato dall'E. R. R.). Parte II: «Sveglia! Si va in manovra», scenetta di Gustavo Valente. — 9: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Teodosio da Voltri. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Musica varia: Orchestra diretta dal m.o Umberto Fragna. — 15.30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato di calcio serie A. — 16.45: Notizie sportive. — 17: Trasmissione dal Teatro «Adriano» di Roma: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Issay Dobrowen. — 19.47: «Chi è al microfono?». — 20.30: Musica varia. — 21: **«Finalmente soli!»**, operetta in tre atti di Franz Lehar, direttore d'orchestra: Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: **Concerto della banda presidiaria del IX Corpo d'Armata di Bari** diretto dal m.o Antonio Rubino. — 22.15: **Concerto del piccolo coro polifonico** diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 15.15: Dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Il barbiere di Siviglia»**, opera buffa in tre atti. Musica di Gioacchino Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Angelo Costaguta. — 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro del Governatorato di Roma diretta dal m.o Filiberto Gigli. — 20.30: **Rassegna di canzoni moderne e di vecchie canzoni napoletane** Radiorchestra diretta dal m.o Gino Filippini. — 21.20: «Ladri in vetrina», fantasia di F. Rosso. — 21.40: I virtuosi campagnoli. — 22.15 (circa): Musica da ballo.

Un grande spettacolo Schwarz
al Teatro Fenice

E' bastato il preannuncio del ritorno della Compagnia Schwarz sulle nostre scene, per suscitare quel fervore d'interessamento e di attesa che accompagnano ogni venuta del grande complesso, ormai celebre per i suoi grandi spettacoli, in cui lo sfarzo e l'originalità dei quadri presentati si accoppiano all'avvenenza e all'eleganza delle numerose danzatrici.

Questa volta Emilio Schwarz presenterà la sua ultima brillantissima fatica: la fantasiosa rivista a grande spettacolo «La lanterna di Schwarz», che il geniale capocomico ha concepito e allestito in collaborazione con Luciano Ramo. Per ospitare questo «spettacolissimo», il Teatro Fenice interromperà eccezionalmente le normali rappresentazioni di cinema e varietà.

La «Lanterna di Schwarz» sarà rappresentata per la prima volta la sera di venerdì 11 corrente e replicata i giorni 12 e 13.

"Un'ora di musica,,
nella galleria del Tergesteo

Quest'oggi, alle 11.15, nella galleria del Tergesteo avrà luogo l'annunciato concerto, il quarto del ciclo «Un'ora di musica» indetto dal «Ditci».

Vi collaboreranno la pianista Lilian Caranian, che giorni or sono a Milano ha riconfermato le sue eccezionali doti di pianista con il grande successo del concerto dato alla Sala Monforte, il noto violoncellista Roberto Repini-Secco, che sarà coadiuvato da Alessandro Constantinides.

Prezzi (tasse comprese): ingresso e posto a sedere per dopolavoristi invitati lire 2.50, per dopolavoristi del «Ditci», del Circolo «Visnoviz», dell'Ateneo Musicale e Licei musicali lire 1.

L'odierna mattinata per i piccoli
al Nazionale

Oggi avrà luogo al Nazionale la tanto attesa mattinata dedicata alla numerosa schiera di affezionati a Topolino. Verranno proiettati sei nuovi cartoni animati a colori, gioia e delizia del mondo grande e piccino, oltre ad un interessantissimo documentario «Luce».

Replica di "Fata Morgana,, al Rossetti

Aderendo alla richiesta di molte famiglie ed organizzati, il complesso lirico della G. I. L. rappresenterà domenica prossima ancora una volta l'operina «Fata Morgana» di G. Vitussi e Capri.

Le recite del Concorso provinciale filodrammatico

A modifica di quanto comunicato la prima recita del concorso provinciale filodrammatico avrà luogo, non già questa sera ma il giorno 9 corr. a Monfalcone con la rappresentazione della commedia di Reinach «Donnine senza logica» nella interpretazione della filodrammatica dei Cantieri di Monfalcone.

Gli odierni trattenimenti al «Ferroviario». Oggi, alle 15.30, nella sede di Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario spettacoli cinematografici. Alle 18.30 seguirà un attraente convegno di danza. Nella sede di San Vito cinematografo alle 17, 19 e 21.

Varietà e Cinema

Fenice. Ore 14: Grande succ.: «Alì Babà va in città», con Eddie Cantor e della Comp. «Follie americane».

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Tosca», di G. Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Milionario su misura», con Errol Flynn, Joan Blondell, Edward E. Horton.
Nazionale. 14: Grande successo: «Carnet di ballo», con Harry Baur, Marie Bell, Pierre Blanchar.
Excelsior. 14: Grande succ.: «Sotto i ponti di New York», con Margo e Burgess Meredith. Il più appassionante dramma di gangsterismo americano.
Principe. 14: «Una donna sola», grande successo di Anna Sten in un film emozionante della vecchia Russia, travolgente d'amore e di passione.
Filodrammatico. Inizio ore 14: «Fratelli Castiglioni», con L. Ferida, A. Nazzari. Varietà continuato successo Compagnia Cecchelin.
Italia. 13.30: «La buona terra» colossale film di un mondo: amore, destino, dal libro di Buck; di successo universale con Paul Muni, Luise Rainer.
Regina. 14: «Mayerling», tragedia regale; un grande amore segnato da misterioso destino, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1.
Impero. 13: «La buona terra», con Paul Muni e Luisa Rainer. Colosso Metro.
Reale. 14: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen. Il bellissimo film Fox che entusiasma grandi e piccini.
Garibaldi. 14: «Zanne e artigli», con Franck Buck. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 14: «Chi ha ucciso?», dal romanzo giallo di E. Wallace. L. 1. Brivido. Emozione!
Massimo. 14: «I demoni del mare», con Victor Mac Laglen. Grandi avventure e dramma passionale. L. 1.
Moderno. 14: «Il castello in Fiandra», con Martha Eggerth, la diva dal canto delizioso.
Odeon. 14: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth. Bello!
Armonia. 14: «Janosik il ribelle», P. Bielik. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery, Warner Baxter.
Savoia. 14: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck, J. MacCrea.
Popolo. 14: «Lord Fauntleroy», Freddie Bartholomew, Costello-Barrymore. Film pieno di sentimento.
Vittoria. 14: «Il sigillo segreto», con R. Taylor, B. Stanwyck, MacLaglen.
Centrale. 14: «Il terrore del circo», emozionante, con Charlie Chan.
Adua. 14: «Gelosia», con Clark Gable, Jean Harlow e Myrna Loy.
Venezia. 14: «Il grande nemico», con Riccardo Cortez e Bette Davis. Top.
Belvedere. 14: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple.
Argentina. 13: «Tragedia del «Bounty», Clark Gable, F. Tone. Colosso Metro.
Roma (Servola). 16: «Capitan Blood»; domani «Re dell'opera», colosso Fox.

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar».
Ristorante Riviera (Barcola. Tel. 5722). Ore 16 tè danzante. Ore 21 trattenimento danzante. Orchestra brillante.
Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 53-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Gare valzer: premi.

ASTERISCHI

Nozze Serughi-Cappelli

Ieri mattina nella chiesa di Santa Lucia a Forlì, la contessina Maria Alfonsa Serughi ha dato la mano di sposa al rag. Emilio Cappelli, nipote del gr. uff. Licinio Cappelli, procuratore della Casa editrice omonima e direttore della filiale di Trieste. Testimoni per la sposa sono stati il N. H. Ghiberti Ulderico e il comm. Paolo Tommasini di Bologna. Per lo sposo il gr. uff. Licinio Cappelli e il cav. Carlo Alberto Cappelli. Sono intervenuti, alla cerimonia le autorità e le maggiori notabilità di Forlì. Hanno telegrafato i loro rallegramenti S. E. Di Crollalanza, S. E. il senatore Mayer, il sen. Albicini, S. E. Bocchini, S. E. Toffano Prefetto di Bergamo, S. E. Bozzi Prefetto di Bari, il comm. Bernabei segretario di S. E. Alfieri e numerose altre personalità. Al rag. Cappelli, che ha saputo in breve tempo conquistarsi numerose simpatie ed amicizie nella nostra città e alla gentile consorte presentiamo le nostre vive congratulazioni e i più fervidi auguri.

Promozione

Apprendiamo con piacere che il giovane concittadino Paolo Giorgulli, sottotenente d'artiglieria, che ha compiuto da valoroso tutta la Campagna d'Africa, distinguendosi in varie occasioni, è stato promosso tenente. Vivi rallegramenti.

Mostra di pittura

Si è inaugurata iersera, nella Galleria Jerco, una Mostra del pittore Enrico Furlan, che ha già esposto altre volte, e ci presenta, modestamente e senza pretese di novità, una serie di suoi bozzetti all'acquarello e di paesaggi anche ad olio.

La grande Cavalchina della C. R. I.
al Teatro Verdi

Proseguono i preparativi per la grande Cavalchina della Croce Rossa, che avrà luogo il lunedì grasso al Teatro Verdi. Ogni giorno apporta un nuovo tocco al lavoro, un'idea nuova, che deve aggiungere un'altra nota di colore e di originalità al festoso complesso. Verranno assegnati dei premi cospicui alle più belle maschere e al più bel gruppo mascherato.

A quanto prima altri particolari della brillante serata che si prepara per il 28 corrente.

Grande veglia "900,,
del Dopolavoro di Ronchi dei Legionari

Sabato 12 corrente nella grande sala del Cinema Excelsior di Ronchi dei Legionari, il locale Dopolavoro terrà una grande veglia danzante che si protrarrà sino alle prime ore del mattino. La festa che si prevede otterrà un successone sarà allietata da una ottima orchestra. Non mancheranno le sorprese, i scherzi di cotillon e attrattive varie.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Dalle 19 in poi, nella sede sociale di via Raffineria 6, il solerte Comitato feste terrà un trattenimento danzante con svariate e ricche sorprese.

"Guida Monaci,, di Roma

La continua ascesa di Roma in tutti i campi è tale che oltre ad essere diventata una delle principali città industriali, è anche la città più popolosa d'Italia. Questo magnifico ritorno all'antica potenza, è dovuto al Regime Fascista ed al suo Capo.

La meravigliosa affermazione di grandezza, che rende Roma indipendente in ogni campo, è registrata in una ben nota opera che ha seguito anno per anno il continuo sviluppo, da Roma Capitale d'Italia a Roma Capitale dell'Impero.

La *Guida Monaci* di Roma, testè uscita con la sua 67.a edizione per il 1938, anno XVI, rispecchia fedelmente questo continuo sviluppo in tutti i campi, Amministrativo, Industriale, Commerciale ecc., e comprende Roma, il Lazio e tutti i Comuni ad esso appartenenti, nonchè lo Stato Città del Vaticano.

Il bel volume, con i suoi 500.000 indirizzi divisi in mille categorie, risulta quindi utilissimo a qualsiasi persona, per la quantità e qualità di notizie che esso contiene. L'edizione è accuratissima.

Le richieste della *Guida Monaci* vanno indirizzate alla S. A. Guida Monaci, via del Traforo, 146 - Roma.

Cronache degli avvenimenti sportivi

"TENACI, CAVALLERESCHI, ARDIMENTOSI,,

L'orientamento dello sport fascista fissato nel rapporto tenuto ieri dal Segretario del Partito

ROMA, 5

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di Comandante generale della «Gil», ha tenuto rapporto nell'Aula Magna dell'Accademia fascista al Foro Mussolini, ai direttori sportivi federali, ai capisezione sportivi Giovani Fascisti e capisezione educazione fisica Avanguardisti e Balilla, presenti il vicepresidente e il segretario del «Coni», il capo, il sottocapo di S. M. e gli ufficiali del Comando generale della «Gil» e i componeti la Commissione per gli impianti sportivi.

Dimostrazione del passo romano

Prima dell'inizio del rapporto sono state effettuate alcune prove del passo romano di parata, alle quali hanno preso parte un battaglione della M. V. S. N., gli allievi dell'Accademia fascista, un reparto di Giovani Fascisti ed un reparto di Avanguardisti moschettieri dell'Urbe. Alle prove hanno assistito il Capo di S. M. della M. V. S. N., l'Ispettore capo per la preparazione pre e postmilitare della Nazione, il Sottocapo di S. M. dell'Esercito per le operazioni, il Comandante del Corpo d'Armata di Roma e vari ufficiali generali e superiori dell'Esercito e della Milizia.

Il Segretario del Partito ha trattato i seguenti argomenti: passaggio alla «Gil» della istruzione premilitare, ordinato dal Duce nella recente sessione della Commissione Suprema di Difesa, e nuovi compiti e responsabilità che ne derivano ai dirigenti le organizzazioni giovanili del Partito ai fini della preparazione bellica della Nazione. Accordi già esistenti fra il «Coni» e il soppresso Comando generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, che sono immediatamente estesi alla Gil. Tali accordi, che annualmente saranno perfezionati, si sono dimostrati utilissimi anche perchè possono essere adattati, come di fatto lo sono da tutte le categorie della «Gil». Compiti dei direttori sportivi federali, che sono di eccezionale importanza, richiedono alto senso di responsabilità e una perfetta preparazione, anche da parte dei loro collaboratori: capi sezione sportiva Giovani Fascisti, capi sezione educazione fisica Avanguardisti e Balilla e, per il settore femminile, capi sezione educazione fisica e sportiva. I dirigenti della «Gil» si varranno dei direttori provinciali delle Federazioni sportive, dei quali fa parte il rappresentante della «Gil» come gli organi tecnici specializzati per il ramo di sport che rappresentano.

I quadri dirigenti

Opportunità di organizzare frequenti adunate di dirigenti e di istituire corsi di perfezionamento, al fine di imprimere ai quadri la necessaria unità di indirizzo e di garantire la perfetta attuazione delle direttive che vengono impartite dal Centro. Calendario sportivo per l'anno XVI, che comprende tutte le categorie, non esclusa quella degli ufficiali della «Gil», (il programma per questa ultima categoria avrà valore agli effetti della classifica generale dei Comandi federali e, in seguito, anche agli effetti della classifica per lo «Scudo del Duce»).

«Ludi Juveniles» che dovranno costituire la leva sportiva degli studenti medi e, per quest'anno saranno a carattere provinciale, mentre col prossimo anno saranno a carattere nazionale.

Attività d'alta montagna, alla quale dovrà essere rivolta particolare cura e che si conchiuderà col Trofeo «Generale Liuzzi» messo in palio dal C.A.I., che da oggi assume la denominazione di Centro Alpinistico Italiano. Col centro i Comandi federali dovranno mantenere i necessari contatti, per quanto riguarda la parte tecnica-alpinistica, attraverso gli elementi di collegamento trattati, possibilmente, dagli ufficiali in congedo degli alpini.

Per l'assegnazione avranno valore tutte le attività sportive previste nel calendario nazionale, le attività premilitari, il grado di addestramento raggiunto nel passo romano di parata.

Lo «Scudo del Duce»

I Comandi federali, per l'assegnazione dello «Scudo del Duce» saranno distinti in tre categorie. Istituzioni di trofei federali tipo «Scudo del Duce». Settore femminile, sul quale il Comandante generale ha richiamato l'attenzione dei direttori sportivi federali, specie in ordine alle limitazioni da apportare alla distanza ed ai pesi, in modo da mettere in grado le giovani di poter agevolmente partecipare alle diverse attività. Stretta collaborazione con il «Coni» e col Ministero dell'Educazione Nazionale per la riforma dei programmi, contenuti nei quaderni di educazione fisica. Selezione, avviamento e formazione sportiva dei giovani al di sotto dei 18 anni.

Larga diffusione dello sport di massa, ai fini della preparazione militare della Nazione e della selezione degli elementi migliori. Osservanza dei regolamenti tecnici e disciplinari delle Federazioni sportive e contegno da tenere verso gli ufficiali di gara, che hanno il dovere di controllare tutte le manifestazioni. Gli ufficiali di gara siano dal canto loro impeccabili sotto ogni rapporto ed indossino l'uniforme.

Campionati nazionali, che possono essere indetti soltanto dal Comando generale e non dai Comandi federali. Questi chiederanno l'autorizzazione del Comando generale anche per indire manifestazioni interprovinciali (e non regionali, come qualche volta erroneamente si continua a dire).

Collaborazione con l'O.N.D. Attività sportive e giuochi tipici dell'O.N.D.: pallavolo, tamburello, pallone elastico, pallone al bracciale, tiro alla fune. Controllo sul tesseramento, la cui regolarità è oltretutto indice di disciplina. Aggiornamento degli schedari sportivi; attento e costante esame delle possibilità dei giovani, d'intesa con i sanitari, anche per evitare che siano avviati allo sport elementi che non posseggano la necessaria idoneità fisica. Rigorosa osservanza delle norme igieniche, d'intesa con i sanitari della G.I.L.

Uso degli impianti sportivi, la cui attrezzatura tecnica dovrà essere costantemente e progressivamente migliorata. Ripartizione oraria che consenta a tutti di usufruirne. Eventuali deficienze vanno segnalate al Comando generale. Sistemazione dei campi sportivi, nei quali non deve mancare un rettilineo di 100 metri, magari su fondo erboso, attrezzato con quanto occorre per il salto e per il lancio. Scelta di località che si prestino per un regolare percorso di guerra, tenendo presente che, nel prossimo anno XVII saranno indetti i campionati nazionali a squadre su detto percorso.

Il Comandante generale ha quindi precisato chiaramente che i direttori sportivi risponderanno personalmente della esatta osservanza di ogni disposizione in materia sportiva ed ha infine espresso la certezza che tutti concorreranno alla formazione di una sempre più salda coscienza sportiva tra i giovani del Littorio. Questi, per essere pienamente degni del tempo di Mussolini, dovranno essere seri e tenaci nella preparazione, cavallereschi con i competitori, ardimentosi, animati dalla decisa volontà di vincere nel nome del Duce; dal quale anche in questo campo viene l'esempio.

Una medaglia alla memoria di Sertorelli

Il Comandante generale, nella sua qualità di presidente del «Coni», ha infine comunicato che il Duce ha concesso la medaglia al valore atletico di primo grado alla memoria del Giovane Fascista Giacinto Sertorelli (del Gruppo sciatori Azienda elettrica municipale di Milano) con la seguente motivazione: «Della rappresentativa italiana, al concorso internazionale di sci in Garmisch (Germania) durante la disputa della gara di discesa, alla quale aveva brillantemente partecipato, riportava gravi ferite, che ne causavano la morte. In numerose competizioni ha sempre dato prova di fede fascista e di ardimento».

Il rapporto, che si è svolto in un'atmosfera di fervido entusiasmo, ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ordinato dal Comandante generale e col canto degli Inni della Rivoluzione, intonati a gran voce dai gerarchi sportivi.

La Triestina al gran completo nell'incontro di oggi con l'Atalanta

E' un peccato che l'Atalanta sia giunta nella nostra città priva dei due più interessanti giuocatori. Mancano, infortunati, il mediocentro Barcella, uno dei più tecnici specialisti nel difficile ruolo, e la mezzala Bonomi, lo stesso che esordì in maglia azzurra tra i cadetti nella partita contro la B della Svizzera.

Ad ogni modo tra i presenti c'è qualche elemento che merita essere segnalato, come il portiere Borgioli, agile, felice negli appostamenti, rapido nel colpo d'occhio, l'energico terzino Ciancamerla, che appartiene a quella categoria di colpitori che eccellono per potenza di rimando e risolutezza specialmente sulle palle libere e che conviene affrontare con palleggi radenti e da vicino, dello stesso tipo è pure il suo compagno di sinistra Simonetti. La prima linea non è mal congegnata perchè i giuocatori più rapidi e più decisi li troviamo nel reparto di punta, mentre i più tecnici hanno funzioni di mezz'ala. L'estrema destra Savio ma specialmente la estrema sinistra Croce (già dell'Alessandria) sono i più pericolosi. Savio è un centro attacco adattato ad ala, ma tra i due ruoli, segnatamente col giuoco di oggi, tutto impostato in profondità, vi sono strette analogie, per cui un centro attacco si abituerà facilmente alle esigenze dell'ala e viceversa. In tutte le squadre troviamo qualche esempio di questa confusione di ruoli e nella stessa Triestina si ricorderà l'alternativa dell'uso di Mian, mentre anche Trevisan, prima di sistemarsi definitivamente al centro, ha fatto una rapida comparsa all'ala. Con viva curiosità attendiamo pure di vedere all'opera Girometta, il quale fungeva da riserva alle Olimpiadi di Berlino. Fornasaris rappresenta Trieste nella squadra dell'Atalanta ma egli pur essendo nato nella nostra città ha giuocato nel Gorizia. E' forse l'atalantino dal più ricco repertorio tecnico ed è il tipico giuocatore «fine», non eccessivamente prestante ma in compenso agile, furbo e buon palleggiatore.

La Triestina non deve sottovalutare una simile squadra. L'allenatore Conrad diceva ieri in un gruppo di amici. «Un avversario vale l'altro e nessuna partita può dirsi vinta sino a quando non è scoccato il novantesimo minuto di giuoco». Poi, faceto come sempre, aggiungeva: «A meno che non vi sia un reclamo, nel qual caso la partita non può dirsi vinta neanche al novantesimo minuto».

Degno di essere ricordato è il fatto che oggi finalmente la Triestina sarà in campo al gran completo.

La partita, che avrà inizio alle 14.30, sarà preceduta da un interessante incontro per il campionato di II Divisione fra le squadre B della Triestina e del Ponziana.

La formazione delle squadre

TRIESTINA (maglia rossa)

Gaighsrle — Tricarico — Loschi
Bortolutti — Rancilio — Spanghero
Grezar — Chizzo
Pasicati — Trevisan — Colaussi

Croce — Girometta — Savio
Fornasaris — Cominelli
Schiavi — Bonilauri — Procura
Simonetti — Borgioli — Ciancamerla

ATALANTA (maglia nero-azzurra)

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Manifestazioni provinciali

Dopolavoro provinciale Trieste: VIII Treno bianco per Tarvisio, 400 partecipanti. Partecipazione al raduno escursionistico sciatorio di Ponte di Legno, 50 partecipanti. Corsa campestre all'Ippodromo di Montebello.

Manifestazioni artistiche

Dopolavoro commercio industria: III concerto del ciclo «Un'ora di musica» nella Galleria del Tergesteo.

Manifestazioni escursionistiche

Dopolavoro Cooperative Operaie: convegno sciatorio settimanale a Falcade e Arabba e gita a Loqua; Commercio Industria: gita sciatoria a Loqua; XXX Ottobre: gita sciatoria a Montenero d'Idria per i campionati sociali di sci; Sportivo «Olympia»: gita a Montenero d'Idria, campionati sociali; Poligrafico: gita sciatoria a Loqua; «Lucchini»: gita sciatoria a Luico; Pubblico Impiego: gita sciatoria a Luico; «F. Corridoni»: gita sciatoria a Montenero d'Idria; «Crda» Monfalcone: gita sciatoria a Ravascletto; «Crda» Trieste: gita sciatoria a Luico; Mutua Impiegati: gita sciatoria a Predmeia, Selva di Tarnova, Dol Ottelza; Ferroviario: gita sciatoria nel Tarvisiano.

Manifestazioni ricreative

Nei seguenti Dopolavoro avranno luogo dei trattenimenti danzanti:

Dopolavoro Comunale di Grado; «Crda» Monfalcone dalle 16 alle 20; Pubblico Impiego dalle 17.30 alle 21; «Beltrame» dalle 19 alle 23.30; «Dimm», Sez. A, dalle 18 alle 21; Sez. B, dalle 20.30 alle 23.30; Canottieri Adria dalle 17 alle 21; Comunale Prosecco-Contovello dalle 17 alle 24; Comunale Monfalcone dalle 20 alle 24; Chimici dalle 18 in poi; «F. Corridoni»: Motociclistico dalle 21 in poi; Mercati Cittadini; Comunale Senosecchia; Comunale Villabassa; Comunale Sesana dalle 19 alle 3; Cooperative Operaie dalle 19.30 in poi; Ferroviario (Vitt. Veneto) dalle 18.30 alle 22.30; «Crda» Muggia dalle 15 alle 18.30; «Crda» Trieste dalle 19 alle 23; Portuale «Casalini» dalle 19 in poi; Ferroviario (Vitt. Veneto) rappresentazione cinematografica; Ferroviario S. Vito rappresentazione cinematografica; «Ilva» rappresentazione cinematografica.

Nelle sedi: normali attività e audizioni radiofoniche.

La corsa campestre per dopolavoristi

Questa mattina avrà luogo, organizzata dal Dopolavoro provinciale una corsa campestre libera a tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O. N. D. per l'anno XVI. La gara si svolgerà all'Ippodromo di Montebello sul percorso di circa 5 km. La partenza verrà data alle ore 10.30.

Corso di tiro a segno

Come già annunziato si terrà presso la sede sociale del Tiro a Segno Nazionale di Trieste (via Genova 21) il corso teorico di tiro. Queste lezioni in cui sarà spiegato agli interessati la composizione e l'impiego del fucile mod. 91 nelle diverse posizioni regolamentari, costituiranno una preparazione utilissima per il passaggio dal campo della teoria a quello della pratica.

Il corso che consterà di due lezioni soltanto, tenute nei giorni 19 e 26 febbraio, avrà per istruttore un esperto del tiro, sia per la spiegazione delle parti che compongono l'arma, sia per quelle che sono le regole che tutelano le gare di tiro a segno. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la sede sociale anche tramite telefono (36-56).

«Acegat»-«Crda» Monfalcone. Oggi alle 15.30 avrà luogo sul campo sportivo «Crda» — vicolo dell'Officina — la partita di pallacanestro di prima divisione, la quale deciderà del campionato regionale e l'ammissione al campionato nazionale. I dopolavoristi muniti di regolare tessera usufruiranno dell'ingresso gratuito.

La partita Fortitudo-Triestina, anzichè alle 14.30 come erroneamente pubblicato, avrà luogo alle ore 10.30 sul campo di Montebello.

Genova batte Nizza in un incontro di ginnastica

NIZZA, 5

La squadra ginnica rappresentativa della Liguria ha incontrato stasera la rappresentativa della Costa Azzurra battendola nettamente. Erano presenti le autorità consolari e cittadine. Ecco la classifica a squadre per i quattro attrezzi: cavallo: Genova 94.70, Nizza 90.80; anelli: Genova 94.95, Nizza 94.35; parallele: Genova 94.80, Nizza 91.40; sbarra fissa: Genova 94.55, Nizza 90.60; classifica generale: Genova punti 379, Nizza punti 373.35.

Praga batte Budapest in una partita di discoghiaccio

CORTINA D'AMPEZZO, 5

L'incontro internazionale di disco sul ghiaccio fra la rappresentativa di Budapest e quella di Praga, è stato vinto dai cecoslovacchi per 7-2.

Il congresso dell'«Uci» a Parigi
Deliberazioni di poco conto sul regolamento dei campionati ciclistici

PARIGI, 5

Il sessantesimo congresso dell'Unione ciclistica internazionale si è svolto oggi a Parigi senza concludere alcunchè di eccezionale. Tale riunione dei dirigenti del ciclismo internazionale tuttavia potè in certo qual modo offrire qualche cosa di interessante se il Direttorio federale non avesse anticipato la riabilitazione del campione del mondo di velocità dei dilettanti Van De Vijer due giorni prima del congresso. Non di meno dal momento che l'ordine del giorno comportava un articolo in cui dovevasi discutere detta questione dopo la comunicazione ufficiale del «ravvedimento» del Direttorio dell'Unione ciclistica internazionale, qualcuno ha trovato propizia l'occasione per stigmatizzare l'indecisione che i dirigenti del massimo ente ciclistico hanno dimostrato nella circostanza.

E' stato poi deciso l'accoglimento della domanda di affiliazione della Federazione ciclistica dello Stato Libero d'Irlanda mentre è stata respinta quella di una Federazione americana con sede a New York che non era poi altro che una dissidente della Federazione regolarmente riconosciuta.

Inoltre è stata rimessa ogni decisione al prossimo congresso per quanto concerne la domanda di affiliazione della Federazione cinese.

Due riforme all'attuale regolamento dei campionati del mondo sono state decise e cioè: 1) per le velocità le semifinali saranno d'ora innanzi disputate in due prove come per le finali. Per tutte le prove poi (eliminatorie comprese) si tirerà a sorte quello che dovrà condurre; 2) Per il mezzofondo solo i vincenti delle batterie saranno qualificati per la finale. Alla partenza per la finale i corridori partiranno nell'ordine dei tempi realizzati durante le batterie fermo restando che il migliore partirà in testa.

Tali deliberazioni saranno adottate a partire dai campionati del 1938 che si svolgeranno, come è noto, in Olanda.

Ispezione alla Ginnastica

Per incarico del Segretario federale, l'ispettore federale sportivo ha fatto negli scorsi giorni una ispezione alla sede della Società Ginnastica Triestina. Ricevuto dal presidente della Società, il dott. Giorgio Jegher ha visitato minuziosamente tutti gli ambienti e gli impianti sportivi, rendendosi conto dell'attrezzatura di questa organizzazione cittadina e dei miglioramenti che in seguito alle direttive dell'Ufficio sportivo federale, potranno esservi apportati.

La partenza dei due treni bianchi del Dopolavoro

Quest'anno per la prima volta il Dopolavoro Provinciale ha organizzato due treni bianchi per Tarvisio, il VII e l'VIII. Il primo è partito ieri, alle 16.52 con circa 250 persone. Naturalmente molte richieste sono state respinte perchè i posti erano limitati e si doveva evitare un eccessivo affollamento degli alberghi, del Tarvisiano. Questa mattina alle 5 è partito l'VIII treno bianco sul quale hanno preso posto circa 400 persone compresa la comitiva dei Dopolavoro del monfalconese.

Il Bollettino della neve

ROMA, 5

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 5 febbraio 1938-XVI: Asiago: neve cm. 35 farinosa; Boscochiesanuova: neve cm. 60 farinosa; Colle Isarco: neve cm. 25 gelata; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 40 farinosa; Pocol: neve cm. 70 farinosa; Dobbiaco: neve cm. 42 fresca; Luico: neve cm. 15 farinosa; Madonna di Campiglio: temperatura —10, neve cm. 50 polverosa, sereno; Campo Carlo Magno: neve cm. 90 polverosa; Rifugio Stoppani: neve cm. 170 polverosa; Capanna Spinale: neve cm. 100 polverosa; Merano Avelengo: neve cm. 40 gelata; Misurina: neve cm. 50 farinosa; Montenero d'Idria: neve cm. 35 sciabile; Ortisei: neve cm. 20 farinosa; Predazzo: temp. —5, neve cm. 15 farinosa, sereno; San Martino di Castrozza: neve cm. 35; Passo Rolle: neve cm. 70 farinosa; Tarvisio: neve cm. 60 farinosa.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 allo Stadio Littorio: Umer, Ferrari, Scapin, Kufersin, Valcareggi, Engiaro, Kaffenig, Vardabasso, Busidoni, Antonini, Costa e Tosolini. — I seguenti giocatori alle ore 10 in campo Montebello: Donda, Beorchia, Caberica, Bitesni, Millich, Merlach, Pagani, Pierini, Radio, Auremi, Sacchetti, Zadro, Ranieri. — I seguenti alle 8.30 in campo Montebello: Brombara, Baschiera, Corsi, Castellani, Cattarini, Fonda, Gregori, Maldossi, Nedok, Presca, Perper, Rosman, Versa. — I seguenti alle 8.30 in campo Montebello: Adamolli, Bressan, Covi, Ceriani, Davide, Giamantoni, Lonzar, Muran, Miliani, Godnich, Prassel, Costanzo, Ruzzier e Stein. — I seguenti alle 7.30 in campo Montebello: Cesanelli, Gadini, Gotti, Soldo, Umer, Bacchetti, Locchi, Serbotini, Bais, Zadro, Lenardon, Vici e Ghersevich.

Cronaca giudiziaria

Nullità di matrimonio confermata dal Tribunale ecclesiastico

In questi giorni è stata pubblicata, in sede di secondo giudizio, dal Tribunale ecclesiastico metropolitano di Gorizia, sotto la presidenza del canonico prof. dott. Toros, con l'intervento del difensore del vincolo Mons. Piciulin e dell'avv. Giuseppe Celenti, del nostro Foro, quale patrono e difensore dell'attrice e appellata, la sentenza di annullamento di matrimonio contratto a Trieste, nella chiesa di S. Antonio Vecchio (Beata Vergine del Soccorso), da Miranda Russo con Bruno Benedetti, matrimonio valevole agli effetti civili, perchè celebrato dopo il Concordato con la Santa Sede.

Dinanzi al Tribunale ecclesiastico di Trieste la signora Russo presentava a suo tempo domanda di nullità del suo matrimonio per coazione grave ed ingiusta fattale subire dal marito. A conclusione di una lunga istruttoria, dopo le difese per la validità del Sacramento da una parte e la sua nullità dall'altra, il Tribunale di Trieste, accogliendo la tesi difensiva della signora Russo, pronunciò l'invalidità del matrimonio per vizio di consenso «ex capite vis et metus». Senonchè contro tale pronuncia il difensore del vincolo matrimoniale appellò dinanzi al Tribunale metropolitano di Gorizia, il quale — come detto — respingendo la domanda di riforma della sentenza impugnata, ha accolto la tesi dell'avv. Celenti, tendente alla conferma in pieno della nullità.

Avendo pertanto la signora Russo ottenute le due sentenze conformi prescritte dal Codice di diritto canonico in ordine alla nullità del suo matrimonio, tale nullità potrà essere trascritta a tutti gli effetti civili.

L'assoluzione di un tranviere

(Pretura penale) E' comparso davanti al Pretore il tranviere Pietro Zaghet per rispondere di gravi lesioni colpose in danno della signorina Laura Spazzapan, abitante in via Conti 19.

Il 20 febbraio 1937, mentre due tram della linea 3 stavano per incrociare in piazza della Borsa, la Spazzapan, dato che uno dei due convogli era fermo, si accinse ad attraversare la strada senza accorgersi del sopraggiungere dell'altra vettura tranviaria. Urtata violentemente, riportò la frattura della gamba destra e fu ricoverata all'ospedale Regina Elena dove rimase degente tre mesi.

Il tranviere Zaghet si è difeso affermando di aver fatto quanto era possibile per non investire la Spazzapan e che, nonostante la brusca frenata, non gli era riuscito di evitare la disgrazia.

Il Pretore, dopo l'esame della parte lesa e del vigile urbano di servizio al semaforo di piazza della Borsa, ha deciso di assolvere lo Zaghet perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore Lo Cuoco; cancelliere Zanni; difensore avv. Poillucci.

Furti in danno della ditta Oehler

(Tribunale penale) Il 4 agosto scorso, un'addetta alla ditta Oehler, Antonia Vidali, sorprese il commesso Giuseppe Z. mentre sottraeva da un armadio una scatola contenente delle calze. Del fatto fu avvisata la Questura e, poichè da diverso tempo risultava che vari furti venivano perpetrati a danno della ditta per opera dei dipendenti, furono compiute diligenti indagini dal maresciallo Vecchietti e dal vicebrigadiere Scarano. Nell'abitazione dello Z. vennero trovate diverse partite di merce: guanti, calze, lenzuola, camicie, tagli di stoffa. Così pure nell'abitazione di quattro commessi minori di età, fu rinvenuta altra merce di proprietà della ditta Oehler. Tutti e cinque i dipendenti, a casa dei quali fu trovata la refurtiva, vennero tratti in arresto, e mentre i quattro giovani minori di età confessarono subito la loro colpa, lo Z. si protestò innocente, negando di aver rubata la merce trovata nella sua abitazione e affermando che la scatola a cui si riferiva la teste Antonia Vidali, era vuota e che da lui era stata presa perchè occorreva ad una persona che in quel momento aveva fatto degli acquisti nel negozio.

Ieri i cinque imputati sono comparsi davanti alla quinta sezione. Il Tribunale, mentre nei confronti dei quattro minorenni ha ritenuto di applicare la legge del perdono, ha condannato invece lo Z., per furto aggravato, con la diminuente del valore lieve, ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa con i benefici di legge. Ha ordinato che la merce sequestrata fosse restituita alla ditta Oehler.

Presidente Lusner; Giudici Picciola, Gnezda; P. M. Pellegrini; cancelliere Piuch; difensore dello Z., l'avv. Camber; dei minori l'avv. Turola. La ditta Oehler si era costituita P. C. con l'avv. Poillucci.

Polenta e busse

(Tribunale penale) Giovanni Rebez, da Duttogliano, avendo fatta cessione della sua proprietà alla figlia Giovanna, esigeva di essere da costei mantenuto convenientemente. Senonchè sembra che le esigenze del padre fossero alquanto eccessive. Infatti un giorno, entrato in cucina all'ora del desinare e vedendo che la figlia stava facendo la polenta, si adirò esprimendo in forma alquanto vivace il proprio malcontento. Che cosa sia a quel punto accaduto tra i due non si potè sapere con sicurezza. Il vecchio affermò che, alle sue rimostranze, la figlia gli era andata incontro colpendolo al costato e con graffi al viso, tanto da produrgli lesioni guarite entro otto giorni.

La Rebez fu denunciata per lesioni aggravate in persona del genitore. Ma al dibattimento si scagionò dicendo che il padre, in quell'incontro l'aveva malmenata tanto che, costretta a difendersi, essa aveva dato una spinta al genitore facendolo cadere per terra.

Il Tribunale ritenne più veritiera la deposizione della imputata e la mandò assolta per avere agito in istato di legittima difesa.

Presidente cav. Oblach; giudici Szescy e Blando; P. M. cov. Colotti; difensore avv. Turola.

Omonimia. Il signor Alfredo Nordio fu Matteo, impiegato alla Società di navigazione «Adriatica», ci prega di rilevare di non avere nulla a che fare con quel suo omonimo contro il quale fu elevata contravvenzione per infrazione dell'art. 191 R. di polizia urbana.

Pulendo i vetri. Gilda Sorrentino, di 26 anni, abitante al n. 37 di via del Ghirlandaio, pulendo le vetrate della finestra della cucina, spezzò una dei vetri e si produsse una ferita di taglio al polso sinistro. Si è recata all'ospedale Regina Elena.

Le veglie di stanotte

Con la settimana che corre siamo entrati nel cuore del Carnevale, il quale si manifesta con le numerose veglie danzanti che si tengono, alimentate dal mondo elegante cittadine, di sabato e di domenica nei ritrovi più belli della città. Anche questa notte tutti i ritrovi più eleganti hanno ospitato una folla che ha danzato fino alle prime luci del giorno.

Il tradizionale ballo Dalmatico e il ballo della Vela, l'uno in Sala Massima e l'altro nei lussuosi ambienti del Savoia, sono state le veglie di carattere più spiccatamente mondano. All'animata e brillante festa della Dalmatica è intervenuto un pubblico numeroso e distinto, fra il quale abbiamo notato, in rappresentanza del Podestà, il consultore comunale ing. Alberto Polli, una folta rappresentanza delle associazioni d'arma, ecc.

Al ballo della Vela è intervenuto, pure in rappresentanza del Podestà, il Vicepodestà comm. Marcucci. Nelle sale del Savoia, ove gli onori di casa venivano fatti dal cav. Strena, le danze sono state gaie e animate fino a tarda ora, e hanno lasciato un lieto ricordo in tutti gli intervenuti.

Il Dopolavoro ferroviario ha tenuto due veglie nelle sue sedi di piazza Vittorio Veneto e a San Vito. Il ballo dei pattinatori ha avuto il successo più lusinghiero.

Animate veglie si sono avute pure nelle sedi dei Dopolavoro Poligrafico, Artigiano, Acegat, Pitteri, Beltrame, Mercati cittadini, Trevisan, Boscarolli e nelle due sezioni del Dopolavoro della Marina mercantile.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il solito frequentatissimo ballo del «Guf» in Sala massima, allietato dalla briosa abituale orchestrina.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Questa sera ballo. Inizio alle 19.

Mercati Cittadini. Stasera trattenimento di danza dalle 16.30 in poi.

«Dimm». Sezioni A, B e C. Questa sera trattenimento danza.

Chimici. Oggi dalle 18 trattenimento danzante. Oggi si chiudono prenotazioni biglietti Sabato teatrale.

Commercio e Industria. Questa sera dalle 19 in poi sede B trattenimento danza. Verrà richiesta la tessera O. N. D. anno XVI.

Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22 trattenimento danzante.

Pubblico Impiego. Sezione A. Oggi trattenimento danza. Inizio alle 17.30. — Sezione corale. Domani alle 21 prima riunione. Devono intervenire gli iscritti (uomini) e gli associati o familiari.

«Trevisan-Boscarolli». Martedì alle 20 lezione sezione corale. Mercoledì alle 20.30 escursionisti trovarsi in sede, via Caprin 7, per importanti comunicazioni. Questa sera dalle 18.30 trattenimento danzante.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 23.30, trattenimento danzante.

Artigiano. Questa sera dalle 19 trattenimento danzante.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, viale XX Settembre 33, I.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il n. 1359 e rinnovati inclusivo il numero 103024; i non preziosi assunti inclusivo il n. 2807 e rinnovati inclusivo il n. 101889.

Ciclista raccolto ferito sulla strada di Duttogliano

Accompagnato dal maresciallo e da un carabiniere di Duttogliano, è stato trasportato ieri sera, alle 23, all'ospedale Regina Elena, con auto locale, un ferito, Rodolfo Frenettich, di 35 anni, il quale era stato rinvenuto sulla strada del paese, con la mandibola frattura[illegible] Frenettich, a quanto ha dichiarato, era stato sbalzato dalla bicicletta dal parafango di un'automobile.

Lesioni accidentali

Con l'autolettiga della Guardia medica sono stati trasportati ieri sera all'ospedale Regina Elena [illegible]

Due incendi boschivi

I vigili il fuoco hanno prestato la richiesta opera di estinzione [illegible] Tutti i vigili hanno lavorato complessivamente quattro buone ore.

Un braccio rotto. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

Estrazioni del Lotto del 5 febbraio 1938-XVI

Bari	84	5	34	48	89
Firenze	59	16	67	52	34
Milano	90	62	58	35	39
Napoli	75	51	88	82	30
Palermo	25	83	46	29	85
Roma	7	16	87	20	11
Torino	12	74	49	18	52
Venezia	76	38	26	9	71

Notiziario economico

Clearing con la Polonia - Garanzia di cambio. L'Unione dei commercianti comunica che è stato concluso un accordo di clearing con la Polonia. E' stata estesa la garanzia di cambio anche ai pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia e la Polonia. Gli interessati possono prendere visione delle disposizioni per la applicazione dell'accordo di clearing nella sede dell'Unione commercianti, stanza n. 9.

Tassa di scambio - R. D. L. 15 novembre 1937, n. 1924 - Giacenze al 30 novembre 1937 presso commercianti. A complemento e a integrazione delle disposizioni impartite con la circolare ministeriale 10 dicembre 1937, numero 73491, il Ministero delle Finanze ha dichiarato che per i prodotti importati prima del 30 novembre 1937, e che siano soggetti a tassa di scambio «una tantum» inferiore al 6% devesi corrispondere, all'atto della rivendita nei confronti di industriali, commercianti od esercenti la differenza tra la nuova aliquota e l'aliquota applicata dalla Dogana. Gli stessi criteri valgono per le merci nazionali giacenti al 30 novembre 1937 presso commercianti che le hanno direttamente acquistate dai fabbricanti. Le ditte che ne facciano richiesta possono corrispondere la tassa di scambio sulle giacenze in parola con versamento diretto al competente Ufficio del Registro senza attendere di effettuare la rivendita. Le richieste debbono presentarsi entro il 28 febbraio p. v. su carta bollata da lire 4 e indirizzarsi all'Ufficio del Registro con allegata una distinta in doppio esemplare delle scorte giacenti al 30 novembre 1937, contenente l'indicazione precisa della qualità e della quantità dei prodotti e il prezzo medio di rivendita. La tassa di scambio dovuta in conseguenza delle predette denuncie può pagarsi ratealmente entro il periodo massimo di un anno semprechè si tratti di importi inferiori a lire mille. La tassa sarà liquidata nell'ammontare dei prezzi indicati sulle distinte diminuite del 25%. Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unione provinciale fascista dei commercianti e quella degli industriali che sono in possesso della originale circolare del Ministero.

Importazione solfato di nichelio. L'Unione dei commercianti comunica che a partire dal 1.o febbraio a. c. l'importazione da tutti i Paesi di solfato di nichelio (voce di tariffa numero 692 g) è sottoposta al regime di licenza d'importazione. Tutte le ditte interessate devono subito presentare alla Federazione di categoria una domanda su carta libera, corredata dei documenti comprovanti l'importazione fatta negli anni precedenti.

Ripartizione contingenti importazione dall'Ungheria e Bulgaria. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale commercianti di cereali, legumi e foraggi ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione del I semestre, per piselli e fagioli dall'Ungheria; orzo, legumi secchi e avena dalla Bulgaria. Le ditte interessate possono prendere visione di detti elenchi nella sede dell'Unione dei commercianti (stanza n. 9).

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito il 3-2 da Port Said per Brindisi; «Anfora» arrivato il 3-2 a Spalato; m.n. «Arabia» arrivata il 6-2 a Rangoon; pir. «A. Treves» partito il 4-2 da Ancona per Spalato; «Brenta» partito il 4-2 da Pondicherry; «Carnaro» partito il 3-2 da Port Said per Suez; «Carnia» arrivato l'1-2 a Freetown; «Carso» partito il 4-2 da Port Said per Suez; «Cherca» partito il 4-2 da Dakar per Conakry; «C. Rosso» partito il 2-2 da Sciangai per Hongkong; «C. Verde» partito il 4-2 da Brindisi per Port Said; m.n. «Cortellazzo» arrivata il 15-1 a Sciangai; pir. «Dandolo» arrivato il 28-12 a Trieste; «Duchessa d'Aosta» partito il 3-2 da Mombasa per Chisimaio; «Edda» partito il 20-1 da Algeri; m.n. «Fusijama» partita il 30-1 da Suez per Port Sudan; «Himalaya» arrivata il 14-1 a Trieste; pir. «Isonzo» partito il 2-2 da Pointe Noire per Matadi; «Laguna» arrivato il 3-2 a Trieste; «Maiella» arrivato il 23-1 a Gibilterra; «Perla» arrivato il 18-1 a Trieste; «Piave» partito il 4-2 da Durban per Capetown; «Rosandra» arrivato il 4-2 a Trieste; «Sabbia» partito il 31-1 da Dakar per Casablanca; m.n. «M. Sanudo» partita il 29-1 da Mogadiscio; pir. «Sistiana» partito il 28-1 da Capetown per Durban; «Savoia» arrivato il 2-2 a Mossamedes; m.n. «Sumatra» partita il 4-2 da Makassar per Batavia; pir. «Tagliamento» arrivato l'1-2 a Trieste; «Timavo» arrivato il 2-2 a Suez; m.n. «Volpi» partita il 5-2 da Saigon per Haipong; pir. «Andalusia» arrivato il 6-2 a Madras; m.n. «Col di Lana» partita il 31-1 da Cochin per Suez; «Villarperosa» partita l'1-2 da Venezia per La Spezia; pir. «Aussa» partito il 19-1 da Masulipatam per Suez; «R. Corrado» partito il 29-1 da Caifa per Marsiglia; «Paolina» partito l'1-2 da Aden per Bombay; «Riv» partito l'1-2 da Bombay per Suez; m.n. «Tergestea» arrivata il -2 a Bassorah; pir. «Caboto» partito il 4-2 da Venezia per Marsiglia; «Caffaro» arrivato l'1-2 a Genova; «Carignano» partito il 5-2 da Calcutta per Rangoon; «Casaregis» partito il 23-1 da Berbera per Mogadiscio; «Colombo» partito il 2-2 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito l'1-2 da Massaua per Port Said; «Duilio» partito l'1-2 da Port Elizabeth per Capetown; «Esquilino» partito il 26-1 da Colombo per Freemantle; «F. Crispi» partito il 2-2 da Mogadiscio per Aden; «G. Cesare» arrivato il 23-1 a Genova; «G. Mazzini» partito l'1-2 da Port Said per Suez; m.n. «India» partita il 2-2 da Bombay per Singapore; «L. da Vinci» arrivato il 2-2 a Genova; m.n. «Mauly» partita il 31-1 da Suez per Massaua; pir. «Moncalieri» partito il 24-1 da Colombo per Suez; «Remo» partito il 2-2 da Sidney per Hobert; «Romolo» partito il 31-1 da Napoli per Port Said; m.n. «Victoria» partita il 2-2 da Colombo per Suez; pir. «Viminale» partito il 19-1 da Colombo per Suez; «A. Costa» arrivato il 29-1 a Massaua; m.n. «Hilda» arrivata il 29-1 a Genova; pir. «Laconia» partito il 3-2 da Singapore per Suez; m.n. «Monte Piana» partita il 3-2 da Napoli per Catania; pir. «Italia» partito l'1-2 da Napoli per Messina; «Po» partito il 31-1 da Gibuti per Assab; «Tevere» arrivato il 3-2 a Napoli; «Urania» partito il 30-1 da Suez per Massaua; «Sauro» arrivato il 31-1 a Napoli; «Adua» arrivato il 31-1 a Napoli; «Dalmatia» partito il 29-1 da Massaua per Port Sudan; «Eritrea» partito l'8-1 da Berbera per Bendes Cassin; «Somalia» partito il 3-2 da Gibuti per Aden; «Tripolitania» partito il 30-1 da Mogadiscio per Merca; Massaua» partito il 22-1 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» arrivato il 4-2 a Fiume; «Arsa» arrivato il 31-1 a Tampico; «Atlanta» partito il 2-2 da Genova per Las Palmas; m.n. «Barbarigo» partita il 25-1 da New York per Genova e Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 3-2 da St. Vincent per Rio de Janeiro; m.n. «Birmania» partita il 30-1 da Genova per Boston, New York e Filadelfia; «Cellina» arrivata il 2-2 a Genova; «Chisone» partita il 28-1 da Buenos Aires per Algeri; pir. «Clara» partito il 26-1 da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» partito il 3-2 da Gibilterra per Curacao; «Enrico Costa» arrivato il 3-2 a Trieste; «Eugenio C.» partito il 3-2 da Buenos Aires per Bahia Blanca; m.n. «Fella» partita il 30-1 da Champerico per Los Angeles; pir. «Ida» partito l'1-2 da Galveston per Trieste e Venezia; «Isarco» partito il 31-1 da Victoria per St Vincent; «Istria» arrivato il 31-1 a New Orleans; «Laura C.» partito il 2-2 da New York per il Golfo del Messico; m.n. «Leme» arrivata il 2-2 a New Westminster; pir. «Livenza» partito il 16-1 da Mobile per Trieste; «Lucia C.» partito il 28-1 da Gibilterra per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; m.n. «Maria» arrivato il 30-1 a New Orleans; «Neptunia» partita il 4-2 da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita il 4-2 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Orazio» partita il 30-1 da Cristobal per La Libertad; «Rialto» arrivata il 5-2 a Genova; pir. «Recca» partito il 31-1 da Port de Bouc per Genova; m.n. «Saturnia» partita il 3-2 da Lisbona per New York; pir. «Sirio» partito il 20-1 da St. Vincent per Montevideo; «Teresa» arrivato il 2-2 a Catania; m.n. «Virgilio» partita il 25-1 da La Guayra per Las Palmas; «Vulcania» partita il 20-1 da New York (crociera mediterranea).

«ADRIATICA» Pir. «Marco Polo» partito il 5-2 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; m.n. «Calitea» partita il 5-2 da Trieste per Rodi e Alessandria; «Grimani» prosegue il 6-2 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Foscari» atteso il 7-2 a Brindisi indi Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 6-2 da Larnaca per Caifa e Beirutti; «Rodi» prosegue il 6-2 da Bari per Trieste, ov'è atteso il 7-2; «Egitto» prosegue il 6-2 da Ancona per Bari, Brindisi ecc.; «Celio» proseguito il 5-2 da Mersina per Famagosta, Larnaca ecc.; m.n. «Assiria» attesa il 7-2 a Trieste; pir. «Bolsena» il 7-2 a Mersina indi Alessandretta e Tripoli; «Albano» il 7-2 a Mitilene indi Salonicco, Alexandrupolis ecc.; «Iseo» parte il 6-2 da Costanza a Samsum; «Vesta» partito il 6-2 da Calamata; «Abbazia» parte il 6-2 da Trieste; «Diana» il 6-2 a Costanza; «Quirinale» il 6-2 a Venezia indi Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 5-2 da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito il 4-2 da Messina per Palermo; «Giovinezza» partirà il 9-2 da Trieste; «Etruria» partito il 3-2 da Malaga per Palma; «Sivigliano» partito l'1-2 dalla Riviera per Orano; «Saraceno» arrivato il 5-2 a Trieste; «Tunisino» in partenza da Tripoli per Lipari; «Algerino» arrivato il 3-2 a Bengasi; «Alicantino» partito il 5-2 da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 4-2 da Venezia via Spalato per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 4-2 a Siviglia; «Le Tre Marie» partirà il 7-2 da Genova; «Andalusia» partito il 17-1 da Gibuti per Bombay; «Laconia» partito il 22-1 da Singapore per Saigon; «Numidia» partito il 29-1 da Morphou Bay.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» scarica a Napoli; «Donizetti» scarica a Livorno; «Paganini» partita il 4-2 da Catania per Bari; «Puccini» scarica a Catania; «Rossini» in partenza da Imperia per Marsiglia; «Verdi» scarica a Fiume; pir. «Albachiara» in partenza da Venezia per Trieste; «Davide Bianchi» carica a Taranto; «Seb. Bianchi» scarica a Genova; «Tiziano» scarica a Reggio Calabria; «Cagliari» partito il 4-2 da Marsala per Fiume via Arsa; «Carmen» in partenza da Livorno per Genova; «Dielpi» partito il 5-2 da Riposto per Venezia; «Gallipoli» in partenza da Trieste per Venezia via Arsa; m.n. «Vittoria Beraldo» partita il 4-2 da Venezia per la Sicilia; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Ariosto» partito l'1-2 da Bona per Londra; «Manzoni» partito il 4-2 da Anversa per Londra; «Pascoli» scarica ad Ancona; «Ugo Bassi» partito il 27-1 da Palermo per Londra; «Carducci» carica a Termini Imerese; «Città di Bergamo» carica a Licata; «Foscolo» partito il 2-2 da Palermo per Orano e Londra; «Leopardi» partito il 29-1 da Anversa per Napoli; «Petrarca» partito il 3-2 da Amburgo per Rotterdam.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 31-1 da Cochin per Port Said; «Monte Piana» partita il 4-2 da Catania per Port Said.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» previsto per il 10-2 a Brema; m.n. «Tergestea» partita il 3-2 da Bassora per Karachi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio) 12.5 (diretto), 14.5 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 18 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 8.45 (diretto), 12.30 (diretto), 13.10 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 6 febbraio: Tito, Saturnino, Silvano. 7 febbraio: Giuliana di Bologna.

DECESSI (5 febbraio 1938-XVI): Mikol ved. Blazina Maria, a. 74; Gorzhig ved. Naccari Amalia, a. 75; Hmet in Frausin Marcella, a. 27; Nicoli Francesca, a. 71; Prelz ved. Iakulm Maria, a. 72; Ferro Primo, a. 85; Sivitz Andrea, a. 84; Miniussi Giovanni, a. 75; Schwagel Vittorio, a. 51.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tam Erminio, impiegato marittimo con Vatta Roma, maestra di pianoforte; Frassini Roberto, radiotecnico con Millo Maria, professoressa di piano; Dragosevic Luigi, muratore con Mazzarol-Memon Maria, casalinga; Fonda Bruno, elettricista con Bozzi Maria, casalinga; Viviani Carlo, falegname con Martina Nerina, casalinga; Herman Giovanni, bracciante con Coronica Beatrice, casalinga; Vittoria Fabiano, fabbro nave con Perossa Angela, casalinga; Kobald Giovanni, cuoco marittimo con Bonazza Stefania, casalinga; Trevisan Giovanni, manovale con Gergic Maria, domestica; Matelli Giuseppe, macchinista navale con Hedvicek Francesca, modista; Persig Marcello, meccanico con Kocevar Antonia, sarta; Marassi Massimo, tenente R. E. con Suligoi Nedda, casalinga; Fabbri Alfredo, ingegnere con Voltolini Maddalena, civile; Cucchiani Piero, commerciante con Barbato Rubina, casalinga; Leon Dante, esercente droghiere con Monti Pierina, casalinga; Tommasini Santo, commesso di negozio con Zoll Bruna, sarta; Avian Francesco, meccanico con Caliandro Maria Caterina, casalinga; Lenardon Romano, fabbro nave con Verer Armida, sarta; Lussi Francesco, fabbro con Lesich Rosalia, casalinga; Calsolaro Biagio, falegname con Rizzo Maria, casalinga; Visnjevic Orlando, carradore con Godina Natalia, casalinga; Bertolini Eugenio, tornitore meccanico con Del Piero Clorinda, casalinga; Di Icrio Mario, autista con Depauli Maria Laura, casalinga; Ziemba Manlio, pulitore con De Re Carmela, casalinga; Clemente Giovanni, bracciante con Vodopivec Maria, casalinga; Soave Armando, carpentiere con Furian Maria, casalinga; Fantoma Angelo, trattore con Giorgiani Antonia, casalinga; Cermeli Riccardo, postino con Kenda Maria, cameriera; Volk Filippo, sarto con Tomsich Francesca, casal.; Soranno Giuseppe, bracciante con Narducci Antonia, casalinga; Tolusso Luigi, falegname con Calcagno Silvana, commessa di negozio; Lorenzi Ernesto, muratore con Strain Ludmilla, casalinga; Vojnic Simeone, marinaio con Strgacic Maria, domestica; Bendazzi Giuseppe, meccanico con Bronzin Elda, commessa di negozio; Majcan Gustavo, manovale con Tamplenizza Bruna, casalinga; Millo Pietro, cuoco marittimo con Salatei Anna, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 12.25; Venezia a. 13. — Venezia p. 10.40; Trieste a. 11.15.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.3; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 13.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.35 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 23.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.30 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.45 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata ed espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— — A

A. DOMESTICO patente autista 2.a, pratico meccanica, giovane volonteroso, educato, presenza, offresi prontamente, mitissime pretese, attestati, raccomandato. Scrivere Antonio P. Franco, Boccaccio 12. 12344 A

CUOCA capacissima, cameriera, prestaservizi, ragazzette offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 31940 A

DOMESTICA giovane, tutto fare, offresi, Via Romagna 26 A, mezzanino, sinistra. 31706 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, offresi. Via del Veltro 49, ultimo piano. 31718 A

DONNA fidata offresi prestaservizi. Viale Sonnino 5. 31738 A

DONNA brava lavare stirare offresi a giornata. Madonnina 13. 62139 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Via S. Maurizio 2, Budel. 62153 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, oppure lavare. Bacchetti, via del Pozzo 22, quarto. 31699 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, ore da combinarsi. Via Carducci 14, portinaia. 31778 A

RAGAZZA pratica lavori casa offresi stabile. Telefonare 5244, Milano 27, terzo. 12310 A

SEDICENNE offresi pomeriggio, rione S. Vito. Indirizzo Piccolo. 6745 A

SIGNORINA toscana seria, buonissima, offresi per lavori di casa, tutto fare, presso persona sola. Cassetta 12105 A, Unione Pubblicità. 12105 A

15-ENNE secondo servizio, pratica lavori o bambinaia offresi. Via del Rivo 5, Cattaruzza. 31764 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 12364 B

CUOCA cercasi cucina famigliare. Castaldi 4. 62145 B

DOMESTICA per Germania cercasi, sappia tedesco e bene italiano. Offerte Cassetta 12083 B, Unione Pubblicità. 12083 B

DOMESTICA bella presenza cerca trattoria Benedetto, Valdirivo 18. 31753 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi domenica ore 10 in poi, via Santa Teresa 1, porta 5. 31775 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Rossetti 18, terzo. 31761 B

PRESTASERVIZI giovane volonterosa cercasi. Diaz 14, porta 14. 31826 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattino pomeriggio, escluso pranzo. Presentarsi dopo le 9 con attestati, Istituto 37 A, primo, destra. 31705 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, cercasi subito. Ruggero Manna 25, primo, sinistra. 62146 B

RAGAZZA pratica tutto fare, 25-30 anni, cercasi. S. Francesco 9, secondo, destra. 62116 B

RAGAZZA brava, tutto fare, bambini, cercasi, attestati. Via Commerciale 50. 31785 B

RAGAZZETTA per mattina cercasi. Carducci 39, terzo, porta 7. 31728 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORINA tedesca offresi per bambini giornata intera oppure pomeriggio. Cassetta 12245 C, Unione Pubblicità. 12245 C

A. 30-ENNE, commesso, offresi magazziniere, posto fiducia, riscuotitore, altro (escluso piazzista), ottimi certificati. Perini, d'Azeglio 20. 62102 C

AUTISTA secondo grado meccanico elettricista, italiano tedesco sloveno, offresi. Cassetta 12248 C, Unione Pubblicità. 12248 C

AUTISTA meccanico giovane, intelligente, tre corsi scuola media, disimpegnerebbe eventualmente lavoro ufficio o qualsiasi altro. Offresi anche prova. Mitissime pretese. Cassetta 12145 C, Unione Pubblicità. 12145 C

AUTISTA meccanico 2.o, 3.o grado, anche autotreno, offresi. Cassetta 12262 C, Unione Pubblicità. 12262 C

COMMESSO vetrinista 25 anni, conoscenza serbo-croato, parte anche tedesco, specializzato mode, mercerie filati, ottime referenze, presenza, offresi. Cassetta 12171 C, Unione Pubblicità. 12171 C

CONTABILE primaria azienda assumerebbe lavoro ore serali, pomeriggio sabato, massima discrezione, condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 12076 C, Unione Pubblicità. 12076 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto tedesco, francese, greco, ottime cognizioni inglese, lunga pratica commerciale, primarie referenze, offresi ore serali. Offerte Cassetta 12268 C, Unione Pubblicità. 12268 C

DATTILOGRAFA 18-enne, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi posto. Cassetta 12242 C, Unione Pubblicità. 12242 C

DISTINTA, educazione viennese, seria, affettuosa, offresi quale vicemadre dama compagnia, direttrice casa, qualsiasi posto fiducia. Cassetta 12166 C, Unione Pubblicità. 12166 C

GIARDINIERE offresi stabile. Via S. Giustina 7. 31724 C

GIARDINIERE ortolano capace anche a contratto offresi, anche fuori Trieste. Cassetta 12263 C, Unione Pubblicità. 12263 C

GIOVANE serio, con cauzione, offresi per posto fiducia. Offerte Cassetta 12261 C, Unione Pubblicità. 12261 C

GIOVANE signora, intelligente, colta, conoscenza dattilografia, offresi come commessa d'ufficio, riscuotitrice o qualsiasi altra occupazione purchè decorosa. Miti pretese. Cassetta 12151 C, Unione Pubblicità. 12151 C

INFERMIERA giovane pratica assistenza malati o per ambulatorio offresi. Cassetta 12095 C, Unione Pubblicità. 12095 C

MACCHINISTA navale lunga pratica montaggio Diesel occuperebbesi posizione assicurata. Offerte Cassetta 12278 C, Unione Pubblicità. 12278 C

MARITO moglie rendita 200 mensili cercano posto custodi villa casa signorile, ottime referenze. Cassetta 12143 C, Unione Pubblicità. 12143 C

MARITO moglie figli bravi volonterosi campagnoli ortolani cercano posto soltanto per abitazione. Indirizzo Piccolo. 31645 C

PENSIONATO marito e moglie offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 31633 C

PORTINAIA, madre e figlia, offresi. Zottich, Cologna 16 A, presso custode. 62076 C

RAGIONIERE 28-enne lunga pratica commerciale, perfetto italiano tedesco, stenodattilografo corrispondente concetto, praticissimo trattazione affari, patente auto, ottime referenze, offresi migliorando. Cassetta 12264 C, Unione Pubblicità. 12264 C

SIGNORA vedova seria offresi direttrice casa signore solo oppure vicemadre. Indirizzo Piccolo. 63077 C

SIGNORA 19-enne bella presenza offresi qualsiasi lavoro negozio o altro. Cassetta 12228 C, Unione Pubblicità.

SIGNORE distinto, media età, perfetto gentiluomo, conosciutissimo, serie referenze, offresi accompagnare viaggi, sia per diporto o come guida commerciale, un signore o signora sola, desiderosi visitare città principali, Europa, Egitto, Africa, America che egli conosce a perfezione. Scrivere: Tessera postale universale 71477 fermo posta centrale Trieste. 63111 C

SIGNORINA pratica offresi venditrice qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 63114 C

SIGNORINA paziente, assistenza, lavori casa offresi a persona sola: attestati ottime referenze. Cassetta 12172 C, Unione Pubblicità. 12172 C

SIGNORINA 18-enne bella presenza offresi quale aiuto contabile o fatturista. Offerte Cassetta 12276 C, Unione Pubblicità. 12276 C

SIGNORINA distinta 25-enne, bella presenza, buona coltura, sarta, offresi bambini, facili lavori casa. Disposta recarsi ovunque. Cassetta 12295 C, Unione Pubblicità. 12295 C

SIGNORINA insegna francese, pratica bambini, offresi mattinata. Cassetta 12288 C, Unione Pubblicità. 12288 C

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano francese offresi ufficio. Cassetta 12289 C, Unione Pubblicità. 12289 C

VEDOVA pensionata media età, con figlio, offresi quale custode o portinaia. Cassetta 12030 C, Unione Pubblicità. 12030 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI acidi viennesi garanzia 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6749 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite, autentica lavorazione viennese. Liquidi viennesi. Specialista viennese. Propaganda lire 10. Barba capelli 3. Timeus 5. 12370 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 6750 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. RIPARAZIONI accurate orologeria, oreficeria si eseguiscono, massima garanzia. Pozzo del Mare 2. Trevisan (accanto bar Unità). 6752 CC

A. SARTORIA primordine confeziona lire 100. Assortimento stoffe. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 12346 CC

A. VALIGIA armadio, valigia, stivaloni caccia, vendonsi occasione. Diaz 24, porta cinque. 6759 CC

La continuazione in VIII pagina

Segreto di donna

Leone Sazi

17

La mano bianca

La parola cassaforte era esagerata e di grande pretesa. Era effettivamente una cassetta di acciaio incastrata nel muro, e portava due scomparti. In quello superiore Andrea metteva delle carte, lettere, e il danaro in biglietti e in moneta. Quello in basso era riservato alla signora che vi ordinava i suoi gioielli in diverse scatole senza coperchio. La sua collana di perle, ricordo affettuoso di Andrea, e di cui erano conosciuti la grande bellezza e il valore ingente, pendeva ogni sera al suo posto nello scrigno.

Appena Maria Antonietta ebbe gettato uno sguardo nel cofano, gridò:

— Vuoto! E' vuoto! Hanno preso tutto: anelli, braccialetti...

— La collana? — domandò Martino Numa.

— La collana non c'è più.

— Forse la signora la indossa ancora?

— No, no, non l'ha, non è vero Pietro? Voi non l'avete vista al collo di Nelly?

— Infatti, sebbene in quel momento di dolore non abbia pensato alla collana, mi sembra di non averla vista. D'altra parte il dottore, quando ha esaminato le tracce sul collo di Nelly, non ha fatto allusione alla collana. Non ne ha parlato, quindi non l'ha vista.

Rabolin concluse:

— Dunque, furto! Innegabile furto! Assassinio e furto!

Questa dichiarazione produsse una viva emozione. Martino Numa domandò al giudice:

— Avete altre domande da fare alla signorina e al capitano?

— No, per il momento.

— Allora volete autorizzarli a ritornare presso la signora?

— Volentieri.

— Ma prima mi permetto di chiedere a voi, signorina, e a voi, capitano, di non parlare ancora della verifica del cofano, di non rivelare la constatazione che abbiamo appena fatta. Bisogna che nessuno, nessuno sappia che l'inchiesta ha scoperto che è stato commesso un furto.

— Va bene. Non diremo nulla.

— Mi raccomando anche a voi, Mario.

— Oh, potete essere tranquillo. Sono silenzioso come una sardina, la mia compatriota che non parla che una volta sola: quando è morta, e non parla, ma canta quando frigge nell'olio bollente! Fino a che non mi avranno avvolto nella farina e messo nell'olio bollente, non dirò nulla.

Egli si ritirò, lasciando la piccola, che aveva messo ancora la mano di Pietro sulla sua spalla, ricondurre il capitano nell'altra camera, ed andò nel corridoio ad appostarsi e ad attendere ordini.

— Vado ad apporre i sigilli nel cofano. — disse Rabolin.

— Sì, signor giudice, misure regolamentari, forme della legge... Mettere sotto sigillo un cofano dove non c'è nulla... — ed aggiunse: — Tuttavia, prima di questa formalità, dobbiamo prendere delle precauzioni che hanno un altro valore.

— E quali?

— Preservare le impronte.

— Le impronte? Ma se non ce ne sono? Per lo meno non vi sono tracce di sangue, che possano avere rapporto con l'affare in corso. Poi, se il signore e la signora Gérardet, ogni sera, toccavano quel cofano, noi troveremo su quella carta le loro stesse e numerose impronte.

— Giustissimo. Possiamo anche sperare di trovarne qualcuna diversa, molto più interessante, ed io credo che il Caso, nostro compare, e la Fortuna, nostra cugina, ci saranno favorevoli.

Con la punta della sua penna stilografica, Martino Numa spinse la porta del cofano e la richiuse.

Dalla profonda tasca della sua giacca egli trasse un enorme, rigonfio portafogli di cuoio, che sembrava estremamente pieno. Quel portafogli era celebre e conteneva tutto ciò che poteva occorrere al detective in qualsiasi momento ed in ogni caso. Le sue risorse erano inverosimili, inesauribili.

Di nuovo si avvicinò al cofano. Con la stessa attenzione esaminò la carta dipinta che ricopriva la porta e impediva di distinguerla dal resto del muro. Poi riprese:

— Le impronte antiche che esistono, infatti, sono numerose e quindi confuse, inutilizzabili, illeggibili. Dobbiamo trascurarle.

— Naturalmente.

— Ciò che mi interessa sono i segni recenti, le tracce fresche, quelle che datano da qualche ora. Ciò che mi ha permesso di indovinare sulle antiche le tracce nuove, è il mio naso, il mio odorato di detective: l'odore della citronella. E ciò che ce le rivelerà in modo preciso, indiscutibile, sarà la crema.

— Come può essere? — domandò Avisse.

— L'assassino aveva le mani cariche di crema alla citronella presa dal collo della signora, quando richiuse la porta del cofano.

Intanto, pure dando queste spiegazioni, egli aveva preso dal portafoglio alcuni fogli di cellofane che rimise nelle mani di Prospero. Dalla profondità di una delle tasche della giacca prese una scatoletta di alluminio, l'aprì e ne trasse un batuffolo di piuma di cigno.

Sulla porta, nel luogo dove aveva prima sentito e riconosciuto l'odore della crema alla citronella, egli diede qualche colpo col batuffolo, come fa una donna quando si incipria. Sotto i suoi colpi si rivelò, in bianco, a poco a poco, sulla tinta scura della carta dipinta, il disegno di una mano.

— Ecco, — disse allora semplicemente Martino Numa — la firma del ladro, dell'assassino.

Tutti gli astanti, anche Rabolin, guardavano con stupore quella mano.

— Ciò che prova, — disse il poliziotto — che le mani bianche non sono sempre innocenti!

Veramente, nella sua cornice scura, quella mano bianca produceva una strana sensazione tragica, aveva qualcosa di fantastico.

— Siete dunque un mago? — gridò Avisse meravigliato — Avete indovinato questa mano, l'avete fatta uscire dal nulla! Ammirevole!

— Bisogna conservarla, ora. — riprese Martino Numa, rimettendo la scatola col batuffolo di cigno nella profondità della sua tasca. Prese il foglio di cellofane che Prospero gli tendeva e lo pose sul muro, fissandolo con larghi pezzi di carta gommata. — Poi faremo il confronto con le tracce rosse e vedremo quello che vedremo.

— Scusate, — interruppe Rabolin — ma fare questi paragoni vuol dire sospettare quelli che le hanno lasciate, ossia il capitano e il principe Sorianescu, i quali — noi sappiamo perchè — avevano le mani sporche di sangue...

— No, noi non sospettiamo nessuno, noi cerchiamo, cerchiamo solamente...

— E se, per caso, una delle impronte rosse si adatta perfettamente a quella bianca?

Freddamente Martino Numa rispose:

— Avremo raggiunto lo scopo della nostra inchiesta, avremo identificato il colpevole.

— Ma se è il principe Sorianescu?

— Sì.

— E se è il capitano di Canastel?

— Sì.

Rabolin tese le braccia e proclamò:

— E' questo che io tenevo a farvi dire, signor ispettore... Perfetto, perfetto.

Quest'ultima dichiarazione del poliziotto causò una nuova e più viva emozione fra gli astanti. Rabolin manteneva il suo sorriso... di soddisfazione, ora. Dopo questa scoperta, egli era sicuro di trovarsi sulla buona strada, si sentiva certo del bello scandalo che stava necessariamente per scoppiare...

In quel momento l'apparizione di Mario tagliò la parola al giudice, che stava per fare una nuova domanda al detective.

— Signori magistrati, — disse Mario — il mio capitano mi manda ad avvertirvi che è arrivato il chirurgo signor Lebrun-Chatellier.

— Benissimo, — disse Rabolin — possiamo andare a completare la nostra inchiesta. Vogliate avvertirci quando ci sarà possibile recarci presso la signora Gérardet ad esaminare la ferita.

— Va bene, signor giudice.

La ferita come una coccarda

Per evitare scene dolorose, il dottor Guettier aveva domandato che si lasciassero i medici soli nella camera della ferita. Anche Gérardet fu fermamente, malgrado le sue proteste, mandato fuori insieme con Maria Antonietta e il capitano. Egli si chinò un'ultima volta sulle mani di sua moglie che baciò lungamente:

— Coraggio, mia cara Nelly... Coraggio!

Maria Antonietta lo condusse via. Per non obbligarlo ad attraversare lo studio tragico, essa lo fece passare per il corridoio sul quale ugualmente si aprivano le porte degli appartamenti. E nella sua camera, insieme con la cognata, egli attese che gli fosse data l'autorizzazione di tornare presso Nelly, ad operazione terminata.

— Andrea, voglio occupare questi momenti di attesa facendo qualcosa per la nostra Nelly.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

ABBISOGNANDOVI lavature, stirature a lucido, puliture vestiti, rivolgetevi Paduina 2. Lavoro perfetto, prezzi bassissimi. 62095 CC

CALZE rimagliansi giornata, prezzi bassi. Battisti 10, confezioni. 31584 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 62168 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, massima garanzia. Udine 8, officina. 31707 CC

ONDULAZIONI manicure tinture insegnamento rapido, sicura riuscita. Vaccari, Milano 27. 12309 CC

PELLICCIAIO confeziona ripara concia tinge. Censky, via Bosco 16, terzo. 12324 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 31790 CC

RADIO riparazioni, vendite, cambi. Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. 31636 CC

RAMMAGLIATURA calze in giornata, plissè, bottoni, punto giorno. Imbriani n. 6. 12317 CC

SARTA semplice stirare aggiustare e rammendare biancheria offresi giornata. Mazzini 51, secondo. 12325 CC

SARTO confeziona vestiti soprabiti, rivolta lire 60, mantelli tailleur signora lire 60. Assume riparazioni. Raffineria n. 5. 31835 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

ABBISOGNANCI ambosessi affidare lavoro domicilio. «Luminas», casella postale 820, Milano. 5134 D

COMMESSA praticissima tabacchino, mensile 300, cauzione 10 mila titoli vincolati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31795 D

DATTILOGRAFA giovane, preferibile stenografa, stipendio adeguato capacità, offerte Cassetta 12256 D, Unione Pubblicità. 12256 D

FATTORINO cercasi 4 ore al giorno. Presentarsi via Battisti 19, secondo, domenica ore 10-11. 31794 D

FATTORINO 16-18 anni con referenze, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 12372 D Unione Pubblicità. 12372 D

GARZONA sarta uomo pratica primi lavori esatta volonterosa, inutile presentarsi se non idonea. Via Nordio 4. 12298 D

GARZONA per lavoratorio biancheria cercasi. Linardi, via Tiziano Vecellio n. 4. 12299 D

GARZONA o garzone sarto uomo, cercasi. Mazzini 22, I. 12362 D

GARZONE garzona cercansi sartoria uomo. Poznajelsek, piazza S. Giovanni n. 1. 31767 D

IMPIEGATO(A) veramente capace tutti lavori ufficio, corrispondente contabile, cercasi. Dettagliare offerte, referenze cassetta 12373 D Unione Pubblicità. 12373 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona cerca Modisteria Bittenz, S. Teresa 1. 31741 D

LAVORANTI sarte e mezze lavoranti cercansi. Molinari, Tor San Lorenzo 10, primo. 31787 D

MAGAZZINIERE abile anche lavoro esterno, persona di fiducia, cerca piccola azienda. Offerte dettagliate. Cassetta 12240 D, Unione Pubblicità.

MEZZO giovane pratico commestibili possibilmente cognizioni tedesco cercasi prontamente. Offerte con referenze Cassetta 12265 D, Unione Pubblicità.

MODISTA mezza lavorante capacissima cerca Giaconi, corso Vitt. Em. 4. 31728 D

PRATICANTE ufficio magazzino, giovane, bella calligrafia, cercasi. Offerte Cassetta 12357 D, Unione Pubblicità.

PREVENTIVISTI tempi lavorazione, cronometristi lunga pratica controllo tempi cerca importante industria media grande meccanica. Età, curriculum, pretese. Scrivere Cassetta 45 D, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5131 D

PRINCIPIANTE per lavoratorio ricami, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12307 D

RAGAZZETTA possibilmente pratica fotografia cercasi. Presentarsi lunedì ore 9. Via Udine 22. 62123 D

RAGAZZO pratico per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 12217 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Rivolgersi Fonderia 5, Chieco. 31714 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi. Lunedì 14-15. S. Francesco 15. 62016 D

STENODATTILOGRAFA pratica, perfetta tedesco italiano, indipendente, cercasi. Offerte Cassetta 12284 D, Unione Pubblicità. 12284 D

STENODATTILOGRAFA veloce cerca importante azienda. Scrivere con referenze posti occupati. Cassetta 12285 D, Unione Pubblicità. 12285 D

TECNICO esperto cerca importante industria triestina meccanica precisione. Indicare referenze, età, studi, posti occupati, cauzione. Offerte Cassetta 12153 D, Unione Pubblicità. 12153 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota, comodo cucina cerca distinta, centro, subito, presso piccola famiglia. Cassetta 12082 E, Unione Pubblicità. 12082 E

CAMERA cucina o camera vuota centro, preferibile con camerino, presso distinta, cerca pensionata luglio o prima. Offerte Cassetta 12243 E, Unione Pubblicità. 12243 E

CAMERA uso salotto o garçonniere, tutti conforti, pulizia, cercasi per 1.o marzo. Offerte dettagliate. Cassetta 12152 E, Unione Pubblicità. 12152 E

CAMERA mobiliata, riscaldata, bagno, cercasi pressi Università. Cassetta 12374 E, Unione Pubblicità. 12374 E

IMPIEGATA statale cerca stanza mobiliata con vitto, centrica, presso famiglia distinta. Offerte libretto ferroviario n. 41482, fermo posta. 31822 E

MOBILIATA moderna, scale, cerca distinto 20 febbraio. Cassetta 12280 E, Unione Pubblicità. 12280 E

SIGNORA pensionata e figlia cercano per fine febbraio stanza grande vuota, soleggiata, centro, comodo cucina, presso non mestieranti. Indirizzo Piccolo. 62162 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA affittasi, anche vitto solamente darebbesi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 31711 F

A. A. BELLISSIMA, centrale, una-due persone, eventualmente stanza pranzo, altra una persona, volendo vitto, anche breve soggiorno. Diaz 24, porta cinque. 6751 F

A. A. CAMERA mobiliata indipendente. Via Gatteri 29, mezzanino, destra. 12368 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Boccaccio 12, porta 8. 12337 F

A. A. CENTRALISSIMA, elegante, telefono, bagno, stufa, vitto. Torrebianca 43, porta 7. 12348 F

A. A. MOBILIATA pensione affittasi. Via Trento 12, terzo, destra. 62122 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora. XX Settembre 83, terzo. 31812 F

A. BELLA, centrica, affittasi uno-due distinti. Toti 1-13. 31847 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Impero 2, primo. 12363 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Escluso donne. Madonnina 11, primo, sinistra. 31720 F

A. CAMERETTA indipendente, luce affittasi. Via Bramante n. 13, quinto. 12334 F

A. ELEGANTE uno-due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 12358 F

A. MATRIMONIALE, anche vuota, affittasi a coniugi distinti. Via Marconi 20, destra, mezzanino. 62128 F

A. MOBILIATA grande affittasi signore distinto. Via Udine 10, porta 13. 31703 F

A. MOBILIATA elegante, riscaldamento, acqua corrente, affittasi. Gatteri 42, porta 3. 62113 F

A. MOBILIATA tranquilla affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 62078 F

A. MOBILIATA una-due persone, vitto, affittasi distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 12329 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi presso persona sola. Impero 8, porta 9. 32850 F

A. MOBILIATA, comodità, volendo vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 12351 F

A. STANZA mobiliata bella, posizione affittasi. Rivolgersi Donadoni 2, osteria. 62071 F

BELLISSIMA indipendente, due finestre, mobiliata, affittasi. Crispi 53, porta 10. 31800 F

CAMERA vuota, altra mobiliata affittansi. Canova 9, porta 20. 31838 F

CAMERA vuota mobiliata, poggiuolo, ingresso libero, vitto, affittasi distinta signora signorina. Impero 8, secondo. 31805 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Aleardi 3, primo, destra. 31876 F

CAMERA camerino vuoti, mezzanino, affittansi. S. Francesco 34, Zorini. 31781 F

CAMERA mobiliata d'affittare per due amici. Via Caprin 3, pianoterra. 31760 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Gatteri 34, secondo, sinistra. 31754 F

CAMERA ariosa, vuota o mobiliata, con vista, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 31792 F

CAMERA con due letti affittasi due amici. Scorcola 34. 31797 F

CAMERA vuota affittasi subito, indipendente, eventualmente con comodo cucina. Papo, Piccolomini 7. 31704 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi persona distinta, escluso donne. Molinovento 5, terzo, sinistra. 62082 F

CAMERETTA affittasi, davanti, mobiliata, riscaldamento, ascensore, a impiegata presso distinta signora, lire 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 62160 F

CAMERETTA vuota luce, ingresso libero, affittasi. Ponte 5, terzo. 62144 F

CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi onesto. Scussa 7, porta 18. 31777 F

CAMERINO bello, pulito, casa nuova, affittasi distinto. Settefontane 11, portineria. 31791 F

CAMERINO affittasi a ragazzo. Via S. Francesco 30, quarto, porta 12. 31832 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Fonderia 4, terzo, porta 15. 31804 F

CAMERINO vuoto affittasi, eventualmente comodo cucina, a persona sola. Concordia 4, primo, porta 8. 31727 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi prontamente, escluse donne. Crispi 15, quarto. 31708 F

CAMERINO mobiliato, arioso, affittasi prontamente. Donato Bramante 6, quinto, Stanig. 31721 F

CAMERINO mobiliato con luce, prezzo mite. Istituto 31, secondo, sinistra. 12233 F

CAMERINO mobiliato affittasi, pagamento settimanale. Galleria 3, terzo, scala seconda. 6062037 F

LETTO affittasi donna onesta. Via Udine. Rivolgersi Mazzini 18, primo. 31820 F

LETTO affittasi a donna. Scalinata 3, primo, porta mezzo. 31756 F

LETTO affittasi a donna. Presentarsi pomeriggio. Madonnina 34, quinto, Cabas. 62065 F

MATRIMONIALE affittasi una-due persone, cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 62140 F

MATRIMONIALE soleggiata, tranquilla, cucina, convenienza affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 6739 F

MATRIMONIALE, bella, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 12304 F

MATRIMONIALE, salotto, o due mobiliate attigue, vitto, affittansi. Machiavelli 13, porta 20, angolo Roma. 31841 F

MATRIMONIALE coniugi, due amici affittasi. Rittmeyer 9, secondo, porta 10. 31757 F

MOBILIATA ingresso libero, tranquilla affittasi distinto signore. Ireneo 5-13.

[illegible]

STANZA grande vuota, stufa, comodo cucina, affittasi. Via Galleria 3. 31747 F

STANZA bella, comodità telefono, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Telefonare 25597. 31730 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi, linea 11. Escluso donne. Ferriera 49, porta 5. 31740 F

STANZA vuota grande con o senza cucina, casa signorile, affittasi. Piazza Borsa 7, terzo, sinistra. 31799 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi prontamente. Crispi 35, porta 6. 12330 F

STANZA mobiliata due persone affitta persona sola. Sorgente 5, porta 16. 62164 F

STANZA grande ingresso libero affittasi uso ufficio. Coroneo 1, porta 11. 62147 F

STANZA matrimoniale, affittasi. Via F. Veneziàn 7, II. 6743 F

STANZA focolaio affittasi coniugi soli. Cauzione. Rigutti 20, 10-12. 31827 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, secondo. 31811 F

STANZA bene mobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 7, terzo, sinistra. 31716 F

STANZA una persona. Fornace 8, porta 8. 31733 F

STANZA vuota pianoterra, casa signorile, ingresso libero, uso telefono, affittasi per ufficio. Rossetti 25. 62106 F

STANZE due uso ufficio posizione centrica, primo piano, calefazione centrale, subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62137 F

STANZE vuote uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Impero 14, primo destra. 12366 F

STANZE vuote una o due affittansi, con comodo cucina. Salita al Promontorio 19, primo, sinistra. 31849 F

VUOTA, comodo cucina, ripostiglio, giardino, affittasi. Informazioni: Banco Caffè Centrale, 15-17. 31852 F

Istruzione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. «BATTISTI», Istituto medio privato, viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali abbreviati: ammissione, idoneità, integrazione, esami Stato. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. Professori abilitati. Ambiente serio, disciplinato. Informazioni 8-21. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 12345 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vuoch. (Battisti 10, telefono 40-76). 12351 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 31462 G

A. A. A. ESPERANTO. Occasione Congresso Eucaristico Budapest, agosto prossimo, insegnante provetto impartisce lezioni collettive, individuali, anche domicilio; sacerdoti, secolari, partecipanti. Metodo scolastico, parlata sicura. Lezioni intensificate: orazioni, Evangeli, relazioni, proposte. Informazioni pomeriggio, sera. Indirizzo Piccolo. 12318 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. CORSO speciale stenografia, insegnamento rapido, imminente inizio. Indirizzo Piccolo. 31737 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

A. PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano allievi medie. Via Paduina 8, quarto. 31786 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 31725 G

A. TAGLIO insegna diplomata con esito garantito. Inizia corsi 8 corrente. Lavatoio 5. 12322 G

CANTO lezioni metodo classico, rapidi progressi. Cavana 15, porta 11. 12357 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62085 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie inferiori prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 31743 G

FRANCESE diplomata Parigi insegna grammatica letteratura. Via Ronco 7, primo, destra. 31700 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami. Francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 62130 G

MAESTRA di piano dà lezioni bambini, adulti, miti pretese. Via Ghiberti 6, terzo, porta 14, dalle 14-15.30. 62110 G

«MINERVA», XX Settembre 16. Inizio nuovi corsi: francese 25 mensili, stenografia tassa unica 40. 31827 G

PROFESSORE regio insegna latino, italiano, tedesco, inferiori superiori e Liceo. Via Rittmeyer 4, porta 10. 62170 G

PROFESSORESSA Maionica, Machiavelli 28, primo (Berni): Istruzione accuratissima italiano, tedesco, francese, inglese. Informazioni 11.30-12.30. 31715 G

SCUOLA taglio, cucito, metodo praticissimo. Informazioni giornalmente. Gatteri 23, II. 12341 G

STUDENTE cercasi, eventualmente universitario, quale ripetitore per giovanetto Liceo scientifico. Offerte indicando pretese. Cassetta 12282 G, Unione Pubblicità. 12282 G

STUDENTE universitario per ripetizioni italiano latino cercasi. Indirizzo Piccolo. 64828 G

SUPERFACILITAZIONI: violino (prestandolo), solfeggio (Magistrali), Doposcuola. Pianoforti: accordature 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9295 G

TEDESCO, inglese, croato 3 ore, mensili lire 10. Offerte Cassetta 11874 G, Unione Pubblicità. 11874 G

TEDESCO diplomata Vienna impartisce lezioni. Battisti 25, interno, porta 4. 31851 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori. Prezzi mitissimi. Vasta, Goldoni 10. 31805 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CHIAVE inglese rinvenuta venerdì San Giusto. Ritirare Ciamician 7, porta 14, dopopranzo. 62127 H

DONNA poverissima smarrì lire 500. Onesto rinvenitore pregato portare indirizzo Piccolo verso mancia. 31830 H

300 lire mancia, riportando orecchino smarrito mercoledì. Via Tiger 21, II, sinistra. 6747 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

[illegible]

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, vista mare, tutto a nuovo, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 11. 31752 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, centrale, bagno, affittasi occasione. Turci, Fabbri 4. 62151 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o luglio via Ferriera 35. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 31828 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Roma 24. 31821 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore; altro 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 12223 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno installato, cucina, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, via Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 12224 I

APPARTAMENTO in villa: 3 stanze, stanzino-bagno, cucina, grande giardino, via Navali 34, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 12225 I

APPARTAMENTO 5 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi luglio. Via Giulia n. 100. 31731 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Istituto 37. 31719 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi subito. Fabio Filzi 15, primo, destra, visitare 9-12, 15-17. 62119 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Raffineria 5. 62086 I

APPARTAMENTO interno composto 3 stanze, cucina, con ascensore, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 4. 62089 I

APPARTAMENTO 9 stanze, anticamera, camera domestica, due gabinetti, bagno, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere piazza Evangelica 1. 62090 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino bagno, cucina e giardino, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Ardizzon, Navali 4. 62091 I

APPARTAMENTO 4 camere, ripostiglio, cucina (completamente rimesso a nuovo), affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Ginnastica 42. 62092 I

APPARTAMENTO 4 stanze con accessori, ascensore, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Geppa 4. 62093 I

APPARTAMENTO 5 stanze di cui 4 sul corso Vittorio Emanuele, completamente rimesso a nuovo, termosifone, bagno, affittasi 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 31653 I

CAMERA cucina, possibilmente pensionati, affittasi. Vicolo Fortunato, Villa Amalia (Gretta). 62138 I

LOCALE adatto diversi usi via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 12227 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega, affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 31732 I

LOCALE grande, già rimessa autocarri, riaffittasi, prezzo mite. Luzzatto 6. 31784 I

LOCALI vasti, fumaiolo, grande industria, affittansi Fabio Severo. Telefonare 65-68. 62109 I

MAGAZZINI (due), via Donadoni 36, adatti diversi usi, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 12226 I

MAGAZZINO vasto, adatto garage, affittasi prontamente. Fabbri 3. 62097 I

NEGOZIETTO via Settefontane, 100 mensili, affittasi prontamente. Rivolgersi Fabbrica 1. 62068 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, conforto, lire 180. Apiari 13, Roiano, portineria. 31779 I

QUARTIERE d'affittare, 2 camere, camerino e cucina. Rigutti 36. 31759 I

QUARTIERE centro 5 camere e accessori, affitto minimo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 31734 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, 150 mensili, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31796 I

QUARTIERE da affittare camera camerino e cucina, via Capitelli 13. 31735 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, affittasi prontamente 200. Indirizzo Piccolo. 31722 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino bagno, cucina, giardino, affittasi 1/3. Via Chiadino 7, mezzanino. 62115 I

QUARTIERE due stanze completamente rinnovato, via Crispi 3, affittasi. 62112 I

USO ufficio affittasi dal 1.o luglio centralissimo primo piano adatto pure abitazione custode. Indirizzo Piccolo. 62074 I

VILLA 7 stanze e accessori, terrazza, giardino, serra, vista splendida, possibile divisione 2 appartamenti, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 62087 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO possibilmente con giardino, 3-4 stanze, bagno, cercasi subito paraggi S. Vito oppure Chiadino. Offerte Cassetta 12239 L, Unione Pubblicità. 12239 L

CAMERA e cucina cercasi per piccola famiglia. Scrivere: Minotti, piazza Malta 3, Ferraris. 62141 L

MAGAZZINO vasto cercasi adiacenze via Imbriani. Offerte Cassetta 12279 L, Unione Pubblicità. 12279 L

MAGAZZINO grande cercasi, minimo metri 10 per 10. Offerte Cassetta 12140 L, Unione Pubblicità. 12140 L

MAGAZZINO uso negozio, arterie principali, centro, cercasi. Offerte Cassetta 12328 L, Unione Pubblicità. 12328 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, riscaldamento, ascensore, soleggiato, cercasi. Offerte Cassetta 12238 L, Unione Pubblicità. 12238 L

QUARTIERE signorile centro, 4-5 stanze, stanzino, bagno, possibilmente ascensore, cercasi per luglio. Cassetta 12254 L, Unione Pubblicità. 12254 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE argentata, azzurra, pelliccia, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, II. 12367 M

A. ASPIRAPOLVERE, attaccapanni quasi nuovo, vendonsi occasione. Vallè, Gatteri 35. 12306 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ABITI pomeriggio sera elegantissimi vendonsi convenientemente. Tor San Piero 4, porta 16. 31769 M

ADDIZIONATRICE scrivente Barrett, perfetta seminuova, occasionissima, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 12338 M

AFFETTATRICE Berkel modello grande vendesi occasione. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 31712 M

ANELLO brillanti da uomo bellissimo vendesi. Carducci 10, porta 12. 31748 M

APPARECCHIO «Belco» seminuovo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 62029 M

ASCENSORE Stigler grande portata, come nuovo, compressore Diatto per un martello, occasione vendonsi. De Rosa, via Carpison 4. 31640 M

ASPIRAPOLVERE Electro-Lux, tappeto orientale 2 per 3, copriradiatore 501, martinetto automatico per porta B.K.S. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62156 M

BINOCCOLO marina, teatro, montagna, due prismatici, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 62152 M

CANARINI Harzseifert, cantori, vendonsi, ore 10-17. XX Settembre 37, quinto. 31723 M

CAPPOTTO uomo ottimo stato, moderno, statura media, vendesi lire 70. Cassa Risparmio 11, terzo. 31901 M

CARROZZELLA sport chiusa vendesi. Via Piccardi 52 secondo, destra. 31835 M

CARROZZELLA sport avorio, radio, cono ingrandimenti fotografie vendonsi. Settefontane 31, porta 5. 31798 M

CARROZZELLA sport pieghevole seminuova vendesi. L. 70, Vespucci 6, Gandrus. 31745 M

CARROZZELLA sport moleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco 16, II, sinistra. 12353 M

CARROZZELLA moderna occasione vendesi. Schiapparelli 4. 62139 M

CARROZZELLA Phoenix molleggiata vendesi. Presentarsi lunedì Ghirlandaio 6, porta 12. 62073 M

CARROZZELLE Phoenix fonda altra sport. Piazza Impero 11, quarto. 62117 M

CAUSA cessazione d'esercizio vendonsi prezzo d'occasione due manichini con testa uso esposizione, due manichini satin nero per sarta. Rivolgersi Espressi Veloci, via XXX Ottobre 11. 62136 M

COLTRINAGGI etamin svizzero vendonsi occasione. Bellinzona 4, terzo, Saleri. 31744 M

COSTUME sciatrice, sci, scarponcini bambino, tutto nuovo. Piazza Leonardo Vinci 3, Troiano. 62105 M

CUCCIOLO scotsch-terrier razza pura vendesi. Custode ippodromo, telefono 85-83. 62143 M

DINAMO 20 HP. vendesi. Indirizzo Piccolo. 62075 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia americano vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 31789 M

FONOGRAFO perfetto, forte, dischi, vendonsi occasione giornata. Madonnina 40, primo. 31785 M

FRACK finissimo, nuovo, statura media, vendesi occasione. Via Ronco 7, primo, destra. 31701 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, parecchi dischi, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 62153 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, germanico, vendesi occasione. Canova 20, porta 1. 31720 M

LUPETTA 9 mesi bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 31473 M

MACCHINA Singer navicella lire 120. Via Marconi 24, quarto, destra. 31766 M

MACCHINA maglieria Jacquard, bagno completo vendonsi. Kandler 1, porta 11. 12323 M

MACCHINA Singer d'occasione, passare lunedì piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 12330 M

MACCHINA scrivere Underwood perfetta vendesi occasione. Altra Adler greca pure, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62124 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi occasione. Pestoij, via Ponziana 2, I. 12376 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, ultimo modello, quasi nuova, occasionissima, vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 12339 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi, straoccasione. Maiolica 13, III, porta 8. 12342 M

MACCHINA scrivere Underwood, portatile, occasione. Via del Bosco 22, porta 12. 12343 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice, buonissima, vendesi. Bosco 16, porta 6. 12354 M

MACCHINA Singer, garantita, vendesi lire 130. Settefontane 12, interno, sinistra. 12352 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra sarto, vendonsi occasionissima. Settefontane 2, negozio. 12359 M

MACCHINA da stiro a vapore Hoffmann nuova. Indirizzo Piccolo. 62172 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 31844 M

MAGNIFICO collo signora, zampe persiano nero nuovo, occasione, metà prezzo, lire 220, solamente dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 12365 M

MOTORINO 1/4, pentole elettriche, ventilatori, lampade, specchio Meissner, materiale vario vendonsi occasionissima. Barcola 131. 62118 M

OCCASIONISSIMA, volpe argentata, altre azzurre, due faine, tappeto persiano. Ginnastica 16, primo. 31851 M

PELLICCE persiano castorino uso castorino uso castoro brodtail grigio talpa vendonsi occasionissima. Maurizio 10, pellicciaia. 62165 M

PELLICCIA interna fiera, pellicetta bambina, toilette cera occasione. XX Settembre 23, quarto, destra. 31739 M

RADIO tre onde lussuosa perfetta vendesi. Slataper 1, porta 2. 31814 M

RADIO «Philips» 5 valvole, pagato settembre 1400, vendesi 750 occasionissima. Madonnina 11, III, Crismani. 12355 M

RADIO Philips 5 valvole vendesi 350. Stuparich 17, porta 8. 31815 M

RADIO supereterodina tutta Europa vendesi, rara occasione. Mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 31710 M

RADIO occasione vendesi. Unico attrezzato laboratorio riparazioni Ditella, Mazzini 44, interno. Consultateci. 31845 M

RADIO mobile Telefunken 7 valvole vendesi. Via Madonnina 35, presso Bartoli. 31843 M

RADIOGRAMMOFONO moderno Saira onde medie corte 1200 occasionissima. Battisti 33, secondo, sinistra, dalle 13. 62149 M

RADIOLAVORATORIO Alberti, Sebastiano 6, primo, ripara, modifica in perfette super, corte, medie, scala parlante, qualsiasi apparato vecchio modello. Attenzione indirizzo! 6748 M

SINGER spola rotonda, bagno accessori, tappeto 340 x 260, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 12371 M

SMOKING, soprabito e mantello da signora vendonsi. Via Rettori 1, porta 28. 31837 M

SMOKING finissimo prezzo irrisorio vendesi. Ariosto 2, porta 20. 31771 M

SMOKING persona forte vendesi. Besenghi 42. 31755 M

SPARHERD, piccolo forno, caldaia, bollitore gas, vendonsi. Via Montfort 8, mezz. sinistra. 6746 M

VESTITI da signora poco usati per figura snella da vendere. Cesare Battisti 29, terzo, 9-10 o 14-15. 31768 M

VESTITO sci celeste bellissimo e scarpe, nuovi, lire 320. Indirizzo Piccolo. 31765 M

VESTITO uomo scuro, nuovo, statura media, vendesi causa sbaglio misura. Via S. Michele 22, primo, porta 8. 31717 M

VOLPE argentata autentica vendesi lire 1250. Battisti 20, porta 10. 62095 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. BINOCCOLI prismatici, orologi, dischi, grammofoni, macchine cucire comperansi. Timeus 9, negozio. 31848 N

DOGHE vecchie nuove occasione cercansi contanti. Offerte Cassetta 12278 N, Unione Pubblicità. 12278 N

FRANTOIO granulatore motore nafta cercasi se vera occasione. Cassetta 12029 N, Unione Pubblicità. 12029 N

GIACCHE cuoco anche usate cercansi. Offerte Cassetta 12232 N, Unione Pubblicità. 12232 N

LIBRI musica ogni lingua comperansi. Andreattini, Bar Genova, Spiridione 8. 62167 N

MACCHINA scrivere vera occasione, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta n. 12335 N, Unione Pubblicità. 12335 N

MANICHINO mode moderno e chiusura legno negozio cercansi se occasione. Offerte Cassetta 12231 N, Unione Pubblicità. 12281 N

PELLICCIA grigia (possibilmente gatto siberiano) o altro pelo fino cercasi. Offerte Cassetta 12275 N, Unione Pubblicità. 12275 N

RADIO perfetta recente comperasi. Esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 12292 N, Unione Pubblicità. 12292 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI stanze pranzo, letto, cucine, singoli pezzi, casseforti, lana, crine animale, scaldabagni, bagni, oggetti diversi comperansi. Timeus 4, bottegone. 62163 NN

A. A. A. MOBILI moderni Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 11920 NN

A. A. APPROFITTATE, prezzi bassissimi fabbricazione propria matrimoniali, cucine, sale pranzo, salotti. Ginnastica 21. 62166 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina modernissime, singoli mobili, camera una persona in bianco, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 31762 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4, unica fonte economica, merce sceltissima. Visitateci. 31453 NN

APPROFITTATE: matrimoniali bellissime, salotti, divani, svendonsi, liquidazione. Viale XX Settembre 49. 9264 NN

ARREDAMENTO completo negozio barbiere vendesi. Indirizzo Piccolo. 62125 NN

BAGNO completo, salotto e stanza da pranzo vendonsi. Battisti 11, portiere. 31729 NN

CAMERA pranzo modernissima, tavolino bar grande occasione. Lazzaretto vecchio 13. 31770 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi straoccasione, altra usata occasione. Falegname via Ginnastica 41. 31775 NN

CAMERA quattro porte, lavorazione finissima, garantita, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 31819 NN

CAMERA e cucina seminuove vendonsi occasione. Via S. Cilino 6, Fischetti. 62083 NN

CAMERA pranzo nuova occasione massima garanzia. Via Canova 22, secondo, 8. 62120 NN

CUCINA lussuosa vendesi, prezzo incredibile entro mattina. Visitare Toti n. 17. 31833 NN

CUCINA da 1480 vendesi per lire 850 causa partenza. Via Ferriera 23, corte. 62121 NN

CUCINA nuova lusso per sposi vendesi occasione. Toti 9, primo. 62030 NN

CUCINA moderna 330, bollitore economico, macchina cucire occasione. Indirizzo Piccolo. 31703 NN

DIVANI: grande quantitativo, pelle, stoffa, legno, sedie ufficio, tavolini, seggiolini, Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11693 NN

DIVANILETTO 130, salotti, suste imbottite, materassi; assumonsi ordinazioni, riparazioni, prezzi imbattibili. Bosco 22. 31776 NN

DIVERSI: lettino con materasso 60, immagine Madonna, bilancia decimale precisione, pressa copialettere, vetrina studio 90 vendonsi occasione. Maurich, Scoglio 2. 62108 NN

LAMPADE diverse, un salotto in vimini e una ginnastica da camera vendonsi. Viale Sonnino 48, porta 12. 31782 NN

LAVAMANO, tavola, orologi, sedie, quadri, cornici, vendonsi. Alfieri 4, II. 12333 NN

LETTI matrimoniali, armadi, lavamani vendonsi. S. Lazzaro 9, primo. 12300 NN

LETTINO noce, stile '900, vendesi occasione. Ireneo 5, porta 4. 12340 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, panal forti, vendesi occasione. Alfieri 9, porta 1. 12331 NN

MATRIMONIALE moderna, massiccia, vendesi rara occasione. Crispi 25, porta 5. 31735 NN

MATRIMONIALE non moderna, suste, vendonsi occasione. Regina Elena 11, primo, destra. 62103 NN

MATRIMONIALE nuova rara occasione vendesi. Via del Veltro 37. 12337 NN

MATRIMONIALE moderna solidissima pianino seminuovo vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 12305 NN

MATRIMONIALE massiccia 850, lana (2 materassi), vendonsi. Carducci 36, primo, sinistra. 12360 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons può soddisfare chiunque, desideri mobili moderni, solidi, economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo sarete bene ricompensati. 11266 NN

MOBILIO tre camere, cucina, vendo; eventualmente affitto quartiere, 217 mensili. Indirizzo Piccolo. 12315 NN

PIANINO tedesco perfetto, nuovissimo vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 12369 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi a prezzo mitissimo. Via Cologna 14, interno. 12374 NN

PIANO coda viennese, occasionissima vendesi. Apiari 13, porta 5 (Roiano). 12316 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, piastra metallica, vendesi occasionissima. Settefontane 14, porta 11. 62154 NN

POLTRONA Frau cuoio rosso perfetta vendesi. Indirizzo Piccolo. 62135 NN

POLTRONE due in pelle per ufficio cercansi. Offerte Cassetta 12301 NN, Unione Pubblicità. 12301 NN

QUARTIERINO arredato camera, cucina, seminuovo, vendesi causa partenza. Bonomo 13, primo. 31803 NN

SCRIVANIE ufficio una, oppure due perfettamente uguali chiusura americana, cassa, cercansi. Offerte Sanatorio Triestino, Rossetti 48 A. 31668 NN

SPECCHI, marmi, tavolo, tamburini, poltrone, divisione negozio, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62126 NN

STANZA pranzo usata vendesi. Rozzol in monte 1255, Rocco. 31824 NN

STANZA pranzo moderna occasione vendesi. Via Armando Diaz 7, terzo, porta 9. 31842 NN

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie della compianta

Margherita Brezic nata Srebotnjak

profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di stima e cordoglio tributate all'indimenticabile cara Scomparsa, ringraziano vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero esserle vicini in questa tristissima circostanza.

Uno speciale ringraziamento ai medici illustrissimi che con affetto cercavano con ogni mezzo di lenire le sofferenze della cara Estinta, ed al clero per i conforti spirituali.

Postumia Grotte, 4 febbraio 1938 - XVI.

Le famiglie: BREZIC - SREBOTNJAK

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

A. COMPERANSI lana, stracci casalinghi 1.20 kg., archivio 0.60 kg. rottami ghisa 0.40 kg., ferro, metalli, altre cose. Bellinzona 6, magazzino. 31817 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi, prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 31589 O

ARGENTERIA oro brillanti comperansi scambiansi disimpegnansi, pagansi massimi. Oreficeria Canarutto, via Imbriani 13. 31846 O

LANA da materassi bigia finissima vendesi lire 8.50 kg. Bellinzona 6, magazzino. 31793 O

LIBRI gialli purchè non sciupati comperansi o cambiansi due usati per uno nuovo. Comperansi libri di buone edizioni. XX Settembre 9, banco libri. 31202 O

OCCASIONE: legname tavole abete lire 35 quintale. Trucktractor, Gelsomini 6 (Roiano). 11693 O

OCCASIONE: grande vendita a prezzi di réclame, manifatture, confezioni donna, bambini, neonati. Vedere vuol dire convincersi: 51, via Mazzini, 51. 31839 O

RADIO apparecchi usati anche guasti acquistansi oppure scambiansi con nuovissimi modelli Philips 1938, condizioni vantaggiose. Radioelettrica, via Coroneo 4. 62148 O

SACCHI vuoti carta acquistansi qualunque quantitativo. Offerte Cassetta 12293 O, Unione Pubblicità. 12293 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

VENDONSI 450 kg. di funghi secchi 1.a qualità. Scrivere indicando prezzo al kg. a: Anton Lanisek, Kamnik, Drau Banat (Jugoslavia). Cercasi acquirente acquisti correntemente nel 1938 funghi e fagioli. 5136 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA in vini cerca piazzista introdotto ramo commestibili. Presentarsi 10-12, via Diaz 13. 31713 P

PIAZZISTA pratico vendita vini infiascati introdotto commestibilisti cercasi. Indirizzo Piccolo. 62142 P

RAPPRESENTANTI solvibili ogni Circondario cercansi vendita contanti-rate orologeria, articoli regalo, affini. Offerte Cassetta 12246 P, Unione Pubblicità. 12246 P

RIVENDITORI in proprio, grossisti, battitori cerca Trieste, Istria, Friuli importantissima fabbrica lame rasoi. Offerte Cassetta 12241 P, Unione Pubblicità. 12241 P

VIAGGIATORI muniti mezzo trasporto per provincie Trieste Fiume Pola collocamento materiale obbligatorio per Municipi cercansi. Scrivere Corrispondente «Gazzettino», Portogruaro. 12149 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE «Bianchi», «Touring» modelli 1938, concessionario a prezzi di fabbrica Mürer, via Timeus n. 12. 31807 Q

A. AFFARONE: Bianchi 350, Guzzi serbatoio sella vendonsi. Giuliani 39. 62107 Q

A. BICICLETTE «Legnano», «Volsit», «Bianchi», Touring», «Maino», trasporto furgoncini e altri svariati tipi da 220 in poi. Prezzi di calmiere. «Al Calmiere». Settefontane 19. 12267 Q

A. BICICLETTE «Trieste», «Alabarda», ultimi modelli, prezzi imbattibili, produzione delle Officine Mürer, via Timeus 12. 31808 Q

ARDITA sei posti acquistasi se occasione. Cassetta 12266 Q, Unione Pubblicità. 12266 Q

BALILLA ottime condizioni, 6 ruote, 2 porte, vendo 12.000 lire. Indirizzo al Piccolo. 12349 Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova vendesi occasione. Torricelli 4, primo. 12326 Q

BICICLETTA corsa, accessori, quasi nuova, vendesi occasione. Vespucci 6, terzo, Savron. 62101 Q

BICICLETTE uomo donna occasione vendonsi. Via dell'Istria 146, Trieste. 31674 Q

FIAT 1100 pochi chilometri, foderata pelle, vendesi lire 20.000 non trattabili. Rivolgersi Tercuz, Gorizia, piazza Vittoria 13. 12253 Q

FUORIBORDO ottimo stato, 2-4 cavalli, comperasi. Offerte Caffè Miramar. 31623 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. vendesi. Rivolgersi: Faggiano, via Geppa 2, lunedì. 62155 Q

MOTOGUZZI classici prodotti! Tipi 250 utilitarie, 500 turismo, motocarrozzette, motofurgoni. Facilitazioni. Concessionaria esclusiva Cremascoli, Severo 14. 31673 Q

MOTORE marino Isotta-Fraschini tipo L. 30, HP 30, ottimo, pezzi ricambio, lire 6000. Gaspara Stampa 5, Franco. 12350 Q

TOPOLINO Fiat esente tassa, vendo giornata anche condizioni. Crispi 8. 12347 Q

TOPOLINO o Balilla acquistasi d'occasione. Offerte Cassetta 12244 Q, Unione Pubblicità. 12244 Q

509 Berlina ultima serie, piena efficienza, vendesi. Rabotti, Felice Venezian 7. 62128 Q

514 berlina quattro porte vendesi occasione. Sara Davis 19. 62173 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. A. NEGOZIO carbone vendesi causa partenza. Piccardi 46. 62072 R

A. IMPIEGATI negozianti concedonsi prestiti, restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 31809 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale: Prestibank, Foscolo 9. 31810 R

AVVOCATO assume incasso affitti, anticipando arretrati, condizioni convenienti, massima sollecitudine. Cassetta n. 12377 R Unione Pubblicità. 12377 R

CONCEDONSI prestiti scomputabili rate mensili condizioni vantaggiosissime. Assumonsi produttori pratici ovunque. Indicare possibilità ramo acquisizione. Grassia, Santarpino 11, Napoli. 5100 R

CUCINA famigliare se occasione cercasi. Piazza Impero 2, gelateria. 12319 R

FORNO meccanico completo, produzione 5 quintali giornalieri, vendesi occasione. Micheluzzi, Garibaldi 4, Gorizia. 12251 R

IMPORTANTE laboratorio falegnameria e mobilificio con macchinari e attrezzi vendesi in via Aris di Monfalcone. Rivolgersi fratelli Minussi. 294 R

INDUSTRIA triestina avviata, redditizia, senza passivi, zona franca, esente imposte, cerca finanziatore 50-100.000 scopo maggior sviluppo affari. Capitale assicurato; interessi convenirsi. Offerte Cassetta 12222 R, Unione Pubblicità. 12222 R

LIQUIDAZIONE ditta legnami offre inventario valore lire 50.000 per contanti lire 30.000 compreso avviamento. Indirizzo Piccolo. 62132 R

LOCALE vasto con vetrine, qualsiasi azienda lavoratorio, posizione centrica, cedesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 31615 R

NEGOZIO frutta un mese prova. Gelateria. Machiavelli 13. 12329 R

NEGOZIO affittasi vendesi, con bellissimo arredamento, diverse vetrine, vasta, possibilità affari, articoli casalinghi e ferramenta. Indirizzo Piccolo. 31485 R

NEGOZIO due fori centralissimo, anche senza arredamento, cedesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 31818 R

6000 cercansi, solida garanzia. Offerte Cassetta 12290 R, Unione Pubblicità.

Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere

MARIA ved. COLOMBO (GOLLOB)

lasciando nel dolore i figli **BRUNO** con la moglie **PINA**, **ANNA** in **MINCA**, **MARCELLO** e **SILVIO**, i quali, in unione ai parenti, partecipano tale perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 7 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 6 febbraio 1938-XVI.

Il 4 corr. spirò improvvisamente

CARLO CANCIANI

d'anni 47

bidello della Scuola elem. «D. d'Aosta»

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **PAOLINA**, i figli **ALDO**, **MARCELLO** (assente), **LICIA** e **LIDIA**, a nome pure dei parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 7 corr., alle ore 10.30, dall'Ospedale «Regina Elena».

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Dopo lunga e penosa malattia, confortata dai SS. Sacramenti, il 3 corr., si spense la nostra adorata

MAMMA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le desolate famiglie **NACCARI**, **PAPASSISSA** e **COVACEVICH**.

Il presente serve da partecip. diretta

I figli **OLGA** e **GIOVANNI** compiono il doloroso annuncio di partecipare, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto, la perdita del loro adorato padre

GIOVANNI MINIUSSI

Trieste, via dell'Istria 52.

3000 cercansi, massime garanzie, interesse, breve tempo. Offerte Cassetta 12255 R, Unione Pubblicità. 12255 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: fondo piano quartiere moderno ricercato (Tribunale), ideale costruzione speculazione garantita 5500 mq., vendesi intero, lotti. Cassetta 12305 S, Unione Pubblicità. 12305 S

AURISINA occasionissima bellissima villa prezzo d'asta, due piani, due quartieri, grande giardino recintato, garage, vendesi lire 30.000. Offerte Cassetta 12142 S, Unione Pubblicità. 12142 S

CASA a Vienna vendesi, pagamento legalmente autorizzato e cioè in Italia in valuta italiana. Realbüro Walter Bauer e Co., Vienna IV, Favoritenstrasse 4 (Austria). 5120 S

CASA 2, 3 quartieri, acquistasi. Scrivere Cassetta 12179 S, Unione Pubblicità. 12179 S

CASA 4 locali da vendere. Rivolgersi via Moreri, Roiano. 62159 S

CASA, giardino, tre quartieri, tutto conforto, vendesi 60.000. Indirizzo Piccolo. 12311 S

CASA città acquisterebbesi 500-600.000. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate. Cassetta 12270 S, Unione Pubblicità.

CASETTA villino Opicina Barcola acquistasi. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate, località, prezzo. Cassetta 12259 S, Unione Pubblicità. 12259 S

CASETTA camera camerino cucina, orto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31758 S

CASETTA città con trattoria bene avviata, giardino, condizioni ottime, vendesi, esclusi mediatori. Via Rossetti 49, Sillich. 62084 S

CASETTA con giardino, 5 locali, conforto, acquistasi. Scrivere indicando prezzo, posizione. Cassetta 12277 S, Unione Pubblicità. 12277 S

CASETTA o villino acquisterebbesi lire 40.000 o 50.000. Scrivere Cassetta 12091 S, Unione Pubblicità. 12091 S

VILLA signorile calefazione minimo 8 stanze, in città, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12273 S, Unione Pubblicità. 12273 S

VILLA 9 ambienti con giardino, a Barcola Bovedo, vendesi. Scrivere Cassetta 12168 S, Unione Pubblicità. 12168 S

VILLA signorile 5 stanze, 3 stanzini, bagno, riscaldamento, garage, parco, vista mare, comunicante filovia, vendesi. Trattasi direttamente. Offerte: Cassetta 12260 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA vendesi S. Stefano di Cadore, adatta villeggiatura. Chiarimenti rivolgersi via G. R. Carli 10, porta 17, Pontil. 31746 S

VILLETTA 4 stanze, Salita Gretta, giardino, vendesi 48.000. Indirizzo Piccolo. 12312 S

VILLETTA Scorcola, 4 stanze, bagno istallato, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12356 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SCIATORI, Dolomiti, terreno magnifico, neve m. 0.50, soleggiato. Pensione Adelinda, Valdaora (Bolzano), 18-22. 12175 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

GIOVANE 27-enne sposerebbe signorina disposta seguirlo Africa Orientale. Mandare referenze: Casella postale 9, tessera postale 2171, Massaua (Eritrea). 12174 U

GIOVANE 31-enne serio, privo conoscenze, rimpatriato estero, dispone piccolo capitale, sposerebbe signorina 22-26-enne buona famiglia, pratica o proprietaria negozio frutta erbaggi. Cassetta 12256 U, Unione Pubblicità.

SIGNORA 36-enne affettuosa, buona posizione, sposerebbe distinto signore 40-45-enne. Inanonime, serietà. Cassetta 12250 U, Unione Pubblicità. 12250 U

SIGNORINA con risparmio desidera conoscere 35-enne solo scopo matrimonio. Cassetta 12291 U, Unione Pubblicità. 12291 U

SIGNORINA 33-enne affettuosa conoscerebbe signore di cuore posizione sicura, anche operaio, scopo matrimonio. Cassetta 12272 U, Unione Pubblicità. 12272 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11859 U

VEDOVA 50-enne desiderosa conoscere signore pensionato, capace collaborare proprietà immobili, scopo matrimonio. Cassetta 12269 U, Unione Pubblicità.

VEDOVO pensionato sposerebbe signora signorina 43-50-enne possibilmente con piccola dote. Offerte Cassetta 12230 U, Unione Pubblicità. 12230 U

45-ENNE seriesima, sola, 200 mila, appartamento Riviera Carnaro, abile amministrare, disposta trasferirsi, sposerebbe distintissimo anche molto anziano purchè sentimenti elevati, ambiente, posizione elevata. Inanonime. Cassetta 12286 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. A. IMPERMEABILI Pirelli, vestiti fatti e su misura, stoffe, calzature ecc., 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 15. 62129 V

«UNITA Fortior», informazioni private, commerciali, prematrimoniali, disbrigo affari. Roma 25. 62131 V